



piazza Vittorio Veneto, 1
50019 | tel. 055 055

www.comune.sesto-fiorentino.fi.it

INDICE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 22.03.2018

PUNTO 1 ODG: COMUNICAZIONI:

Sindaco Falchi:

- Presentazione ricorso al Tar contro la firma al decreto di VIA Aeroporto pag. 2

Consigliere Cavallo (Movimento 5 Stelle):

- ricorso al TAR per decreto di VIA Aeroporto
- giornata mondiale dell'acqua pubblica pag. 3

Consigliere Quercioli (Insieme cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune):

- ricorso al TAR per decreto di VIA Aeroporto
- elezioni politiche pag. 5

Consigliere Zambini (Partito Democratico):

- elezioni politiche pag. 9

Consigliere Sacconi (Sinistra Italiana):

- ricorso al TAR per decreto di VIA Aeroporto
- bombardamenti Siria – propone gemellaggio con la città di Afrin pag. 11

Consigliere Guarducci (Per Sesto):

- ricorso al TAR per decreto di VIA Aeroporto
- elezioni politiche pag. 13

Consigliera Tauriello (Forza Italia):

- elezioni politiche risultati elettorali a Sesto F.no
- art. 10 della Costituzione su immigrazione pag. 15

PUNTO 2 ODG: APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 15.01.2018.

Votazione pag. 16

PUNTO 3 ODG: BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020. VARIAZIONI DI COMPETENZA E VARIAZIONI DI CASSA. VARIAZIONE N. 2018/7. RATIFICA.

PUNTO 4 ODG: BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020. VARIAZIONI DI COMPETENZA E VARIAZIONI DI CASSA. APPROVAZIONE. VARIAZIONE N. 2018/13".

Assessore Golini pag. 17

Consigliera Martini (Partito Democratico) pag. 19

Consigliere Guarducci (Per Sesto) pag. 20

Consigliere Zambini (Partito Democratico) pag. 21

Consigliere Sacconi (Sinistra Italiana) pag. 21

Sindaco Falchi pag. 22

Votazioni punto 3 pag. 24

Votazioni punto 4 pag. 24

PUNTO 5 ODG: TASSA SUI RIFIUTI (TARI): PRESA D'ATTO DELLE TARIFFE UNITARIE TARI 2018.

Assessore Golini pag. 24

Consigliera Terzani (Insieme cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune) pag. 25

Sindaco Falchi pag. 26

Votazioni pag. 27/28

PUNTO 6 ODG: REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA DI SOGGIORNO: APPROVAZIONE.

Assessore Golini	pag. 28
Presidente Moscardi	pag. 29
Votazione IE del punto 5 ODG (annulla la precedente votazione di cui a pag. 28)	pag. 31
Votazioni	pag. 31

PUNTO 7 ODG: SECONDO REGOLAMENTO URBANISTICO – RETTIFICA REFUSI ED ERRORI MATERIALI AI SENSI DELL'ART. 21 DELLA L.R. 65/2014 E S.M.I.

Vice Sindaco Sforzi	pag. 31
Votazioni	pag. 32

PUNTO 8 ODG: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELL'INFORMAZIONE E DELLA PARTECIPAZIONE ALLA FORMAZIONE DEGLI ATTI DI GOVERNO DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI SESTO FIORENTINO.

Vice Sindaco Sforzi	pag. 32
Votazioni	pag. 33

PUNTO 9 ODG: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020 ED ELENCO ANNUALE DEI LAVORI DA REALIZZARE NELL'ANNO 2018 AI SENSI DELL'ART. 21 DEL D.LGS. 50/2016. VARIAZIONE E AGGIORNAMENTO.

Assessore Kapo	pag. 34
Votazioni	pag. 34

PUNTO 10 ODG: AFFIDAMENTO IN HOUSE PROVIDING A CONSIAG SERVIZI COMUNI SRL DI PRATO DEL SERVIZIO DI GESTIONE IN CONCESSIONE DELLE AREE DI SOSTA A PAGAMENTO NEL COMUNE DI SESTO FIORENTINO.

Assessore Kapo	pag. 35
Consigliera Tauriello (Forza Italia)	pag. 37
Consigliere Calzolari (Partito Democratico)	pag. 38
Consigliere Quercioli (Insieme cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune)	pag. 39
Consigliere Sacconi (Sinistra Italiana)	pag. 40
Consigliere Guarducci (Per Sesto)	pag. 42
Consigliere Barducci (Sinistra Italiana)	pag. 43
Consigliere Calzolari (Partito Democratico)	pag. 45
Assessore Kapo	pag. 45
Votazioni	pag. 47

PUNTO 11 ODG: MOZIONE AVENTE AD OGGETTO "INTRODUZIONE DI SGRAVI IMU E TASI PER I PRIVATI CHE INSTALLANO TELECAMERE PER LA VIDEOSORVEGLIANZA COSÌ COME PREVISTO DAL C.D. DECRETO MINNITI" PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE FORZA ITALIA.

Consigliera Tauriello (Forza Italia)	pag. 48
Consigliere Sacconi (Sinistra Italiana)	pag. 49
Consigliere Guarducci (Per Sesto)	pag. 49
Consigliere Adamo (Partito Democratico)	pag. 50
Consigliere Cavallo (Movimento 5 Stelle)	pag. 51
Consigliere Quercioli (Insieme cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune)	pag. 52
Consigliere Madau (Sinistra Italiana)	pag. 53
Presidente Moscardi	pag. 53
Votazione	pag. 54

PUNTO 12 ODG: MOZIONE AVENTE AD OGGETTO "CHIESA DI SAN BARTOLOMEO A CARMIGNANELLO" PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE INSIEME CAMBIAMO SESTO-PER SESTO BENE COMUNE.

Consigliere Quercioli (Insieme cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune)	pag. 54
Vice Sindaco Sforzi	pag. 56
Consigliere Guarducci (Per Sesto)	pag. 58

Consigliera Pacchiarotti (Sinistra Italiana)	pag. 58
Consigliere Zambini (Partito Democratico)	pag. 59
Consigliere Quercioli (Insieme cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune)	pag. 60
Votazione	pag. 61

PUNTO 18 ODG: INTERROGAZIONE “PER CONOSCERE LE INTENZIONI DELL'AMMINISTRAZIONE CIRCA GLI INTERVENTI STRUTTURALI ED AMBIENTALI DA EFFETTUARE NEL BORGO DI QUERCETO” PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE FORZA ITALIA.

Consigliera Tauriello (Forza Italia)	pag. 61
Assessore Kapo	pag. 62
Consigliera Tauriello (Forza Italia)	pag. 64
Assessore Kapo	pag. 65

PUNTO 19 ODG: INTERROGAZIONE AVENTE AD OGGETTO “FRAZIONE DI QUERCETO. DISSERVIZI A CARICO DELLA RETE IDRICA E FOGNARIA E DELLA MANUTENZIONE STRADALE” PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE INSIEME CAMBIAMO SESTO-PER SESTO BENE COMUNE.

Consigliera Terzani (Insieme cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune)	pag. 65
Assessore Kapo	pag. 67
Consigliera Terzani (Insieme cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune)	pag. 67
Assessore Kapo	pag. 69

PUNTO 20 ODG: INTERROGAZIONE AVENTE AD OGGETTO “MOTIVAZIONI CHIUSURA ANTENNA EURODESK A SESTO FIORENTINO” PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO.

Consigliere Calzolari (Partito Democratico)	pag. 70
Assessore Sanquerin	pag. 71
Consigliere Calzolari (Partito Democratico)	pag. 73

RINVIATI

PUNTO 13 ODG: MOZIONE AVENTE AD OGGETTO "RECUPERO E RILANCIO PATTI DI GEMELLAGGIO" PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO.

PUNTO 14 ODG: MOZIONE AVENTE AD OGGETTO "INTITOLAZIONE DI SPAZI PUBBLICI A DONNE" PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI SINISTRA ITALIANA E PER SESTO.

PUNTO 15 ODG: MOZIONE AVENTE AD OGGETTO “ACCESSIBILITÀ/VISIBILITÀ DI DOCUMENTI ED INIZIATIVE DEI GRUPPI CONSILIARI” PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE INSIEME CAMBIAMO SESTO - PER SESTO BENE COMUNE.

PUNTO 16 ODG: MOZIONE AVENTE AD OGGETTO "PIENA ATTUAZIONE DELLA LEGGE 194/78 ATTRAVERSO L'INDIZIONE DI UN CONCORSO PUBBLICO RISERVATO A MEDICI NON OBIETTORI" PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE SINISTRA ITALIANA.

PUNTO 17 ODG: MOZIONE AVENTE AD OGGETTO “RIPUBBLICIZZAZIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO” PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE INSIEME CAMBIAMO SESTO - PER SESTO BENE COMUNE.

COMUNE DI SESTO FIORENTINO
(CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE)
CONSIGLIO COMUNALE DEL 22 MARZO 2018

Il consiglio comunale è stato convocato alle ore 15,00, nella Sala Consiliare "5 Maggio" del Palazzo Comunale.

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Comunale, sig. Moscardi Ivan, assistito dal Segretario Comunale, Dr.ssa Paola Anzilotta, incaricato della redazione del presente verbale.

La seduta inizia alle ore 15,27.

Sono presenti dall'inizio della seduta il Vice Sindaco Damiano Sforzi e gli Assessori Silvia Bicchi, Donatella Golini, Diana Kapo, Massimiliano Kalmeta.

Parla il Presidente Moscardi:

<< Buonasera a tutti. Chiedo ai Consiglieri di prendere posto che tra trenta secondi si parte con l'appello. E vi prego anche di inserire il badge nelle apposite fessure. Grazie.

Bene, allora do la parola alla Segretaria, che parte con l'appello.
>>

Parla il Segretario Comunale Dott.ssa Anzilotta che inizia l'appello:

Falchi Lorenzo	Sindaco presente
Madau Jacopo	S.I. assente
Mariani Giulio	S.I. assente
Sacconi Antonio	S.I. presente
Falchini Irene	S.I. presente
Pacchiarotti Mara	S.I. presente
Marzocchini Marco	S.I. presente
Moscardi Ivan	S.I. presente
Gambacorta Giuliano	S.I. presente
Barducci Andrea	S.I. presente
Conti Caterina	S.I. presente
Stera Aurielio	Per Sesto presente
Guarducci Andrea	Per Sesto presente
Bruschi Gabriella	Per Sesto assente
Rogai Vanna	Per Sesto presente
Salvadori Marco	Per Sesto presente
Zambini Lorenzo	PD presente
Martini Sara	PD presente
Calzolari Marco	PD presente
Adamo Michele	PD presente
Bassi Alessio	PD assente

Quercioli Maurizio	Insieme cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune	presente
Terzani Serena	Insieme cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune	presente
Cavallo Pietro Pompeo	Movimento 5 Stelle	presente
Tauriello Maria	Forza Italia	presente

Parla il Segretario Generale Dott.ssa Anzilotta:

<< Mi dà gli scrutatori, Presidente? >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Sì, allora Gambacorta, Conti e Adamo. No, Martini.

Bene, allora il Consiglio ha inizio.

PUNTO N. 1 - Comunicazioni.

Adesso, al primo punto, ci sono le comunicazioni. Il Sindaco deve comunicare qualcosa, quindi do la parola al Sindaco per le consuete comunicazioni. >>

Parla il Sindaco Falchi:

<< Grazie Presidente. Sì, una comunicazione veloce, ma doverosa a questo Consiglio Comunale per comunicare anche ufficialmente la presentazione del ricorso amministrativo da parte il nostro Comune contro, diciamo, la firma del Decreto di VIA da parte dei Ministri dell'Ambiente e delle Infrastrutture sulla nuova pista dell'aeroporto di Peretola. Come avete avuto modo di vedere, martedì 20 abbiamo tenuto una conferenza stampa di presentazione alla stampa di ricorsi amministrativi non solo del Comune di Sesto, ma anche degli altri sei Comuni e quindi Calenzano, Carmignano, Poggio a Caiano, Campi, Signa e Prato, che, seguendo ognuna di queste amministrazioni comunali un percorso e, evidentemente, anche motivazioni diverse, che le hanno portate a prendere questa decisione, ma abbiamo presentato insieme ricorsi amministrativi verso questa opera, che riteniamo, come è noto e come da programma di mandato e come discusso spesso in questa aula, sbagliata per tanti motivi per il nostro territorio, per motivi ambientali, territoriali, il modello di sviluppo che vogliamo per la nostra area. Ovviamente, il dato politico rilevante, oltre ovviamente a dare comunicazione a questo Consiglio Comunale anche di avere dato seguito alle indicazioni scaturite dalla discussione, dalle discussioni diciamo tenute più volte in quest'aula, ma in particolare dell'ultimo Consiglio Comunale dove avevamo approvato a larga maggioranza il mandato alla Giunta a proseguire in quella direzione e anche a lavorare per, diciamo, la creazione di un fronte più ampio possibile, istituzionale, nei confronti diciamo della contrarietà a questa opera. E devo dire, appunto, il dato politico più rilevante è che si tratta di sette Comuni che, dicevo prima, con percorsi diciamo politici-amministrativi diversi, sono addivenuti però alle stesse conclusioni e a presentare dei ricorsi amministrativi contro questa decisione. Quindi, sette Comuni rappresentanti di 400 mila cittadini

dell'area metropolitana fiorentina e pratese, e che, dal mio punto di vista, l'ho detto anche in conferenza stampa, aprono su questa opera un conflitto istituzionale, che non ha precedenti, almeno dalle nostre parti, ma anche in Italia credo siano poche le opere pubbliche di quel tipo e di quella portata, che vogliono essere imposte su un territorio con la contrarietà istituzionale di un numero così rilevante di amministrazioni comunali rappresentanti un numero davvero molto elevato di cittadini. Quindi, questo per dare seguito a ciò che ci siamo detti più volte, a quali sono le intenzioni di questa Amministrazione Comunale, confermate dai voti in Consiglio Comunale, per fare quell'atto che, ovviamente, abbiamo avuto modo tutti di dire, che quando si ricorre al giudice amministrativo per decisioni, che non hanno, nelle quali la politica e le istituzioni non hanno voluto e saputo ascoltare le opinioni dei territori, le opinioni degli enti locali più direttamente coinvolti, è sicuramente una sconfitta da un punto di vista politico, ma era l'unico atto che potevamo fare in un momento in cui le scelte, diciamo, che c'erano passate letteralmente sopra le nostre teste erano già state prese, e quindi far riconoscere davanti alla giustizia amministrativa la giustezza e la bontà delle motivazioni, anche tecniche, che sono contenute all'interno del ricorso. Ovviamente, il contenuto è ampio e si basa su varie motivazioni tecnico-giuridiche, che si basano tutte però, sostanzialmente, sul riconoscere una forte carenza dell'istruttoria e degli approfondimenti tecnici, che hanno portato a questa decisione e che vengono tutti, sostanzialmente, demandati in una fase successiva e che, riteniamo, anche da un punto di vista tecnico-giuridico siano, diciamo, quanto meno discutibili e che quindi poniamo all'attenzione del giudice amministrativo e siamo quindi fiduciosi che queste motivazioni e questi ricorsi saranno, senza dubbio, analizzati con grande attenzione e siamo anche convinti che saranno riconosciute le ragioni tecnico amministrative e giuridiche che queste Amministrazioni Comunali hanno deciso di portare avanti davanti al TAR.>>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Sindaco. Chiedo se ci sono? Cavallo. >>

Entra il Consigliere Madau.

Parla il Consigliere Cavallo (M5S):

<< Anche una parentesi su questa corsa ai ricorsi, al ricorso insomma, per quanto riguarda l'aeroporto. Volevo soltanto sottolineare una contraddizione perché mi sembra siano stati setti i Comuni, i Sindaci che hanno firmato questo ricorso, tra parentesi hanno firmato, si sono accordati anche i nostri Consiglieri Regionali. La contraddizione dov'è? Che sicuramente la maggioranza, la quasi totalità di questi Sindaci lo scorso 4 marzo hanno votato un partito o partiti, che si sono sempre dichiarati, si dichiarano tuttora

favorevoli alla costruzione dell'aeroporto. La nostra Amministrazione, il nostro Sindaco si è dichiarato sempre contrario, però devo far rilevare una presenza scomoda nelle liste di Liberi e Uguali, lista nella quale questa Amministrazione ha aderito. Lei, signor Sindaco, è...(VOCI FUORI MICROFONO)..va beh, lei e i suoi collaboratori avete aderito a questa lista e c'è una presenza scomoda in questa lista. La presenza è quella di Rossi che continua ancora a dichiararsi favorevole al progetto dell'aeroporto. Chiusa questa parentesi, oggi è la Giornata Mondiale dell'acqua pubblica. E quindi, a questo proposito, devo leggere un breve comunicato del Comitato Acqua Pubblica di Arezzo, un comitato che è particolarmente attivo in questo campo, in questo tema. Dunque, in occasione della Giornata Mondiale dell'Acqua ci teniamo ad evidenziare gli elementi critici e i nodi da sciogliere per giungere, finalmente, ad una reale tutela della acqua e ad una sua gestione pubblica e partecipativa. Nel giugno 2011 abbiamo votato e vinto un referendum contro le privatizzazioni e il profitto sull'acqua. Da allora sono cambiati cinque Governi e tutti hanno ignorato e contraddetto la volontà popolare, favorendo la privatizzazione del servizio idrico e degli altri servizi pubblici locali, reinserendo in tariffa il profitto garantito ai gestori. Inoltre, la crisi idrica, aggravata dal surriscaldamento globale e dai relativi cambiamenti climatici, ha fatto emergere le responsabilità di una gestione privata, che risparmia sugli investimenti infrastrutturali per massimizzare i profitti. Il mercato ignora le conseguenze su ambiente, salute e qualità dell'acqua. Per questo chiediamo una strategia di prevenzione e precauzione. Denunciamo ancora una volta le scelte tariffarie, esose e anti-popolare dell'AREA, cioè già A.S.G.S.I. La violazione referendaria del nuovo metodo tariffario, il quale, tra l'altro, permette che gli utili siano sottratti agli investimenti, per distribuirli, invece, come dividendi agli azionisti pubblici e privati. AREA ha poi avallato l'esproprio di milioni di Euro attuato con l'addebito sulla bolletta dell'acqua di un illegittimo conguaglio ante-2012. Per queste ragioni ne chiediamo lo scioglimento tornando alle competenze del Ministero dell'Ambiente.

Anche se in questo momento è dura capire cosa attendersi dal nuovo quadro politico nazionale, auspichiamo che le forze uscenti, uscite vincenti dalle elezioni, grazie alle loro posizioni anti-sistema, soprattutto Movimento 5 Stelle e Lega, abbiano atteggiamenti diversi riguardo alle politiche di privatizzazione rispetto a quelle di coloro che sinora si sono avvicinate al Governo. Proponiamo che vengano messi in atto nuovi processi decisionali, una democrazia partecipativa, per reagire ad appropriazioni private di un bene comune vitale quale è l'acqua, di cui necessitano gestioni pubbliche estranee al profitto e alle logiche proprie delle società di capitali. Ribadiamo che oggi, più di ieri, è necessaria una radicale inversione di tendenza ed è sempre più importante riaffermare il valore paradigmatico dell'acqua come bene comune. Ribadendo che

l'acqua è un diritto umano universale e fondamentale. Si scrive acqua e si legge democrazia.

Ora, mi dispiace signor Sindaco, ma devo farle rilevare un'altra non proprio contraddizione, ma come la vogliamo chiamare posizione un po' scomoda, rimanendo in tema di acqua: nelle recenti elezioni regionali nel Lazio, mi risulta che la lista alla quale lei ha aderito, Liberi e Uguali, ha appoggiato il candidato Zingaretti, che è stato rieletto. E proprio in questi giorni Zingaretti ha ribadito la sua posizione a favore della privatizzazione dell'acqua. Quindi, non so che dire su queste posizioni. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Bene, grazie Consigliere Cavallo. La parola al Consigliere Quercioli. >>

Parla il Consigliere Quercioli (Insieme cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune):

<< Buonasera a tutti. Prima delle dolenti note, vorrei anch'io riprendere alcune considerazioni che diceva il Sindaco ed esprimere anche in questa sede, ufficialmente, la soddisfazione del nostro gruppo per la conferenza stampa, che c'è stata relativa alla questione aeroporto, il fatto che questi amministratori di questi Comuni, pur in diverse impostazioni politiche, riescono a trovare una unità contro la costruzione, per il ricorso contro l'aeroporto. Del resto questa è in linea con le decisioni che il Consiglio Comunale ha discusso, come addirittura nell'ultima seduta e alle linee che questo Consiglio Comunale ha dato all'Amministrazione. Credo che a questo atto, che è importante, che è positivo, e per il quale esprimiamo la nostra soddisfazione, debbano poi abbinarsi concretamente nel lavoro giornaliero anche il rapporto con i movimenti, con i cittadini, in maniera da dare un respiro ampio e continuo all'iniziativa contro questa opera dannosa per il nostro territorio.

E vengo alle elezioni. Non si può non parlarne, ovviamente, è recentissima la consultazione. Non si può non prendere atto del fatto principale: della sconfitta storica della Sinistra, ma contemporaneamente anche di un voto che esprime in maniera inequivocabile un bisogno di cambiamento. Al di là dei flussi e dell'analisi, più accurata, che dovrà essere fatta, che verrà fatta, in cui vedremo ecc., una cosa è certa: nel Centro Destra c'è stato un passaggio di voti dalla Forza Italia alla Lega, ma soprattutto l'elemento più eclatante è il dato del Partito di maggioranza di Governo nella passata legislatura, il PD, ha perso milioni di voti, non verso altre formazioni di Sinistra, ma soprattutto verso il Movimento 5 Stelle. E' stato un voto di vera discontinuità, si può definire, che in realtà, però non si può considerare una sorpresa. Chi era un po' attento ne aveva già la sensazione nei mesi passati. Chi di noi non conosceva qualcuno degli elettori, storicamente di Sinistra, che era propenso a votare per i Cinque Stelle? Io ne

conoscevo. Come atto anche provocatorio, per fare saltare il tavolo è stato detto. E occhio non è gente disperata, non è solo gente disperata, ma gente consapevole, con decisione elaborata e maturata di far saltare il sistema. Farsi sentire, urlare basta. Questa scelta. Quindi, un bisogno crudo di marcare un cambiamento, di marcare una discontinuità e nessuno ha pensato che questo cambiamento potesse rappresentarlo la Sinistra per come si è presentata in questi mesi. Anzi la Sinistra, in tutte le sue espressioni, è stata individuata come parte del sistema da abbattere. Devo dire che il risultato era prevedibile, purtroppo l'avevo previsto, purtroppo i miei timori erano fondati e dire che l'avevo detto non mi dà assolutamente soddisfazione, anzi. E' una cosa, questa sfiducia nella Sinistra, questo distacco, disaffezione verso la Sinistra, che viene da lontano, io credo, da tanti mesi, addirittura anni addietro. La maggioranza della Sinistra, nelle sue diverse forme, e a tutti i livelli, al livello di vertici, al livello di base, al livello di Roma, al livello di Sesto, ha continuato in questi anni a pensare in maniera vecchia e superata e anche in campagna elettorale.

Entra l'Assessore Becattini.

Io concordo con l'amara riflessione di Tommaso Montanari, Partito Democratico, Liberi e Uguali e perfino Potere al Popolo non hanno saputo offrire alcuna speranza, quella poca speranza, che in parte ha offerto il Movimento 5 Stelle, la speranza di un cambiamento radicale, di un rovesciamento. E ricorda Montanari le parole di Umberto Eco nel libro del Nome della Rosa, quando fa dire a Guglielmo di Baskerville: "non conta la fede che un movimento offre, conta la speranza che propone". E, in realtà, un po' di speranza, forse, era sembrata arrivare dal Brancaccio. Dato che il Partito Democratico segnava da anni una prospettiva moderata, nei contenuti e anche nelle alleanze, era al Governo con le forze moderate della Destra, e che portava quindi ad una perdita attrattiva all'interno delle fasce popolari, si diceva, si pensava in quella occasione di porre come principale obiettivo di riportare a votare la Sinistra, a votare a Sinistra chi non aveva votato più negli ultimi anni a sinistra, chi non aveva più votato, chi non sapeva chi votare, chi voleva il cambiamento, ma non si riconosceva nelle organizzazioni esistenti. Si pensava con quella esperienza a qualcosa di veramente nuovo e lungimirante, che richiamasse non per ideologia, ma per idee radicali le emozioni e le passioni. Tutto questo con un sostanziale cambiamento di strategie, di obiettivi e di ceto politico. Non continuità con qualcosa, anche se di buono nella sua storia, ma discontinuità. Area nuova, gente nuova al di fuori del sistema stabilito. Ma a quella operazione, a quella proposta, a quella idea è stato risposto prima con l'invenzione di un partito, che poi era la trasformazione di una vecchia formazione politica, la Sinistra Ecologia e Libertà, addirittura a Sesto si è fatta prima che al

livello nazionale. Poi si è organizzato una riunione dei piccoli e piccolissimi gruppi con metodi vecchi, fatto con accordi tra nomenclature e con immagine già vista e già superata. L'obiettivo era chiaro, era semplice di questa operazione, teso solo a fare i conti con il PD, a competere nei voti con il PD. Quindi, ancora all'interno di un sistema, di una logica già vista, senza una attenzione a chi da anni si era allontanato, a chi non avrebbe comunque accettato una riedizione del vecchio. Tutto all'interno del sistema della gestione di questi decenni. Ma una forza alternativa non può non porsi l'obiettivo di rovesciarlo il sistema, in Italia e in Europa. Pensare ad alternative forti ed ai sistemi di poteri multinazionali, alla dittatura della finanza, alternative allo sviluppo, al lavoro, allo studio, alla qualità. E direi che queste elezioni hanno, sostanzialmente, innanzitutto punito chi ha diretto il Governo nella passata legislatura e chi pensava di poterlo dirigere ancora in quel modo. Fare una legge elettorale di quel tipo che, ovviamente, sapendo che nessuno avrebbe potuto raggiungere il 40% per governare da solo, era ovvio che già si pensava ad un accordo tra Forza Italia e Partito Democratico. I cittadini hanno punito proprio questi due partiti: Forza Italia e il Partito Democratico escono sonoramente sconfitti. Essi sono l'emblema della sconfitta di questo sistema. Certo, è vero siamo all'interno di un processo mondiale. E' vero che la social democrazia perde ovunque, in tutta Europa, viene meno il suo ruolo tradizionale, e soprattutto perché quasi ovunque si è posta e si pone come parte integrante ed attiva di questo sistema, accettandone tutte le contraddizioni ed operando attraverso scelte moderate, proprio quelle scelte che, invece, dovrebbe combattere. Ma il mondo cambia, l'Europa cambia e si fanno strada forze nuove ed alternative al sistema, e di fronte ad un sistema basato sull'arricchimento sempre maggiore dei potenti e sull'aumento vertiginoso della povertà, tu, social democrazia, cosa fai? Ti attardi sulle stesse risposte, non tocchi nessun meccanismo di questa macchina. Mentre l'obiettivo sarebbe sempre rimettere in discussione le leggi e le regole della globalizzazione, affermatasi in questi anni. Anche in Italia in queste elezioni, tutta la Sinistra nelle diverse componenti, ha mostrato una immagine sostanzialmente subalterna allo stato delle cose, esprimendo una sua vecchia impostazione minoritaria comunque subalterna.

E poi il giudizio sui Cinque Stelle. Se ne sono sentite di tutte. I giornali e i giornalai di regime scandalizzati, e poi le buche a Roma, come se i problemi di Roma fossero le buche e come se le buche ci fossero solo a Roma. E poi orribili commentatori TV e politici di lungo corso, che vomitano bile e spingo all'Aventino. Non ci piace questo approccio. Sono davvero dei demoni questi Cinque Stelle? Mah, non credo, non mi sembra, insomma li abbiamo anche qua. Sono lontanissimi dalla mia storia...sì, arrivo a concludere. Sono lontanissimi dalla mia storia, ma hanno recepito un problema: unici hanno fatto pensare possibile una rottura con il passato e hanno

avuto milioni di adesioni. Si parla, addirittura del 35% dei voti del vecchio PC. E non posso io, vecchio comunista, italiano, del Partito Comunista Italiano, ignorare i motivi della loro capacità di attrazione. Non so se saranno all'altezza dei voti che hanno preso, ma vorrei metterli alla prova, e senza malizia, almeno su alcuni punti su cui possiamo essere d'accordo. Contemporaneamente, però, vorrei iniziare qualcosa di nuovo e con Montanari, direi, qualcosa di completamente diverso per la Sinistra: no a scorciatoie, no a cucina degli avanzi, non è avanzato niente di buono, parliamoci chiaro, no alla somma di pezzettini. Credo che ci sia ancora bisogno di forze chiaramente di progresso, perché c'è bisogno di uguaglianza, giustizia sociale, democrazia, inclusione, in un discorso chiaro, solido, forte e di passione e di cuore buttato oltre l'ostacolo, e ripartire dal basso, dai territori, dai problemi della vita quotidiana, dalle scelte dello sviluppo di una città, dai beni comuni e dalla loro valorizzazione. Mi avvio a finire. In queste elezioni credo che ci siano dei messaggi anche per noi a Sesto. La forza della Sinistra, nelle sue diverse articolazioni, qui siamo un branco, rimane grande anche a Sesto, ma conferma la debolezza dell'Amministrazione. Le forze dell'attuale maggioranza, che avevano il 27% solo due anni fa, non arrivano oggi al 10%. Conferma che la vittoria di due anni fa fu la conseguenza non di adesione ideologica, ma dei problemi concreti di questo territorio: inceneritore e pista dell'aeroporto, parliamoci chiaro. In questi due anni la Giunta attuale, noi pensiamo, continuiamo a dirlo, nonostante gli aspetti positivi, che dicevo prima, non ha fatto tutto quello che poteva e doveva fare su questi due temi. Anzi, ha preferito caratterizzarsi, almeno nella prima fase, come assoluta continuità con il passato. Ha così perduto gran parte dell'attrazione, che aveva avuto. E finisco: è dall'inizio che noi chiediamo discontinuità, cambiamento che rompa con il passato, una caratterizzazione autonoma nella promozione di una diversa visione dello sviluppo di Sesto. Una rottura con il passato che anche le recenti elezioni hanno indicato come necessaria, partendo dai beni comuni, da difendere e valorizzare e il territorio da qualificare e la qualità della vita al centro di ogni scelta e poi la partecipazione da sollecitare e favorire, superando incrostazioni socialmente definite. E marchiamola questa discontinuità. Chiamiamo i sestesi ad uno slancio di fantasia a dare un contributo concreto di idee e di passioni per i loro territori, per i figli e per i nipoti.

>>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Ora, le comunicazioni per i gruppi sono, secondo il Regolamento, cinque minuti. Pur tuttavia io ho cercato il Consigliere Quercioli di farlo stare nei tempi, era preso dalla passione, a me non piace quindi togliere la parola. Se qualche volta, però, siccome è la prima volta che sfiora più del doppio, ma anche gli altri di solito si sta quasi sempre tutti nei tempi, salvo ovviamente qualche cosa. Però, se

tante volte, nelle prossime volte, o anche ora per chi non ha parlato, qualche Consigliere, qualche Capogruppo deve fare la comunicazione e pensa, perché tanto ovviamente la comunicazione uno se la prepara prima, e vede che gli ci vuole più dei cinque minuti, magari lo dica, ecco così si riesce. Questo per la prossima volta eh, si riesce tutti a stare in una regola e che non sia, appunto, l'antipatia poi del Presidente del Consiglio, che è costretto a togliere forzatamente, coattivamente, come si dice, appunto la parola che è sempre antipatico. Bene, c'è qualche altro gruppo, che vuole fare qualche altra comunicazione? Non ci sono? Se non ci sono altre comunicazioni, allora si passa...Zambini. >>

Parla il Consigliere Zambini (PD):

<< Sì, anch'io una riflessione. Ora, mi sa che qualche minuto lo sfuro, ora lo facevo per dire. Anch'io una riflessione immediata per quanto riguarda il risultato elettorale del 4 marzo. Non c'è dubbio che la cosa, che dissi anche l'altra volta, che le elezioni politiche comunque sono una giornata di festa della democrazia e devo dire che, insomma, Sesto Fiorentino ha risposto in maniera positiva, più dell'81% dei sestesi si è recato alle urne a manifestare il proprio sentire politico, politico e questo penso sia un dato importante da sottolineare. Il Partito Democratico ha subito, come abbiamo visto, una forte e dura sconfitta elettorale e dopo sette anni lunghi di Governo. Io ricordo quando eravamo alla vigilia con il paese, praticamente, quasi al default, e con la decisione da prendere se sostenere un Governo Monti, oppure come partito decidere di premere l'acceleratore per andare ad elezioni anticipate, si disse: è inutile vincere le elezioni, magari anche con ampio consenso, ma sulle macerie di un paese. Quindi, l'elemento della responsabilità questo partito e i partiti che, storicamente, poi l'hanno composto, l'hanno sempre avuta. Tra l'altro, noi quella scelta poi anche di sostenere il Governo Monti la pagammo, io penso che la pagammo anche nel 2013 al livello di consenso. Ma il paese viene sempre prima rispetto al partito. L'analisi, che tutto il Partito Democratico dovrà fare, all'interno della propria comunità, partendo dal circolo più piccolo, arrivando agli organi dirigenti nazionali, deve essere una analisi, ovviamente, non semplificata, non semplificatoria. Dovrà essere una analisi profonda, dura, di capire quali sono le origini molteplici di questa sconfitta e quindi da lì ricostruire un campo sì che riguarda, evidentemente, il Partito Democratico, ma riguarda il campo più ampio del Centro Sinistra. Come veniva detto, veniva detto anche dal Consigliere Quercioli, noi stiamo vivendo in questa fase, in tutto l'occidente, forti mutamenti. La crisi economica, la crisi finanziaria, che ha attraversato, praticamente ormai sono quasi dieci anni di forti ripercussioni, che hanno toccato la carne viva delle persone, hanno toccato la precarizzazione delle vite, hanno toccato l'impoverimento, hanno toccato il lavoro, ha portato ad avere sentimenti che giocano molto sul rovesciamento delle cose. Qui,

ovviamente, si pone e si deve porre un interrogativo perché il rovesciamento delle cose lo abbiamo visto in tanti ambiti: anche negli Stati Uniti il voto a Trump è stato un rovesciamento, diciamo, delle cose. Dopo anni che il Partito Democratico Americano cercava di fare una riforma sanitaria importantissima. Eppure, le classi più deboli delle periferie americane hanno preferito dare un voto fortemente assurdo, se lo guardiamo nella logica razionale, cioè votare un miliardario diciamo un po' confuso. Però, questo è, come è l'uscita dall'Europa da parte della Gran Bretagna e tanti altri movimenti, che fanno proprio della protesta e della discontinuità con un certo tipo di, tra virgolette, "potere costituito" un elemento di forte attrazione di consenso. Quindi, un collante enorme, che serve per ricevere un consenso, ma che poi deve essere declinato poi nel governo delle cose. E io penso che il Centro Sinistra debba guardare, io parlo del campo ampio, debba guardare, ovviamente, e ragionare su cosa hanno bisogno le fasce deboli, su cosa hanno bisogno gli immigrati, su cosa hanno bisogno i lavoratori precari, perché se il rovesciamento delle cose e la protesta porta ad un peggioramento delle vite e delle classi più deboli, non abbiamo perso soltanto i partiti politici, ma hanno perso soprattutto le fasce di popolazione che, invece, hanno bisogno di un Centro Sinistra ritrovato e forte, che riguarda sì l'Italia, ma riguarda l'Europa e riguarda, diciamo, l'Occidente. Quindi, in questa epoca complicata, che, tra l'altro, non viene aiutata dai nuovi linguaggi, dalle nuove tecnologie che ci piantano in maniera profonda nel presente, però atrofizzando il lato della memoria e, ovviamente, quando atrofizzi la memoria, diciamo anche la progettualità sul futuro si indebolisce. Quindi, è una lotta quotidiana sul presente che, ovviamente, non aiuta perché proprio oggi servirebbe una progettualità di lungo corso. Quindi, serve, come dicevo, io devo dire non ci sono soluzioni facili a portata di mano. Cioè qui serve e non c'è neanche bisogno di colpi di geni o di fenomeni. Qui serve davvero fare un po' tutti un passo indietro, rimboccarsi le maniche e cercare di capire nel profondo quali sono, diciamo, gli aspetti da ricostruire anche con linguaggi diversi, facendosi aiutare dal mondo culturale, dal mondo sociale. Non è soltanto una crisi politica, che riguarda il Centro Sinistra, ma penso sia proprio una crisi culturale, più profonda. Dico anche due cose sui voti avuti a Sesto Fiorentino, che però li vorrei mettere all'interno di questa cornice più ampia. Noi abbiamo visto a Sesto, come dicevo, un'ampia partecipazione al voto. Io ho cercato, ma il Partito Democratico di Sesto ha cercato di non alimentare, neanche in campagna elettorale, polemiche all'interno di un Centro Sinistra più ampio. Noi conoscevamo anche i candidati, che non erano nel PD, che io conosco da tempo e che rispetto perché penso che l'avvelenamento dei pozzi, evidentemente, debba assolutamente finire e ci debba essere, invece, una fase diversa, molto più ragionata, molto più pensata e meno, diciamo, istintiva. Io ho visto anche alcune dichiarazioni del Vice Sindaco Sforzi, dove si presentava addirittura

come Vice Sindaco al nostro candidato, dove diceva che il PD non è che ha perso il Comune, come se questo fosse il problema, che il PD ha perso, evidentemente, i propri elettori. Non c'è dubbio, il PD ha perso anche una parte dei propri elettori, ma anche qui non penso sia questo il problema perché non capisco poi chi questi elettori poi li abbia conquistati per portare poi, tra l'altro, dove? Noi, se guardiamo i dati, come diceva Maurizio, troviamo e io prendo il Sindaco come punto di riferimento centrale di quest'aula, perché è proprio il centro e anche, diciamo, il vertice dell'Amministrazione, se guarda alla sua Sinistra troverà un grande numero di Consiglieri, ma che qui movimenti che lo sostengono e che l'hanno sostenuto, io dico, evidentemente, mi stoppo un attimo e faccio un passo indietro: non voglio paragonare il voto delle amministrative e né voglio paragonare con quello delle politiche, quindi non c'è nessun dato di delegittimazione di niente. Fotografo un sentimento politico, che i sestesi hanno manifestato. Quelle forze rappresentano oggi su Sesto, da quel sentimento politico, il 9 o il 10%. Se guardiamo questa parte dell'aula e mettiamo insieme i voti eterogenei di questa parte, siamo all'85%. Questo per dire che ci deve essere in questa analisi e in questo ritorno di ragionamento, ad un rapporto e ad un dialogo diverso, secondo me molto meno muscolare, ma che apra, invece, un ragionamento che possa portare a non, diciamo, spaventare i sestesi, almeno dal mio punto di vista, perché vedere i dati della Lega Nord soprattutto e del Movimento 5 Stelle, anche su questo territorio, che hanno avuto una forte rilevanza, che va fotografata, dal mio punto di vista, diciamo, da esponente, da elettore, da militante del Partito Democratico del Centro Sinistra, mi preoccupa alquanto. Non dico altro. Dico soltanto l'ultima cosa per ribadirla: insomma, dal mio punto di vista ci aspettano mesi e anni complicati, e dovremo far tornare in vista il ragionamento politico legato ad un sentimento e a dei valori profondi e cercare di mirare sempre le nostre scelte a tutela delle fasce, evidentemente, più fragili della società.>>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere Zambini. Chiedo se ci sono qualche altro gruppo per fare le comunicazioni. Se non ci sono, se non c'è nessun altro allora si passa...ah, Sacconi. >>

Parla il Consigliere Sacconi (S.I.):

<< Sì, un breve intervento sempre, anche se ha detto quasi tutto il Sindaco, relativo, in primo luogo, al ricorso del TAR, che c'è stato contro l'aeroporto, da pochi giorni, che ha visto coinvolti, oltre a tante associazioni e comitati, 7 amministrazioni di Comuni qui della Piana. In questo, ora non entro, se n'è già parlato tante volte nel merito del ricorso del perché questo progetto sia stato voluto a dispetto dei santi e, nonostante, che fosse da un punto di vista tecnico sostanzialmente con tantissime lacune e sono emerse nelle 142 osservazioni. Quello, che mi premeva sottolineare, che c'è stato uno

schieramento ampio di amministrazioni, che hanno visto coinvolti partiti diversi, chi c'è arrivato per convinzione fin da subito e chi c'è arrivato cambiando idea, motivazioni diverse: Prato dice io non sono d'accordo perché non sono nei tavoli dove si può controllare. Comunque sia c'è stata una unità e una presa di posizione, che rappresenta, come dicevo, diverse centinaia di migliaia di cittadini. Questa presa di posizione fa vedere sempre più netti quali sono gli schieramenti: da una parte CONFINDUSTRIA, il Sindaco di Firenze che, per l'appunto, è anche il Sindaco della Città Metropolitana. Questo obbrobrio, che è stato di riforma, dove si confondono controllori e controllati all'interno di questo organismo. E dall'altra parte gli amministratori o i comitati, comunque gli amministratori dei territori direttamente interessati: i cittadini, che rappresentano i cittadini. Quello che mi lascia perplesso e per cui spero, anche, vista l'apertura, che è venuta da Zambini ad un percorso di chiarimento, di collaborazione in città, è perché il PD di Sesto Fiorentino su questo argomento abbia sempre tergiversato e mai preso una posizione come hanno fatto tanti altre sezioni del PD di altre zone. Credo che sia arrivato il momento di decidere perché, forse, l'unità anche in Consiglio Comunale su certi temi, per lo meno, oppure una espressione su quale sia la volontà vera del Partito Democratico su questo territorio, credo che prima o poi ce la debbano far sapere. Allora, quindi, credo che sostanzialmente la richiesta di avere, visto che si parlava di una Sinistra in qualche modo, di una riscoperta di una collaborazione, ci debbano essere su certi temi dei punti su cui essere d'accordo anche sui dentro. Quercioli diceva che speranza non ce l'abbiamo messa, noi si era provato a mettercela nel nostro raggruppamento, ma, evidentemente, non ha funzionato.

Per quanto riguarda l'altro tema, che volevo affrontare, anche se brevemente, è in questi, negli ultimi tempi, nelle ultime settimane, l'ultimo mese, c'è stato nel nord della Siria una serie di bombardamenti sulla città di Afrin, che hanno provocato oltre a tantissimi morti, abbiamo visto foto di bambini dilaniati dalle bombe, è dall'inizio della guerra in Siria, perché di guerra si tratta, ci sono stati oltre 500 mila morti. Ora, si parla di 250 mila sfollati. Ecco, credo che vicino a queste popolazioni, visto che tutto ciò avviene nel silenzio più assoluto, anche se a volte si dice che in questi Consigli parlare di problemi del mondo ha poco senso, ma una riflessione credo vada fatta e quando vedo un ordine del giorno dove si parla di gemellaggi, forse mi verrebbe da dire con certe situazioni in cui c'è gente che muore per la propria libertà o perché sotto i bombardamenti, credo che la città di Sesto dovrebbe sempre stare dalla parte dei più deboli e, forse, anche in questo luogo, in questa situazione una richiesta di gemellaggio con la città di Afrin, per me avrebbe più senso che tante altre situazioni.

Un'altra cosa, che mi fa venire in mente, è il discorso degli emigrati: quando si parla di 250 mila sfollati, io credo che una parte di queste persone, in qualche modo, finirà su quei barconi che

arrivano in Italia. Allora, mi riguardavo la Costituzione Italiana, c'è un articolo, non mi ricordo il numero, in cui, il numero dell'articolo, in cui si riconoscono ai cittadini italiani il diritto ad emigrare, perché all'epoca era un bisogno sentito degli italiani di andare in paesi dove potevano avere una migliore condizione di vita.

Quindi, siamo all'assurdo in cui i partiti, che ora una parte sono fra i pretendenti al governo di questo Stato, in questa Costituzione si riconosce agli italiani il diritto ad immigrare, ma allo stesso tempo quei partiti non riconoscono a chi vuole venire in Italia per tanti motivi, da quelli dovuti a diritti umanitari, ma anche al semplice fatto di volere avere una emancipazione nella propria vita sociale, un maggior reddito per portarlo alle proprie famiglie nel paese di origine, non si riconoscono questi diritti. Credo che una riflessione, chi è contrario e anche in questo Consiglio ci sono partiti, che su questo hanno fatto la loro campagna elettorale e continuano a farla, credo una riflessione la debbano sostenere con la propria coscienza e con la Costituzione della Repubblica Italiana. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere Sacconi. Chiedo se ci sono altri gruppi. Guarducci. >>

Parla il Consigliere Guarducci (Per Sesto):

<< Sì, grazie Presidente. Buonasera a tutti. Anch'io un primo passaggio di comunicazione, chiaramente è doveroso farlo sul tema della presentazione del ricorso al TAR. Ci sono già tornati in diversi Consiglieri, ma credo, essendo anche la forza politica, che aveva proposto a suo tempo la mozione, poi approvata a larga maggioranza da questo Consiglio, di doverlo, insomma, un riconoscimento e un forte appoggio all'azione del nostro Sindaco, appunto, che ha presentato ricorso, ma anche qui seguendo l'indirizzo, insomma, dato da questo Consiglio, portato avanti questa iniziativa allargando, davvero, la platea dei Sindaci, che si sono uniti in questa azione amministrativa, che poco ha a che fare con la politica, ma credo sia l'unico strumento in questo momento rimasto e credo a qualcheduno, insomma, proprio cinque minuti di incertezza credo che questa iniziativa l'abbia portata. Manca, secondo me, ma credo sia presto messo nell'agenda della nostra amministrazione, anche il passaggio di un momento di assemblea con la città, che era un'altra cosa contenuta nell'ordine del giorno e nell'indirizzo perché la fase di confronto continuo non è mai mancata a questo Sindaco e questa Giunta e credo sia una iniziativa da perseguire e da continuare, perché spiegare i motivi, che ci hanno portato a che, a mio modo di vedere, sono purtroppo noti alla maggior parte dei sestesi, ma credo sia un passaggio, un passaggio estremamente importante. Permettetemi se, chiaramente avete stimolato in diverse anche riflessioni sulla tornata elettorale e non vorrei, insomma,

come rappresentante di questa maggioranza esimermi da dire la nostra idea su questa tornata elettorale. Che ci fosse disorientamento e sgomento in tanti campi di questa fantomatica Sinistra, credo sia a tutti evidente fin da prima. La proposta politica era, a mio modo di vedere, debole, ma non, perché, secondo me, si sbaglia quando si pensa per forza che una proposta sia forte se è in discontinuità o debole se è in continuità. Io credo sia davvero la proposta e le proposte da portare al paese le cose, che sono importanti. Lo dimostrano tanti passaggi compreso, a mio modo di vedere, il voto sestese. E' chiaro che a Sesto ci dice che nessuno può sedere su un capitale di voti e di consensi. Questo credo sia noto, almeno alla nostra lista civica, ma sono convinto a tutte le forze, che governano Sesto, anche perché veniamo da una vittoria al ballottaggio, insomma questo ce lo siamo detti tante volte. Questo, secondo me, non vuol dire, questo l'onestà intellettuale riconoscere, come diceva il Consigliere Zambini, che bisogna traslare per forza il risultato nazionale su Sesto, perché sarebbe altrettanto sbagliato. Cogliamo anche noi, assolutamente, con favore tutte le proposte che vanno a riguardare e a riapprofondire tutti i percorsi, che possono portare ad una proposta nuova e vera per il paese. Purtroppo credo, così mi sembra di percepire, che atteggiamento muscolare ce ne sia ancora tanto nel suo partito, probabilmente, da Sesto in su. Quegli atteggiamenti di intransigenza rispetto all'opposizione per forza, credo non facciano bene a nessuno perché nelle proposte si misura l'azione di una forza politica. E allora, probabilmente, quello che ha punito, e parlo al livello nazionale, siano state proposte sbagliate, non continuità o discontinuità. E questo lo dico da una lista civica, che non avrebbe titolo, secondo me, a parlare di queste cose, perché, appunto, mi dovrete dire: ma te cosa hai fatto? Perché noi siamo una lista civica e dovremmo, forse, avere più voglia di cominciare qualche cosa di nuovo. Vediamo quello che succede a Sesto, vediamo quello che succede al livello nazionale, ci siamo impegnando al livello personale, credo che la nostra azione sia un po' strabica in questo momento come forza e come lista civica, dobbiamo continuare ad operare su Sesto come persone, chiaramente, abbiamo voglia e credo anche capacità di misurarsi con quello, con i processi in corso, a partire dalle proposte, appunto. E, per tornare a quello che diceva il Consigliere Cavallo, è vero certe contraddizioni si notano e sono quelle che hanno pesato ma non nelle persone, nelle proposte. Vero è che, per esempio, dal Presidente Rossi ci giunge novità sull'inceneritore per esempio che, al di là delle persone, cogliamo che se tanti si convertono a quella che è la modernità di un paese, a nostro modo di vedere non è che un processo, che è positivo. Grazie.

>>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere Guarducci. La parola alla Consiglieria Tauriello. >>

Parla il Consigliere Tauriello (F.I.):

<< Grazie Presidente, buon pomeriggio. Io vorrei rimanere sulla, fare un flash, una fotografia sui risultati elettorali per quello che riguarda Sesto Fiorentino. Abbiamo visto che è totalmente dissolto elettorale del 2016 ottenuto dalla Sinistra del Sindaco Falchi. Mentre, per quanto riguarda invece il Centro Destra, ancora una volta unito e sempre unito è cresciuto di oltre 10 punti. E quindi il partito di Falchi è andato al di sotto del 10. Questi sono dati di fatto. Si tratta di un risultato che però non ci sorprende. Io sono andata un po' più ad analizzare gli aspetti proprio più concreti della faccenda, perché è la conseguenza anche, e lo sentiamo ascoltando i cittadini, di un modo di far politica e di amministrare la città, che è tutta particolare: mancanza di concrete proposte di buon governo, concrete proposte. Ha deluso quindi la fiducia accordata da tanti sestesi. E questo è anche un dato di fatto, lo registriamo ogni giorno. In questi anni la maggioranza, in Consiglio Comunale, ha portato avanti per lo più battaglie ideologiche e lo abbiamo visto con varie mozioni anche importanti, per carità, però serve concretezza in questo momento, molto spesso anche decontestualizzate e prive di ogni effetto concreto nella vita di ogni giorno, lontane dai problemi e dalle attese dei cittadini. I cittadini sestesi si aspettano politica concreta sul territorio, dunque meno ideologia, meno retorica, più concretezza e buon governo e ascoltare i cittadini e affrontare i problemi direttamente. Questa è la politica vincente. Con questo tipo di politica si va avanti, si vince e si ha successo, si può continuare a governare con questo tipo di politica. Questo è proprio un consiglio spassionato, che viene da parte del mio gruppo. Quindi, politica sì, ma anche ideologica quando serve, per carità, è importante. La politica è anche questo, però i sestesi hanno bisogno di soluzioni a problemi e a reali necessità che ogni giorno devono affrontare. Sono stata stimolata da quello che ho ascoltato a proposito dell'art. 10 della Costituzione, riguarda il discorso dell'immigrazione. Chiaramente di parla di italiani dell'epoca, che migravano con documenti e con una idea di andare verso luoghi dove poter poi, così, aderire ed essere assolutamente integrati. Quindi, non si parla certo di clandestini in un documento come quello della Costituzione. Quindi, sono completamente diversi i due ragionamenti. E poi non si può sentire, ho sentito anche questo stimolo, non si può sentire dal Consigliere Guarducci che questa Amministrazione non si confronta con la città, dal momento che abbiamo, così, una questione molto calda, che è quella della moschea e tutto quello che riguarda la partecipazione alle politiche dell'Amministrazione, in questo caso qui tutte le conduzioni, la conduzione di tutte le trattative sono state portate avanti non ascoltando assolutamente e non coinvolgendo assolutamente i cittadini. E non ci sarebbe stato niente di male, non solo, ma sarebbe stato opportuno. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliera Tauriello. Quindi, a questo punto, le comunicazioni sono finite. >>

Esce l'Assessore Becattini.

Parla il Presidente Moscardi:

<< Si può passare al Punto n. 2 dell'ordine del giorno, che ha per oggetto:

PUNTO N. 2 - Approvazione del verbale della seduta consiliare del 15/1/2018.

Se non ci sono, per ora non ci sono state niente da dire da parte, non sono arrivate problematiche da parte dei Consiglieri, se non ci sono, io lo metto in votazione. Si dichiara aperta la votazione. Bene, presenti 22, votanti 22, favorevoli 22, contrari nessuno, astenuti nessuno, la delibera è approvata all'unanimità. >>

ILLUSTRAZIONE E DISCUSSIONE CONGIUNTA DEI PUNTI N. 3 E N. 4 ISCRITTI ALL'ORDINE DEL GIORNO.

Parla il Presidente Moscardi:

<< Adesso si passa al Punto n. 3 dell'ordine del giorno che è:

PUNTO N. 3 - Bilancio di Previsione 2018-2020. Variazioni di competenza e variazioni di cassa. Variazione n. 2018/7. Ratifica.

Certo è che al Punto n. 4 c'è:

PUNTO N. 4 - Bilancio di Previsione 2018-2020. Variazioni di competenza e variazioni di cassa. Approvazione variazione n. 2018/13.

E' sempre la stessa cosa però, scusate, prima era il punto 7 del 2018, ora è il punto 13 al Punto n. 4, penso che se anche, se le cose si votano ognuno, cioè con due votazioni separate, però l'illustrazione e la discussione potrebbe essere unica, dico bene Assessore Golini? >>

Parla l'Assessore Golini:

<< Sì. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Sì. Allora, le do la parola. >>

Parla l'Assessore Golini:

<< Buonasera a tutti. Dunque, sono due le variazioni che presentiamo a questo Consiglio. La prima variazione è la ratifica di una variazione presentata alla Giunta nel mese di febbraio, che si compone di una serie di interventi, che vi illustro prima di quelli della successiva variazione perché sono, alcuni di questi sono propedeutici a quello che andiamo a registrare nella variazione successiva. Allora, in questa variazione, la n. 7, abbiamo preso atto di una serie di variazioni collegate. Allora, uno dei passaggi più importanti riguarda la ristrutturazione del Palazzo Pretorio e l'anticipazione dei 100 mila Euro che erano previsti per la progettazione, per la messa in sicurezza del Palazzo, anticipazione dall'annata 2019 all'annata 2018. Questo perché? Perché si prevede un contributo regionale di 500 mila Euro, che viene iscritto in entrata e conseguentemente anche in uscita e che ha bisogno per la sua attivazione di avere un passaggio di progettazione precedente. L'altro intervento, che era immediatamente necessario, riguarda la progettazione della scuola Pescetti, anche questo finalizzato a partecipare all'assegnazione di un contributo del MIUR per l'adeguamento sismico delle scuole e quindi c'era la necessità, c'è stata la necessità di destinare un importo di 23 mila Euro alla progettazione per introdurre in un progetto, precedentemente presentato, anche elementi che ci consentissero di accedere al finanziamento per l'adeguamento sismico. Abbiamo poi provveduto ad incrementare di 70 mila Euro l'intervento per la copertura di Villa La Fonte, in quanto è stato necessario provvedere a delle lavorazioni aggiuntive sull'esterno, e abbiamo dovuto integrare anche quanto precedentemente previsto per il rifacimento di muro in Via di Castiglione, perché, al momento di effettuare i lavori, diciamo, le dimensioni del problema si sono rivelate più consistenti e quindi abbiamo dovuto intervenire in modo più importante. E quindi un incremento di altri 13 mila Euro. Allora, si registrava anche in questa variazione un contributo, una sponsorizzazione da parte di ENEL, di mille Euro, per un progetto denominato "Flash Art". Quindi, abbiamo dovuto inserire anche questo ulteriore elemento. Allora, tutte queste variazioni, quelle due più importanti, appunto che vi ho segnalato, erano propedeutiche a quella che è, invece, la variazione successiva la n. 13, che è una variazione in cui prendiamo atto a proposito, diciamo, di fattività della politica, in cui prendiamo atto di un contributo del MIUR di 3.450.000 Euro per l'adeguamento sismico delle scuole. Un, come dire, un risultato importante, una assegnazione, che prevede ovviamente, da parte del Comune, un cofinanziamento pari a circa 1.900.000 Euro e che ci ha, quindi, imposto di rivedere sia l'impostazione più generale del Bilancio e del Piano delle Opere Pubbliche, sia, appunto, di presentare questa variazione. Gli interventi dovranno essere conclusi entro il 2019. Quindi, noi abbiamo e riguarderanno 5 scuole: la Balducci, la De Amicis, la Radice e la Pescetti per due aspetti differenti. Cioè, in

realtà, le scuole sono quattro però gli interventi si distinguono. E prevediamo, per quello che riguarda la copertura richiesta direttamente a questa Amministrazione, prevediamo l'assunzione di mutui, che non corrisponderà al totale del nostro, dei 900 mila Euro perché ci sono liberati 400 mila Euro, che avevamo previsto di assumere per il rifacimento di Piazza Mascagni, che invece è già stato realizzato. Quindi, l'importo, che andrà a mutuo, sarà pari a 509 mila Euro. Devo fare, però, una, come dire, una osservazione su questo percorso. Noi siamo ancora in fase di, diciamo, co-progettazione, di discussione con la Regione, quindi può darsi che ci sarà qualche piccola modifica ulteriore da apportare e quindi può darsi che ci sarà, in futuro, una qualche ulteriore piccola variazione su questa operazione. Il resto della variazione riguarda una serie di interventi, anche questi importanti. Allora, vado in ordine:

dunque, abbiamo la riqualificazione energetica dell'impianto sportivo di Doccia, in cui una parte, la maggior parte della copertura è data da un contributo regionale su un bando per l'efficientamento energetico. Quindi, dell'importo totale, che è di 340 mila Euro, 270 mila deriveranno da questo contributo regionale per l'efficientamento energetico.

Poi, riqualificazione del Palazzetto dello Sport. Qui abbiamo un importo complessivo di circa 600 mila Euro, 595 mila, che è stato diviso in quattro lotti. Il lotto 1 e 2 saranno, cioè il reperimento del finanziamento sarà attraverso un contratto di sponsorizzazione per il quale è già, cioè si sta avviando la procedura per la selezione dello sponsor e questa, il primo e il secondo lotto complessivamente valgono circa 400 mila Euro, 395 mila Euro.

I restanti importi sono per una quota di 100 mila Euro in carico al soggetto gestore dell'impianto e il quarto lotto, invece, verrà direttamente coperto da fondi dell'ente e riguarderà essenzialmente alcune sistemazioni della parte esterna.

Abbiamo poi iscritto a Bilancio degli interventi fatti direttamente da soggetti conduttori, che quindi entrano nel Bilancio sia in entrata che in uscita e quindi sono, sostanzialmente, neutri e riguardano una manutenzione straordinaria dell'immobile in Via Leopardi e la recinzione dell'area dell'impianto sportivo del rugby. L'altro, un altro diciamo inserimento, collegato ad un finanziamento, riguarda la piscina comunale. Si prevede un intervento di 3 milioni e mezzo e l'abbiamo, abbiamo diciamo l'intenzione di partecipare di nuovo al bando sull'efficientamento energetico. Con una previsione di finanziamento regionale di quasi 2 milioni, 1.800.000 Euro circa. Arriviamo poi alla ristrutturazione in Via Fratti, su cui è necessario reperire ulteriori risorse per 550 mila Euro, in quanto il progetto esecutivo, che è in fase di redazione, prevede una spesa maggiore dovuta di nuovo all'efficientamento energetico, che consentirebbe poi, di nuovo, di partecipare al bando P.O.R per 500 mila Euro.

Quindi, diciamo, abbiamo messo in campo tutta una serie di strategie, volte a, diciamo, consentire di affrontare a questa Amministrazione una serie di opere pubbliche importanti, ricorrendo a finanziamenti della Regione o dello Stato. Spero di essere stata sufficientemente chiara. Era un po' lungo e composto da molte parti e da molti passaggi, spero quindi che il Consiglio abbia potuto seguire il filo di questa illustrazione. Grazie per l'attenzione. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Assessore Golini. Chiedo ai Consiglieri se ci sono interventi. Ci sono interventi? Se non ci sono interventi si...Martini. >>

Parla il Consigliere Martini(PD):

<< Sì, grazie Presidente. Sì, di solito, sulle variazioni di Bilancio si va abbastanza di corsa, no? Tutto bene? Okay. Si va abbastanza di corso, soprattutto anche come opposizione si interviene di rado. Questa volta, però, ci sembra importante, doveroso insomma prendere la parola per sottolineare come si tratta di atti importanti e che, in qualche modo, si fondano su, diciamo, degli elementi appunto su cui vogliamo porre la nostra attenzione. E in particolare, di fondo, vediamo cioè le tante scelte, che stanno all'interno di queste due variazioni ruotano, come noi leggiamo appunto in queste due proposte di delibera, su due elementi di fondo: da una parte, appunto, la scelta di anticipare le risorse pari a 100 mila Euro dal 2019 al 2018 per la progettazione del restauro, almeno di una parte, insomma, del restauro di Palazzo Pretorio, che è notizia di questi giorni, non solo, appunto, il testo della deliberazione, ma anche appunto sul quotidiano La Nazione si leggeva che il Comune ha già, appunto, messo in azione la ricerca di un progetto di qualcuno che possa occuparsi di questa importante fase progettuale. E da una parte, l'altra importante, insomma l'altro importante gruppo di scelte, derivano appunto dalla presa d'atto di questo nuovo grosso finanziamento, che arriva sulle scuole di Sesto Fiorentino, o almeno su alcune di esse: 3.450.000 Euro. Una presa d'atto, appunto, che comporta, di conseguenza, la necessità che il Comune si attivi per reperire una grossa quota di co-finanziamento, necessaria appunto per poi accettare queste risorse regionali, ministeriali. Lo sottolineiamo perché, appunto, ci sembra importante. Da una parte cosa porta a dire tutto ciò? Sul Palazzo Pretorio il nostro Gruppo Consiliare in questi mesi ha più volte insistito perché si anticipasse questa importante progettazione, tra l'altro proprio in una mozione discussa in questo Consiglio nel mese di dicembre 2017, uno degli impegni presentati in una mozione, appunto, dal Consigliere Zambini, diceva, chiedeva, impegnava l'Amministrazione a fare, a realizzare nel 2018 la progettazione esecutiva del restauro di Palazzo Pretorio e quindi ci siamo. E, tra l'altro, appunto adesso si sceglie di farlo perché, come è stato detto ora molto bene dall'Assessore, ma anche in

Commissione martedì, dove ho partecipato, c'è appunto questa fiducia in queste risorse che la Regione Toscana, in qualche modo, erogherà nei prossimi mesi, si parlava di giugno 2018, per poi realizzare, effettivamente, questi lavori. E veniva detto anche in commissione martedì, che si tratta, tra l'altro, di un percorso che nasce da una promessa fatta dall'Amministrazione precedente dell'attuale. Quindi, in qualche modo, ci sentiamo di dire abbiamo dato la linea su questo percorso.

Eh? (VOCI FUORI MICROFONO). Va beh. Detto ciò, sulle scuole, appunto vi risottolineo questo importante pacchetto di risorse sull'adeguamento sismico ed interventi, come veniva detto, su Radice, Balducci, De Amicis, Pescetti, parte esterna e parte interna, che non sono altro che cinque progetti datati 2014, che erano entrati all'epoca in una graduatoria regionale, e che oggi vedono, come è stato detto ora dall'Assessore, anche in commissione martedì, come un fulmine a ciel sereno, diciamo, la presa d'atto di risorse che, appunto, vengono finanziate oggi perché questo è un po' il lavoro delle amministrazioni, no? Il progettare, lavorare, porre in qualche modo in atto tutta una serie di passaggi perché poi nel futuro, negli anni successivi, si possa, con i tempi appunto dei bandi, dei finanziamenti, delle gare, arrivare ad ottenere dei risultati concreti per la città. E per questo, appunto, noi interveniamo aprendo, in qualche modo, così una riflessione, ma soprattutto appunto prendendo atto di notizie importanti, di notizie a cui, cioè di realizzazioni a cui mette mano l'amministrazione con queste importanti variazioni di Bilancio, che, però, appunto derivano anche da un impegno fattivo, concreto anche di altri livelli di governo, in particolar modo il livello regionale, e che sono possibili grazie, appunto, anche al lavoro dell'Amministrazione, che ha preceduto l'attuale. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliera. Ci sono altri interventi? Se non ci sono interventi, si va per dichiarazione di voto. Allora, sono aperte le dichiarazioni di voto. Se non ci sono...Guarducci, per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Guarducci (Per Sesto):

<< Sì, grazie Presidente. Per, l'ho detto in comunicazione, non ho mai trovato niente di strano in continuità o discontinuità, non è quello il tema, secondo me, sono tanti gli atti di questa amministrazione, che vanno in continuità con le amministrazioni del passato. Quindi, non lo riteniamo, di per sé, un delitto insomma. Ce ne sono tanti da cui, ma poi si apre un altro capitolo, davvero dare discontinuità negli atti e nelle questioni politiche. La scuola è una scelta di questa Amministrazione non è un. I bandi, ora non c'è in questo momento l'Assessore Kalmeta e mi odia quando prendo la parola su questo tema, io non sono un fans di bandi e finanziamenti da

recepire, ma è chiaro che c'è una indicazione politica anche dove andare a ricercarli e dove andare ad investirli. In questo caso c'è anche un intervento diretto di parte del finanziamento da parte dell'Amministrazione. Quindi, credo che questo, se ancora una volta serviva ribadire questo passaggio, ma in questa variazione si capisce la scuola, per questa Amministrazione, è un capitolo di investimento assolutamente importante e in questo senso avrà il nostro voto favorevole. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere Guarducci. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Se non ci sono dichiarazioni di voto, allora...ah, Zambini. >>

Parla il Consigliere Zambini (PD):

<< Sì, soltanto una puntualizzazione perché poi Martini ha detto tutto. Quando dicevo di amministrazione muscolare, noi, il Partito Democratico abbiamo portato la mozione su Palazzo Pretorio che era dicembre. Quindi si sta parlando di due o tre mesi fa, dove uno dei punti era proprio quello di impegnare l'Amministrazione sul 2018 nel fare la progettazione, anche in vista poi di recepire e trovare finanziamenti. Lì fu, diciamo, cassata. Oggi, nel giro di pochi mesi, ci troviamo invece a recepire questo tipo di atto. Questo è quello che io volevo anche manifestare, diciamo, nelle comunicazioni. Cioè un atteggiamento di dialogo e non di scontro che poi nel giro di due o tre mesi viene ribaltato da una sorta di politica schizofrenica. Questo era per sottolineare un fatto dal mio punto di vista positivo perché su Palazzo Pretorio e sulla comunicazione con la Regione, quei rapporti appena iniziati era il 2015, era giugno 2015, diciamo dove si era messo in campo un dialogo per poi trovare un protocollo d'intesa proprio per andare a valorizzare quell'immobile. Sul resto, sì, la scuola evidentemente è importante, però se il bando periferie non mira su quel tipo di tematica, per quanto possa essere importante per Guarducci, diciamo i finanziamenti non sarebbero arrivati così come i progetti fatti nell'anno 2014-2015 di cui oggi poi il Comune di Sesto, per fortuna, in tutta la città, prende delle risorse. Dal nostro punto di vista, lo dico, penso sia anche un atto importante e quindi lo voglio comunicare, diciamo, perché non è usuale questo tipo di atteggiamento, ma visto che sono argomenti e capitoli, che ci riguardano in maniera fondamentale e riguardano gli anni in cui eravamo in quella Giunta, noi voteremo a favore di queste variazioni. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere Zambini. La parola al Consigliere Sacconi. >>

Parla il Consigliere Sacconi (S.I):

<< Sì, credo che mi verrò a noia da solo, ma in questo Consiglio Comunale spesso si ridicono le stesse cose e si riaffrontano gli

stessi temi con le stesse parole. I cittadini hanno votato in queste percentuali questo partito o quell'altro. Noi avevamo fatto, noi avevamo detto. Io, semplicemente, ripeto, sostenendo quello che dice il Guarducci, che una Amministrazione, che è costretta a lavorare sui bandi e non su una propria fiscalità, dei propri fondi precisi, non ha futuro perché è costretta, tutte le volte, ad inventarsi e a trovare la lotteria giusta con le capacità degli Assessori o degli uffici, che seguono queste situazioni, ma dove la programmazione diventa difficile e quindi anche nel giro di due mesi ci possono essere delle differenze di prese di posizione rispetto allo stesso argomento. Quindi, questo è il punto fondamentale: ci vorrebbe sicurezza nel poter programmare gli interventi sulla base delle proprie risorse. L'altro punto è che con questi bandi, come ci hanno detto durante le commissioni, spesso sono finalizzati a certe tipologie di interventi. Quindi, se si parla di efficientamento energetico non puoi cambiare gli spogliatoi della palestra perché il bando è relativo solo ad un tipo di investimento particolare. Questo, anche questo è un problema perché, quando vai ad intervenire, ragioni di convenienza economica vorrebbero che tu potessi intervenire sullo stesso immobile, sullo stesso oggetto nella sua completezza perché interviene una volta sola. Questa è una filosofia dei bandi che sottolineo, ripeto, insieme a Guarducci, che non funziona bene. Poi, chiaramente, ci si attacca a tutto e si sfruttano al massimo e credo che questa Amministrazione lo stia facendo con il massimo, che può ottenere, se n'è visti tanti, gli uffici sono sotto stress perché sono costretti a lavorare in tempi estremamente rapidi perché c'è tutta una tempistica per passare ai progetti definitivi e poi esecutivi per andare in gara ed eseguire i lavori entro un certo periodo ben preciso. Quindi, tutto lì. Non si può tutte le volte ritornare su come l'eravamo bravi, l'avevamo detto. Chiaramente, le amministrazioni iniziano dei progetti o hanno delle idee che hanno bisogno di tempo per svilupparsi. Comunque io, chiaramente, noi confermiamo il voto a favore, nonostante lo stupore di Zambini per questa delibera. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere Sacconi. La parola al Sindaco. >>

Parla il Sindaco Falchi:

<< Grazie Presidente. Solo una puntualizzazione e, ovviamente, come dire, per sottolineare il fatto positivo di un voto che su questo tema, diciamo, va oltre la maggioranza e su queste variazioni, quindi, evidentemente, intercetta anche altre sensibilità e questo fa, ovviamente, sempre piacere quando si tratta di presentare diciamo atti esecutivi alla discussione, al voto del Consiglio Comunale. Giusto una puntualizzazione perché mi pare dovuta anche rispetto alle riflessioni, che ho sentito nella discussione e che, diciamo, attengono alla programmazione degli interventi sulle opere pubbliche,

non riguardano, diciamo, né prove muscolari, né voglia di non voler dare, diciamo, soddisfazione rispetto ad esigenze del Consiglio Comunale o delle varie forze politiche. Ma è evidente come, al di là dell'auspicio che quello, ovviamente, credo sia unanime nel riuscire a reperire le risorse per poter realizzare quegli interventi, che siano o che non siano nel programma di mandato di questa Amministrazione, ma molti di questi, ovviamente, erano frutto di sensibilità comune anche ad altre forze politiche, ma è evidente come un voto in questo Consiglio Comunale, su un atto, sia esso una mozione, a maggior ragione su una delibera come questa, lo si fa quando si ha, diciamo, degli elementi concreti che si possono portare alla discussione. Per cui, non è che se si vota contro ad un ordine del giorno si è contrari all'idea di reperire le risorse, perché semplicemente si sa che in quel momento non c'è la certezza e non ci sono gli elementi necessari per potersi prendere un impegno che, diciamo, ovviamente, siamo abituati in un mondo strano in cui gli impegni si prendono e poi si disattendono, ma, diciamo, ci piace pensare che, invece, quando si prende un impegno in questa lo si fa quando si ha poi la certezza di poterlo trasformare in una azione di governo e in una azione concreta, perché altrimenti, sennò, e, chiaramente, come è noto a tutti rimane una dichiarazione di intenti e quindi per questo, diciamo, in questo momento con la variazione di Bilancio inseriamo quegli importi e inseriamo quell'indicazione sul Palazzo Pretorio, proprio perché abbiamo le condizioni di poter dire, diciamo, non la certezza, ma la ragionevole certezza di poter avere queste risorse da parte della Regione e poter realizzare una prima parte dei lavori necessari. Perché, altro elemento che dobbiamo dire, perché altrimenti sennò facciamo, diciamo, un elemento di non corretta informazione è che 500 mila Euro servono e serviranno per la messa in sicurezza strutturale, cosa ovviamente auspicata da tutti, particolarmente importante, quindi del tetto, dei solai, della struttura del Palazzo Pretorio, ma che sono ben altre le risorse, che sarebbero necessarie, e che saranno necessarie per un suo riutilizzo funzionale, un suo ripensamento degli spazi, un suo utilizzo in funzione culturale, sociale e ricreativa, che, però richiede ben altre risorse rispetto a queste. E' evidente come, potendo disporre di queste, della ragionevole certezza di poter avere questo importo a disposizione, è un primo passo importante e necessario, non sufficiente, ma sicuramente necessario per poter proseguire la discussione sul futuro di quel luogo. E quindi, ovviamente, diciamo solo una puntualizzazione sugli aspetti tecnici, ovviamente, una sottolineatura positiva di un voto che mi sembra, diciamo, più largo della semplice maggioranza su questa variazione di Bilancio. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Sindaco. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Se non ci sono dichiarazioni di voto, si passa allora alla votazione e si votano, ovviamente, in maniera distinta le due delibere.

Quindi, si parte dalla delibera n. 3 e dichiaro aperta la votazione. Allora, presenti 22, votanti 22, favorevoli 18, contrari 4, astenuti nessuno, la delibera è approvata.

Adesso però si va sempre nella stessa delibera, ci vuole l'immediata eseguibilità. Pertanto, dichiaro aperta la votazione. Stessa votazione. Presenti 22, votanti 22, favorevoli 18, contrari 4, astenuti zero, e anche l'immediata eseguibilità della delibera di cui al Punto n. 3 è stata approvata. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Adesso si passa alla delibera al Punto n. 4, sempre del Bilancio di Previsione - Variazioni di Cassa e Competenza.

PUNTO N. 4 - Bilancio di Previsione 2018-2020. Variazioni di competenza e variazioni di cassa. Approvazione variazione n. 2018/13.

Dichiaro aperta la votazione. Allora, presenti 22, votanti 22, favorevoli 18, contrari 4, astenuti nessuno e la delibera di cui al punto 4 è stata approvata.

Stesso discorso. Immediata eseguibilità. Quindi, ridichiaro aperta la votazione.

Bene, presenti 22, votanti 22, favorevoli 18, contrari 4, astenuti nessuno. E anche l'immediata eseguibilità è andata.>>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Bene, adesso si passa al Punto n. 5 all'ordine del giorno, che ha per oggetto:

PUNTO N. 5 - Tassa sui rifiuti (TARI): Presa d'atto delle tariffe unitarie TARI 2018.

Do sempre la parola all'Assessore Golini. >>

Parla l'Assessore Golini:

<< Dunque, siamo a presentare le tariffe unitarie TARI 2018. Come sapete si tratta, appunto, è una presa d'atto. L'importo complessivo deve essere ridistribuito su tutta la platea dei contribuenti, non abbiamo modificato nessuno dei parametri generali, quindi è rimasta la stessa divisione percentuale tra utenze domestiche 41% e non domestiche 59%. Quindi si tratta di prendere atto della suddivisione del carico tariffario con, diciamo, corrispondente all'importo complessivo di 9.490.146 Euro. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Assessore Golini. Chiedo se ci sono interventi. Terzani. >>

Parla il Consigliere Terzani (Insieme cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune):

<< Grazie Presidente. Allora, sì, veniamo chiamati a votare su questa tariffa della TARI, quindi si parla di gestione dei rifiuti e di come verrà, appunto, come mai diciamo questa cifra di 9 milioni e mezzo da cosa derivano. Io approfitto per poter fare un piccolo inciso nel senso che si parla sempre dei rifiuti, noi avevamo proposto una mozione, la volta scorsa, sulla raccolta dei rifiuti organici all'interno dei cimiteri e non la vedete, però, nell'ordine del giorno oggi perché l'abbiamo un attimino sospesa in quanto l'Assessore ci ha comunicato che ha suggerito ad ALIA la raccolta del rifiuto organico all'interno del cimitero.

Ora, sì, ora suggerire dobbiamo sottolineare che all'interno del, lei mi ha detto che ha suggerito, nella mail c'era scritto così, le ho riportato proprio quello che lei ha scritto. Comunque, nel Piano Industriale dell'ATO Centro, c'è già scritto che la gestione dei rifiuti cimiteriali rientra nei servizi di raccolta rifiuti di base. Quindi, mi raccomando che non ci sia un onere aggiuntivo perché quello rientra nei rifiuti di base. Noi la mozione l'abbiamo un attimino sospesa, lasciata nel cassetto, 15-20 giorni il tempo di organizzare e di poter vedere effettivamente che ci sia la raccolta dei rifiuti organici perché in un cimitero è il rifiuto prevalente e non può essere buttato nell'indifferenziato.

Esce il Consigliere Conti.

Torniamo un attimo alla nostra delibera di oggi. Avevamo già precedentemente discusso di questo dato e avevamo sottolineato come questa cifra di 9 milioni e mezzo, che farà sì che la tariffa TARI, quest'anno, aumenterà rispetto all'anno scorso, non ci sembra, appunto, giustificato. Né quei 278 mila Euro, che si riferiscono all'avvio della gestione diretta dell'accertamento e riscossione, una volta che, appunto, è stata reinternalizzata, perché è una cifra quasi pari a quella che ci veniva addebitata da ALIA, e, appunto, non ci quadra questo. E poi perché i costi per il passaggio ad una raccolta differenziata, diciamo così, dovrebbero abbattere quei costi di gestione dei rifiuti indifferenziati, che costano molto di più rispetto ai rifiuti differenziati, come già detto un'altra volta. Quindi, se si dovesse passare al porta a porta, come è stato annunciato, come noi speriamo, ma ancora non abbiamo visto, i costi di gestione dovrebbero diminuire, quindi non si giustifica un aumento invece del costo. Abbiamo visto che è stato riportato da ALIA quello specchietto di oltre un milione di costi aggiuntivi per questo passaggio al porta a porta, ma, ripeto, ancora questo passaggio al porta a porta non si è visto. Non si sa ancora come verrà effettuato se con i mastelli o con le buste, se per famiglia, se per condominio, quindi anche questi costi, che sono stati dati, boh, non si sa da cosa derivino.

E poi, un'altra cosa, non c'è mai stato detto, anche se l'ho richiesto ufficialmente più volte durante le commissioni e lo richiedo anche qui davanti al maggior organo, cioè il Consiglio, qual è il valore che ALIA, Quadrifoglio incassa dalla vendita della raccolta differenziata. Lo chiedo qui ufficialmente, anche a lei Assessore, ce li faccia sapere questi dati, perché sono importanti proprio per capire questo andamento dei costi. Certo, poi, come ho detto altre volte, se succede come il compost, che è stato venduto come ottima qualità, poi di fatto, in realtà, era un compost pieno di inquinanti come plastica e metalli, ovviamente questo la dice lunga. Quindi, noi voteremo contro a questa delibera perché questi 950 mila Euro non sono assolutamente giustificati. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie. Grazie Consiglieria Terzani. Chiedo se ci sono Consiglieri, che vogliono la parola. Se non...Sindaco. >>

Parla il Sindaco Falchi:

<< Grazie Presidente. Solo per, diciamo, una risposta puntuale ad alcune delle questioni, che erano sollevate dall'intervento della Consiglieria Terzani. Innanzitutto, come diceva giustamente l'Assessore Bicchi sul tema del cimitero e della gestione dei rifiuti del cimitero non è che è stato suggerito, è stato richiesto al gestore di attivare la raccolta differenziata anche all'interno del cimitero e quindi questa sarà una cosa che il gestore prenderà atto e si organizzerà da un punto di vista operativo per realizzare perché, oggettivamente, è un aspetto giusto e migliorativi su cui, uno degli elementi migliorativi su cui, diciamo, c'eravamo già impegnati a lavorare e a richiedere, diciamo, al gestore. Per quanto riguarda i costi della gestione della TARI ci sono dei costi di natura amministrativa e quindi non solo il ribaltamento di parte dei costi del personale, dovendo, tra l'altro, anche implementare e rafforzare l'ufficio per la gestione di un servizio, che prima non veniva fatto, e quindi questo è, diciamo, palesemente, un costo da dover ribaltare, diciamo, all'interno della tariffa come prevede le normative di costruzione della tariffa. E poi ci sono tutti quei costi amministrativi per la gestione del servizio: banalmente e semplicemente la stampa dei bollettini, l'invio, si tratta quindi di tutti i costi che, tra l'altro, non è che su questi ci può essere discussione, nel senso si può ritenere giusto o meno gestirli internamente o meno, ma sono costi che sono chiaramente tutti, a partire dall'acquisto dei gestionali e di tutti quelli, dei software gestionali e di tutti quegli aspetti e dei costi tecnici, amministrativi, che sono ribaltati, come è normale che sia, sulle bollette e quindi sul costo complessivo del servizio. Quindi, diciamo, quello non è oggetto, può essere tutto oggetto di discussione, ma, diciamo, non è oggetto di discussione nel senso che sono dati tecnici individuati, chiaramente, e ribaltati chiaramente

sulla base delle normative previste. Cose che noi abbiamo sempre sostenuto con la reinternalizzazione della TARI erano intanto avere un risparmio sulla gestione del servizio, quanto lavorare per avere un servizio più attento, più puntuale, che facesse emergere, diciamo, uno dei temi, che riteniamo importanti, cioè l'emersione dell'evasione, l'emersione, diciamo l'evasione, l'emersione diciamo delle utenze non registrate, che siamo convinti di poter fare, diciamo, in modo più diretto, in modo più preciso e puntuale gestendolo interamente. Quindi questo, diciamo, in linea con quello che ci siamo sempre detti. Per quanto riguarda la richiesta sui dati e sui costi riferiti alla gestione del servizio, se ovviamente, diciamo, è stata fatta una richiesta di accesso agli atti, oppure una informativa, per l'amor di Dio è bene dirlo anche in Consiglio Comunale, ma quella deve essere data risposta puntuale, quindi se è stata fatta una richiesta di accesso agli atti, oppure una richiesta effettiva a quella deve essere risposto, non è che c'è bisogno di ricordarlo, cioè si può ricordarlo in Consiglio Comunale, ma insomma da questo punto di vista c'è, ovviamente, un rispetto di quelle che sono le...No, perché altrimenti sembra sempre siamo a discutere che non si vuole dare i dati, no? Insomma, io, ecco, onestamente questa non trasparenza dell'Amministrazione o della Giunta, a fronte delle richieste di accesso agli atti, mai l'ho vista. Se ci sono è bene evidenziarlo, ma è inutile ad ogni intervento chiedere conto di richieste, che poi non sono effettive, o che pure non sono. Se così è, invece, è cosa diversa l'approfondiamo quando questa richiesta è stata fatta e perché non è stata data risposta.

Per quanto riguarda la modifica del sistema di raccolta, come abbiamo avuto modo di dire, e come, diciamo, è rappresentata all'interno degli importi richiesti all'interno della TARI, quest'anno, a partire dal 1° settembre, stiamo definendo e dobbiamo definire insieme al gestore il progetto esecutivo, ma dal 1° settembre partirà la fase di informazione, di trasformazione a lotti nella città del sistema di raccolta dei rifiuti, che dal sistema attuale misto, passerà interamente ad un sistema porta a porta. Quindi su questo, ovviamente, quando poi ci sarà sottoposto il progetto esecutivo, che dovrà essere, diciamo, vagliato dai nostri uffici, ovviamente mi sembra opportuno in quella occasione e in quel contesto anche approfondirlo con le commissioni consiliari competenti. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Sindaco. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, si va per dichiarazione di voto. Bene, sono aperte le dichiarazioni di voto. Ci sono dichiarazioni di voto? Se non ci sono dichiarazioni di voto allora metto in votazione la delibera di cui al Punto 5. Dichiaro aperta la votazione.

Presenti 21, votanti 21, favorevoli 13, contrari 8, astenuti zero. La delibera è approvata.

E anche questa ovviamente ora bisogna andare per l'immediata eseguibilità. Pertanto, dichiaro aperta la votazione per l'immediata eseguibilità di cui al punto 5 all'ordine del giorno. Presenti 21, votanti 21, favorevoli 13, contrari 8, astenuti zero. E anche l'immediata eseguibilità di cui al Punto 5 all'ordine del giorno è andata.>>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Adesso si passa al punto successivo, che è il 6.

Esce l'Assessore Bicchi.

PUNTO N. 6 - Regolamento per l'applicazione dell'imposta di soggiorno. Approvazione.

La parola all'Assessore Golini. >>

Parla l'Assessore Golini:

<< Mi dispiace, stasera vi perseguito, ma credo di avere finito con questa. Allora, il nuovo Regolamento per l'imposta di soggiorno. Come ricorderete il Comune di Sesto Fiorentino è capofila di un progetto, che si chiama VISPI, che riguarda l'imposta di soggiorno, l'allargamento della platea dei luoghi dove vengono accolti turisti nei nostri territori e che sono tenuti al versamento della imposta di soggiorno. Come tutti avrete notato, il mondo è cambiato nell'ambito di quella che è l'accoglienza turistica, non ci sono più soltanto gli alberghi e le pensioni, ma sono nel tempo hanno proliferato i bed and breakfast e tante altre forme, ultimo ER.B&B, cioè una modalità di locazione breve che, diciamo, è stata sotto la luce dei riflettori negli anni precedenti per la sua quasi totale elusione di qualsiasi tipo di imposta.

Quindi, un tavolo tecnico a cui hanno partecipato tutti i Comuni del progetto, ha rielaborato il Regolamento confrontandolo anche con quello di Firenze che, ovviamente, si trova a gestire flussi turistici ben differenti dai nostri e, diciamo, quello che si è cercato di fare con questo regolamento è stato: da una parte semplificare al massimo gli adempimenti per i gestori e, quindi, un regolamento molto chiaro in cui siano assolutamente, come dire, non discutibili i casi di esenzione, perché, diciamo, non vogliamo mettere coloro che fanno accoglienza in posizioni, diciamo, di dubbio o di ambiguità. Le esenzioni dal pagamento dell'imposta riguardano i minori fino al compimento dei 12 anni di età. Riguardano gli autisti di pullman e gli accompagnatori per i gruppi organizzati, con ovviamente un parametro, cioè un autista e un accompagnatore ogni venti turisti. Poi, abbiamo mantenuto quella che era, che è, secondo noi, una esenzione importante per i malati e un accompagnatore, che per finalità sanitarie devono sostare nei nostri Comuni. E poi abbiamo mantenuto una riduzione del pagamento dell'imposta per quanti

soggiornano per motivi di lavoro nel territorio del Comune di Sesto ed effettuano dei pernottamenti ripetuti, ma interrotti. Per chiarirvi il caso pratico: chi, per esempio, lavora nell'edilizia, magari soggiorna per quattro notti, poi il venerdì riparte e va via, e quindi avrebbe, si sarebbe trovato a ripagare ogni volta di nuovo l'imposta di soggiorno, che si applica per i primi giorni del soggiorno.

Quello che noi speriamo di ottenere con questo nuovo regolamento, che fa in modo, come dire, che fa riferimento in modo esplicito e onnicomprensivo a tutte le forme di, diciamo, ospitalità turistica sul territorio, è di allargare il numero delle strutture, in cui viene corrisposta l'imposta e senza quindi andare a ritoccare gli importi perché abbiamo ritenuto che per gli operatori del nostro territorio fosse utile mantenere delle tariffe, che sono, diciamo, abbastanza appetibili perché i tour operator fanno caso a questo aspetto, cioè il fatto che Sesto Fiorentino costi meno di un altro Comune può essere un elemento per dirottare sul nostro territorio un certo flusso turistico. E quindi, di nuovo, allargare la base e non ritoccare quelli che sono gli importi dell'imposta. Sarà, successivamente, presentato, speriamo nell'arco di poche settimane, un portale che dovrebbe favorire, anche la costruzione di questo portale sta all'interno del progetto VISPI, che dovrebbe consentire a tutti quanti gli operatori di svolgere queste operazioni con la massima fluidità. Una annotazione a margine: nella cerimonia di inaugurazione dell'anno giudiziario della Corte dei Conti, è stato fatto un richiamo preciso a tutti gli enti locali, a tutti i Comuni perché si adoperino per ridurre l'elusione sulla imposta di soggiorno e, diciamo, verificare la correttezza di tutte quante le operazioni, collegate a questa imposta, in quanto i gestori delle strutture sono considerati agenti contabili. Quindi, un tema che sembrava prima marginale e che, invece, soprattutto nell'ultimo anno si è andato, come dire, ampliando, è divenuto più complesso. No speriamo con questo di portare nelle casse del Comune qualche importo migliore. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Assessore. Ci sono interventi? Ci sono interventi? Allora, se non ci sono interventi, si va per dichiarazioni di voto. Ci sono dichiarazioni di voto? Non ci sono dichiarazioni di voto, allora però. Si sta aspettando, appunto, la Consiglieria Conti, che è andata a fare la cittadinanza, ma sta arrivando, mi ha detto. Pausa di cinque minuti. Comunque, invito i Consiglieri Comunali a non fare le cittadinanze quando c'è, a non prendere impegni quando c'è il Consiglio Comunale. Perché, di solito, c'è sempre il dibattito di tanti minuti durante gli ordini del giorno, però ci sono anche quando c'è le delibere. Bene? Grazie. >>

BREVE SOSPENSIONE

RIPRESA DEI LAVORI

Entra il Consigliere Conti.

Parla il Presidente Moscardi:

<< Ci siamo? Allora, se ci siamo, si riprende la seduta. Invito i Consiglieri Comunali a riprendere la seduta. Tutti hanno messo il cartellino nell'apposita fessura, vedo. Ci siamo tutti. Quindi, riprendiamo dove eravamo rimasti, ovvero noi eravamo rimasti al Punto n. 6 all'ordine del giorno. L'aveva illustrato l'Assessore Golini, c'era stato un intervento, se non sbaglio, no di nessuno. Quindi, avevo chiesto se c'erano delle dichiarazioni di voto, non c'erano dichiarazioni di voto e quindi siamo al punto della votazione. Pertanto metto, siamo presenti 22, metto in votazione la delibera di cui al Punto n. 6, che ripeto, ha per oggetto: regolamento per l'applicazione dell'imposta di soggiorno.

Dichiaro aperta la votazione. Allora, presenti 22, votanti 22, favorevoli 14, contrari 8, astenuti nessuno. La delibera è approvata. Adesso si passa all'immediata eseguibilità di cui al Punto n. 6 all'ordine del giorno. Dichiaro aperta la votazione. Allora, presenti 22, votanti 22, favorevoli 14, contrari 8, astenuti zero, e anche l'immediata eseguibilità di cui alla delibera del punto n. 6 è andata e si può passare all'ordine del giorno successivo.

Prima, però, di passare all'ordine del giorno successivo, vorrei mettere al corrente il Consiglio di quello che è successo: ovvero che, e perché anche ci siamo fermati, perché alla delibera precedente, la delibera appunto, il punto 5, tassa sui rifiuti presa d'atto delle tariffe unitarie, l'abbiamo votata, eravamo presenti in 21, però e quindi andava bene, il Consiglio ovviamente era regolare e tutto.

Quando c'è stata però la votazione dell'immediata eseguibilità, dopo una verifica fatta, ce l'ha fatta notare un Consigliere, nell'immediata eseguibilità ci vuole la maggioranza, questo secondo l'art. 134, comma 4, del Testo Unico sugli Enti Locali, dice che ci vuole la maggioranza dei componenti, cioè degli aventi diritto. Essendoci la maggioranza degli aventi diritto e non essendoci la Consiglieria Conti perché, appunto, era andata a svolgere una cittadinanza, ecco che questa sarebbe potuta mancare. Uso il condizionale perché c'era la presenza del Sindaco che, la giurisprudenza si divide, se il Sindaco in questo caso conta e in questo caso non conta. E quindi, ecco, perché alla delibera al punto 6 ho atteso, appunto, l'arrivo della Consiglieria. Detto questo, comunque, rimane il problema che la votazione dell'immediata eseguibilità di cui al punto 5, cioè la tassa sui rifiuti della TARI, è una votazione effettuata con un punto interrogativo. E allora, però, l'art. 68, comma 5, del nostro Regolamento Comunale ci viene in

aiuto, che dice, appunto, che nel caso di irregolarità, anche solo presunta, come appunto il caso di specie, il Presidente annulla la votazione e ne dispone l'immediata ripetizione. Pertanto, appunto, annullo la votazione solo e soltanto sull'immediata eseguibilità della delibera di cui al punto 5 e adesso, quindi, rimetto in votazione l'immediata eseguibilità di cui alla delibera al Punto n. 5. Dico bene Segretario? >>

Parla il Segretario Generale Dott.ssa Anzilotta:

<< Sì. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Perfetto. Bene. Dichiaro aperta la votazione solo immediata eseguibilità di cui al Punto 5.

Quindi, presenti 22, votanti 22, favorevoli 14, contrari 8, astenuti nessuno e anche l'immediata eseguibilità del Punto n. 5 è stata approvata. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Adesso, quindi, si passa al Punto n. 7 all'ordine del giorno, che ha per oggetto:

PUNTO N. 7 - Secondo Regolamento Urbanistico - Rettifica refusi ed errori materiali ai sensi dell'art. 21 della L.R. 65/2014 e S.M.I.

La parola al Vice Sindaco. >>

Parla il Vice Sindaco Sforzi:

<< Si sente? Sì. Bene, grazie Presidente. Mah, questa è velocissima, nel senso non è che si tratta di riprofilazioni di tre schede urbanistiche e correzione di errori materiali, che abbiamo spiegato ampiamente nella commissione. E' quanto tecnica, ma anche quanto semplice, nel senso c'erano dei piccoli errori materiali, che però necessitano di ripassare in Consiglio Comunale, ma che non cambiano sostanzialmente niente né nelle schede e né nel Regolamento Urbanistico se non il fatto di essere corretti. Quindi, non c'è molto da spiegare, riguardano tre schede che sono l'attrezzatura, perimetro dell'attrezzatura ad interesse comune della Confraternita Misericordia di Sesto; l'attrezzatura ad interesse comunale la chiesa di San Bartolomeo a Padule e una articolazione dei territori e degli elementi di interesse storico per l'attrezzatura scolastica della congregazione delle suore francescane missionarie e sacro cuore, la Scuola Richard, per intendersi più rapidamente. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Assessore Sforzi. Ci sono interventi? Se non ci sono interventi, dichiaro aperte le dichiarazioni di voto. Ci sono

dichiarazioni di voto? Se non ci sono dichiarazioni di voto dichiaro aperta la votazione del Punto n. 7. Ecco, ora va.
Allora, presenti 22, votanti 22, favorevoli 14, contrari nessuno, astenuti 8, la delibera del Punto n. 7 è approvata.

Adesso, anche per questa delibera occorre l'immediata eseguibilità. Dichiaro aperta la votazione.
Allora, presenti 22, votanti 22, favorevoli 14, contrari nessuno, astenuti 8 e quindi l'immediata eseguibilità di cui al Punto n. 7 è stata approvata. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Adesso si passa al punto successivo, il Punto 8, che ha per oggetto:

PUNTO N. 8 - Approvazione del Regolamento Comunale per la disciplina dell'informazione e della partecipazione alla formazione degli atti di governo del territorio del Comune di Sesto Fiorentino.

La parola sempre al Vice Sindaco Sforzi. >>

Parla il Vice Sindaco Sforzi:

<< Bene, grazie Presidente. Questo è un po' più, diciamo, corposo come delibera, nel senso che si va a rideterminare un atto che era già presente, diciamo, nei regolamenti del nostro Comune, ed è il regolamento per la disciplina dell'informazione e degli atti di governo del territorio. Questo regolamento era già, ce l'avevamo già ed era sulla base del quale erano stati via, via nominati nel corso degli anni i vari responsabili della comunicazione e della formazione in merito agli atti di governo del territorio. Era del 2012, nel mentre, diciamo, si sono succedute le normative regionali, che hanno previsto nuovamente questa funzione, attribuendogli anche una maggiore importanza e quindi era necessario per noi provvedere a rifare e quindi a riadeguare rispetto alla normativa regionale, cioè alla Legge 65 e, di conseguenza, al Regolamento 4R della Regione Toscana, cioè il regolamento che prevede il garante dell'informazione regionale, che al proprio interno poi prevede anche le funzioni dei garanti comunali. E quindi in relazione a questa doppia normativa dovevamo riadeguare anche il nostro regolamento, regolamento comunale. A maggior ragione dovevamo farlo perché la persona, la funzionaria, che era stata prevista negli anni precedenti per svolgere questo compito, che era una dipendente del Comune, è andata a ricoprire altri ruoli all'interno dell'Amministrazione e quindi non ha più potuto ricoprire questa funzione e, di conseguenza, proprio per non rinominare un'altra con un vecchio regolamento, abbiamo deciso prima di procedere alla nomina del nuovo garante, di riapprovare il regolamento in oggetto. Questo regolamento, in realtà, prende molto, quasi la totalità dei principi e delle forme e delle

formule, che sono contenute nel Regolamento Regionale e all'interno del Regolamento si elencano i criteri che vanno per identificare la figura del garante e quindi tutta la parte procedurale e tutte le disposizioni procedurali, le forme e i metodi di come si deve fare questa informazione. Le forme e i metodi, invece, di partecipazione, ovviamente per quanto riguarda gli atti di governo del territorio. I programmi relativi alla informazione e alla partecipazione, così come anche quella che è la parte, come dire, più importante, la determinazione del garante. Determinazione del garante che non è, diciamo, svolta da organi politici come è ovvio, ma viene determinata dal dirigente e con soltanto una funzione, diciamo, relativa alla Giunta per poter identificare eventuali criteri nella scelta, ma la scelta rimane in capo al dirigente proprio per poter garantire il massimo della obiettività e, soprattutto, garantire il massimo della professionalità nel senso che colui che andrà a ricoprire questo incarico dovrà avere delle caratteristiche professionali e delle competenze, che devono essere, via, via verificate. Nel regolamento prevediamo che si possa recuperare, perché i regolamenti vengono, di livello comunale possono prevedere che si possono prendere figure all'esterno dei dipendenti comunali, oppure, invece, anche ricercandoli all'interno. Noi abbiamo inserito che la prima ricerca viene fatta all'interno del personale dipendente del Comune e poi, eventualmente, nel caso in cui venisse, fosse necessario diciamo ricercare, ma questo tendenzialmente è più utile per i Comuni, molto piccoli, con pochi dipendenti. Ma, comunque sia, nel caso in cui fosse necessario reperire queste professionalità al di fuori dei funzionari, dei dipendenti comunali, lo si può fare e lo può fare il dirigente. Passano, diciamo, tutti gli atti urbanistici e le loro varianti approvate dal Consiglio, passano al vaglio di questa figura e quindi, cioè, come dire, la funzione è proprio quella di agevolare la partecipazione. Io credo, insomma, non c'è niente di particolare e né niente di particolarmente difforme rispetto a quello che prevede il Regolamento Regionale, se non l'adeguamento normativo e l'aggiornamento dei nostri strumenti regolamentari rispetto a quello, che prevede la Legge Regionale. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Vice Sindaco. Chiedo se ci sono interventi. Se non ci sono interventi, si va per dichiarazioni di voto. Chiedo quindi se ci sono dichiarazioni di voto. Se non ci sono dichiarazioni di voto, dichiaro aperta la votazione.

Presenti 22, votanti 22, favorevoli 14, contrari 8, astenuti nessuno, la delibera è approvata.

Adesso, anche a questa delibera, c'è l'immediata eseguibilità, quindi la dichiaro aperta.

Presenti 22, votanti 22, favorevoli 14, contrari 8, astenuti zero. E anche l'immediata eseguibilità del Punto 8, della delibera al punto 8 è approvata. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Bene, adesso si passa al punto successivo.

PUNTO N. 9 - Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2018-2020 ed elenco annuale dei lavori da realizzare nell'anno 2018 ai sensi dell'art. 21 del D.lgs 50/2016. Variazione e aggiornamento.

Do la parola all'Assessore Kapo. >>

Parla l'Assessore Kapo:

<< Grazie Presidente. Buonasera alle Consiglieri e ai Consiglieri. Questo atto si rende necessario ed è propedeutico in successione anche a quanto esposto precedentemente dall'Assessore Golini e come illustrato in commissione. Appunto, si è reso necessario adeguare il piano delle opere pubbliche alla luce anche di bandi di finanziamenti e di contributi, che si sono presentati da dopo ottobre, in cui abbiamo approvato il Piano delle Opere Pubbliche, quindi dal mese di novembre in poi, in previsione, appunto, di nuovi bandi e nuovi finanziamenti e su progettazioni anche che abbiamo, che avevamo già negli uffici organizzato e anche in previsione di queste nuove entrate. E' stato ampiamente illustrato anche in commissione, per cui tutto, diciamo tutti questi dettagli li abbiamo illustrati anche lì. E' chiaro che si recepisce quella spinta, che l'Amministrazione vuole dare, l'intenzione dell'Amministrazione, che è quella appunto di investire, efficientare e migliorare l'assetto del bene pubblico. Questo è quanto emerge, insomma.

Ulteriori dettagli, chiaramente, siamo a disposizione per darli, ma insomma mi pare che anche in commissione non siano emerse particolari problematicità. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Assessore. Ci sono interventi? Chiedo se ci sono interventi di nuovo, se non ci sono interventi, anche in questo caso si va alla dichiarazione di voto. Bene, si passa alla dichiarazione di voto. Ci sono dichiarazioni di voto? Se non ci sono dichiarazioni di voto, dichiaro aperta la votazione del Punto n. 9.

Allora, presenti 22, votanti 22, favorevoli 18, contrari 4, astenuti zero. Quindi, la delibera del Punto n. 9 è approvata.

Anche questa delibera ha bisogno dell'immediata eseguibilità. Pertanto, ridichiaro aperta la votazione.

Allora, presenti 22, votanti 22, favorevoli 18, contrari 4, astenuti nessuno. E anche l'immediata eseguibilità è stata approvata. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< A questo punto si passa alla delibera successiva, la n. 10, che ha per titolo:

PUNTO N. 10 - Affidamento in house providing a Consiag Servizi Comuni S.r.l di Prato del servizio di gestione in concessione delle aree di sosta a pagamento nel Comune di Sesto Fiorentino.

La parola, di nuovo, all'Assessore Kapo. >>

Parla l'Assessore Kapo:

<< Buonasera, grazie Presidente. Anche questa proposta di delibera è stata illustrata in commissione, la riassumo brevemente anche qua in Consiglio. Stiamo trattando della gestione del parcheggio nell'area del nostro Comune. L'intenzione, chiaramente, esposta anche da parte dell'Amministrazione è stata quella di gestire gli attuali stalli, di non estendere ulteriormente l'area di sosta a pagamento, e di definirla in una maniera più efficiente e più utile. Le differenze, che mi preme sottolineare, sono: l'estensione dell'area in cui è possibile parcheggiare con le due ore gratuite, oltre a Piazza Spartaco Lavagnini a Piazza del Mercato. Per cui, abbiamo cercato di uniformare quell'area di sosta, con le due ore gratuite in modo da creare meno confusione, dato che, insomma, negli anni c'era stato qualche episodio anche di non comprensione da parte dei cittadini. Detto questo, quindi, rimane quell'area di fruizione con le due ore gratuite, mentre abbiamo predisposto un'area ad alta rotazione, quindi per cercare di agevolare lo scambio più veloce, in Piazza Vittorio Veneto, quindi la piazza antistante il Comune che, appunto, vedrà la possibilità di parcheggiare con una sosta più rapida. In questi parcheggi qui verranno installati dei sensori, che rileveranno anche la presenza dei mezzi, delle autovetture o meno, e quindi ci sarà, diciamo, l'idea è quella di creare uno scambio più veloce. In tutte le restanti aree, predisposte, appunto, dall'area di sosta a pagamento, rimarrà sempre la possibilità di avere i dieci minuti gratuiti, ad esempio per poter usufruire di qualche servizio, ma, insomma, in una tempistica molto breve, e poi poter parcheggiare e avere il solito pagamento normale del tempo in cui il cittadino sta, risiede nel parcheggio. Rimangono i parcheggi soggetti alla sosta a pagamento, unicamente nei giorni di mercato, quindi appunto questi diciamo verranno attivati solo nei giorni di mercato, quindi i parcheggi di Via Savonarola, di Via Artieri e di Viale Machiavelli e anche quelli avranno la possibilità di essere utilizzati ed attivati a pagamento solo il giorno del sabato. L'intenzione, è quella anche di rendere questo sistema più efficiente anche con una innovazione tecnologica perché verranno rinnovati e sostituiti tutti i parcometri attuali, per cui si potrà pagare con, non solo tramite la moneta, ma anche con il bancomat, applicazione, SMS, e insomma quant'altro. L'idea è proprio quella anche di avere un adeguamento anche

tecnologico e non solo, diciamo, di immagine rispetto a quello che stiamo facendo. Ci sono anche dei cambiamenti per quanto riguarda i residenti perché non ci saranno più le aree di sosta definite specificatamente per l'area di sosta in cui il residente risiede, ma il residente e verrà rilasciato un permesso al residente, quindi non ci sarà fruizione di più permessi al residente, ma il residente non sarà più vincolato a parcheggiare solo nell'area di sosta della propria abitazione, ma con quel permesso potrà comunque parcheggiare anche nelle aree limitrofe.

Le altre cose, che mi preme, appunto, sottolineare, anche il fatto che, appunto, questo servizio di un permesso verrà rilasciato poi anche alle attività commerciali, quindi anche i commercianti avranno diritto ad un permesso per mezzo, anche per potersi muovere agevolmente e poter, o per poter parcheggiare. E verrà instaurato un sistema di abbonamenti, appunto, sia per i residenti che, appunto, non potranno parcheggiare con la gratuità perché abbiamo istituito un permesso solo, e anche per i lavoratori, che ne faranno richiesta.

Abbiamo cercato, chiaramente, di creare un sistema, che funzionasse e che fosse al servizio sia del cittadino e anche dei commercianti stessi, in modo da creare un ricircolo anche di mezzi e di utenza, mantenendo le gratuità laddove esistevano già, anzi estendendole, mantenendo sempre l'utilità di quello che poteva essere anche il servizio e questa piccola gestione dei dieci minuti che, sembrano pochi, ma insomma possono essere molto utili per chi abbia una necessità molto breve e cercando poi, in tutto il resto, di regolamentare l'assetto. Fate conto che i parcheggi a pagamento nel nostro Comune sono circa 1.200, quindi si sta parlando anche di numeri residuali, non sono numeri grandi, però, proprio per questo motivo abbiamo cercato di regolamentarli con una logica che andasse, insomma, incontro anche alle esigenze sia dei cittadini, sia anche delle attività commerciali, che si trovano sul territorio. In tutto questo, quindi oltre al miglioramento e all'innovazione tecnologica, che ci sarà anche con questi strumenti, verrà anche aperto un front-office, due volte al settimana, sicuramente un giorno sarà il sabato mattina proprio per permettere anche ai cittadini, che, magari, durante la settimana lavorano, di poter accedere ad informazioni, richiesta di permessi e quant'altro, e un giorno durante i giorni feriali per poter, appunto, accedere alle informazioni. Altri dettagli, più puramente tecnici, sono stati poi sviluppati anche durante la commissione. Per cui, aspetti anche sono stati analizzati, anche le domande le abbiamo anche sviscerate in quel contesto. Però, appunto, se i Consiglieri avessero altre domande ed altri approfondimenti da fare, chiaramente siamo qui. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Assessore Kapo. Tauriello, Consiglieria Tauriello.>>

Parla il Consigliere Tauriello (F.I.):

<< Grazie Presidente. Sì, io ero presente alla Commissione, appunto abbiamo, così, in particolare io ho fatto diverse domande, mi sono state date delle risposte. Qualcuna, a dire la verità, mi ha lasciato un po' stupita come, ad esempio, quella in merito alla mia richiesta, che riguardava l'esperienza che un'azienda come Consiag può avere rispetto ad un servizio offerto in questo senso, dal momento che nella delibera è indicato, appunto, che la società è in possesso di necessari requisiti aziendali di competenza e di specializzazione, quindi competenza e specializzazione per lo svolgimento dell'attività di interesse dell'Amministrazione, appunto avevo chiesto quale fosse la storia maturata dall'impresa nella gestione di questi particolari servizi. E la risposta è stata, effettivamente, di questo tipo: c'è stato risposto dall'Assessore che l'esperienza maturata fa riferimento al Comune di Prato per circa più di un anno, un anno, più di un anno, che, effettivamente, mi sembra un po' limitativa, come esperienza, tanto da dire che possiede questi requisiti di competenza e specializzazione. Quindi, una prima criticità, sicuramente, si riferisce a questo per quanto mi riguarda.

L'offerta economica. L'offerta economica abbiamo visto che il corrispettivo è da considerarsi quindi a scaglioni. Se non fosse così ci sarebbe una differenza notevole, non considerandolo a scaglioni di tipo IRPEF c'eravamo detti, no? Quindi, c'è una differenza che il non considerare questi incassi in maniera riferita alle percentuali di riferimento. Se si fanno dei calcoli si vede che ci sono delle differenze. Per intendersi, se l'incasso fosse, per esempio, di 300 mila Euro, la società dovrebbe garantire un corrispettivo pari al 60%. Quindi, 180 mila Euro complessivi se applichiamo direttamente il 60%. Bene? Oppure pari al 36% per i primi 150, 52% per i secondi cento e così via. Chiaramente, la differenza sarebbe di un importo di 136.000 Euro contro 180 mila. Nelle due modalità di calcolo con una differenza che, appunto, è quella che è, di circa scarsi 50 mila Euro. Una domanda che mi è venuta successiva alla Commissione e che, visto l'Assessore ha disponibilità a rispondere, sarebbe questa: sempre riguardo al corrispettivo non è chiaro come viene a formarsi proprio il corrispettivo, cioè deriva dall'incasso dei parchimetri, oppure vanno a sommarsi anche le multe emesse dagli ausiliari del traffico assoldati dalla società? Abbiamo anche visto che l'ausiliario del traffico, in particolare, non emette direttamente la multa, ma trasmette la comunicazione alla Polizia Municipale. Quindi, sarebbe grave, chiaramente, se la società guadagnasse sia sulle multe elevate, oltre che, effettivamente. Quindi, questa risposta, magari, l'ascolto volentieri. Grazie. >>

Esce l'Assessore Golini.

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliera Tauriello. La parola al Consigliere Calzolari.
>>

Parla il Consigliere Calzolari (PD):

<< Sì, grazie. Grazie Presidente. No, allora, rispetto a questo atto vorrei fare una premessa, che è fondamentale, ovvero l'evidenza della necessità di un intervento di questo tipo, soprattutto visto lo storico degli incassi, che ha avuto il Comune, soprattutto c'è stato riferito dall'Ing. Dabizzi e dall'Assessore, che, appunto, nel 2015 è stato di 120 mila Euro, nel 2016 di 90 mila Euro, nel 2017 non abbiamo i dati, però questa differenza di 30 mila Euro su un dato iniziale di 120 mila Euro, rende evidente come fosse necessario un intervento di questo tipo. Detto questo, passo al giudizio nel merito. Secondo me, fondamentalmente, sono due gli aspetti che lasciano, quanto meno, delle perplessità. Il primo è quello già evidenziato dalla Consigliera Tauriello, ovvero quella che, a mio avviso, è l'inesperienza e l'insufficienza dell'esperienza da parte di Consiag nella gestione di un servizio di questo tipo, perché, così come è stato già detto dalla Consigliera Tauriello, ad oggi, Consiag, ha una esperienza di poco più di un anno e con un solo Comune, che è quello del Comune di Prato per la gestione di un servizio di questo tipo. E la cosa, che mi lascia perplesso, è che noi diamo in gestione un servizio per sei anni, appunto, ad una società che non ha tutta questa esperienza nella gestione di questo tipo di servizio.

Un altro appunto, che voglio fare, è che ringraziando molto, oltre l'Assessore anche l'Ing. Dabizzi, che è stata molto disponibile nel rispondere alle tante domande, che abbiamo fatto, però, a mio avviso, manca una informazione rilevante in tutto questo programma. Una domanda, che ho fatto io all'Ing. Dabizzi e lei si è rivelata molto disponibile anche a rispondermi sulla questione anche in giorni successivi alla commissione, però, e questo è un difetto del fatto, secondo me, di avere fatto una commissione solamente il giorno prima della discussione in Consiglio di questo atto, perché, appunto, pur essendosi rivelata l'Ing. Dabizzi molto disponibile a darmi una informazione anche in un secondo momento, ovviamente, essendo trascorse 24 ore di distanza dalla Commissione alla discussione in Consiglio, questa informazione ancora io non l'ho ricevuta ed è quella di quale è l'investimento iniziale dell'azienda, o per lo meno come è stato stimato un investimento iniziale dell'azienda. L'Ing. Dabizzi ieri non aveva questo dato, mi ha detto che mi sarebbe stato fornito e, appunto, è fondamentale, a mio avviso, per capire una cosa: ovvero, c'è stato detto indubbiamente come questa non sia una misura per fare cassa da parte del Comune, però, allo stesso tempo, per avere una valutazione complessiva e per essere sicuri che nemmeno per Consiag questo sia un atto per fare cassa con i contributi dei cittadini, appunto non avendo nemmeno un ordine di grandezza di quello che è, come è stato calcolato l'investimento iniziale, non siamo in grado di capire, noi Consiglieri, facendo, avendo come

previsione delle entrate, così ci è stato fornito, una entrata tra i 150 mila e 250 mila, quindi entrando nel secondo scaglione appunto di questa entrata, avendo il dato iniziale dell'investimento iniziale o comunque dell'investimento previsto inizialmente, uno può avere un giudizio complessivo sull'impatto, che questa convenzione potrà avere sulle casse comunali e sulle casse di Consiag per avere un giudizio quanto meno più completo. E questo non è possibile.

Poi, mi permetto di fare un, insomma, mi auguro innanzitutto per quanto questa modifica sia importante sotto un punto di vista tecnico, ma non così sostanziale, diciamo, sotto un profilo dell'utenza finale, però qualche modifica viene fatta e mi auguro che, appunto, venga fatta una informazione chiara tanto ai cittadini, quanto ai commercianti, che verranno, che saranno gli utenti di questo tipo di servizio. Mi sento, però, di fare un ultimo appunto, questa volta non sul merito, ma sul metodo, perché per l'ennesima volta è stata portata, insomma, sulla stampa è stata portata questa modifica prima che la cosa venisse discussa non soltanto in Consiglio, ma anche in Commissione. Quindi ora, ovviamente, non è un giudizio sul merito, però non è la prima volta, che succede una cosa del genere e mi auguro, anche se non so se questo mio auspicio verrà atteso, che per le prossime volte, quanto meno la discussione in commissione sia, preceda a quelle che sono delle, insomma, le modifiche che vengono portate sulla stampa, quando meno anche per una questione di rispetto del ruolo dei Consiglieri e del lavoro dei Consiglieri. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere Calzolari. La parola al Consigliere Quercioli. >>

Parla il Consigliere Quercioli (Insieme cambiamo Sesto-Per Sesto bene Comune):

<< Io mi permetto un paio di osservazioni, che esulano dalla questione nello specifico. E' stato detto che non si fa pagare i parcheggi per fare cassa e immagino che, se è così, sia anche comprensibile, diciamo, in fondo, anche per tanto che possa dare non è che verrebbe poi, aiuterebbe più di tanto, anche se il Comune, mi sembra di capire, ha comunque bisogno e crede quei pochi, che possono arrivare. E quindi quello è un problema. Ma il problema, che dicevo io, era questo: di solito il pagamento dei parcheggi nei centri storici è un mezzo, un meccanismo per scoraggiare l'uso dell'auto per arrivare in centro e per rendere più mobile, diciamo, il cambio dell'utente del parcheggio nel corso della giornata, mi sembra di capire e di sapere che questo è. Quindi, è una operazione. Il pagamento del parcheggio nel centro storico è un mezzo, uno dei tanti mezzi, che si usano, a seconda dell'obiettivo, che abbiamo, riguardo al centro storico. Ora, a me sembra che il problema del centro storico di Sesto è un problema delicato, ne abbiamo parlato tanto ed

è stato uno dei punti su cui si è discusso in campagna elettorale e si è discusso anche in questo Consiglio per vari aspetti, dal fatto che è un po' deserto, dal fatto che ci sono momenti morti e così via. Ecco, probabilmente, secondo me, non sarebbe stato sbagliato, anzi sarebbe stato più utile inserire questa proposta all'interno di un ragionamento più generale sullo sviluppo del centro storico che, invece, ovviamente, non fa parte della discussione di stasera. E siccome il centro storico, secondo noi, è in sofferenza il centro storico, insomma, il centro di Sesto perché poi di storico, cioè il centro di Sesto è in sofferenza, e per ora non abbiamo trovato, non è stato individuato soluzioni strutturali per un cambiamento e per superare questa sofferenza, ecco, probabilmente, sarebbe stato necessario ed opportuno, a nostro avviso, che provvedimenti di questo tipo fossero inseriti in una visione davvero, che aggredisse davvero nel concreto il problema. Però, questo non è. Forse, non sarebbe male, al di là della votazione su questa cosa qua, e al di là dei dubbi che alcuni Consiglieri hanno già espresso relativi alla gestione, se cambierà gestore e così via, a me sembrerebbe e l'invito che io faccio a cercare di portare velocemente in Consiglio Comunale una discussione sulle questioni del centro e quindi anche del parcheggio. Io mi ricordo, ricordo che molti, e poi finisco, molti commercianti del centro ritenevano il pagamento del parcheggio un elemento, che penalizzasse il commercio stesso. Non credo che sia così automatico, non mi sembra, cioè, però, anche qui sono cose che vanno studiate e vanno approfondite. Forse, appunto, anche il far accettare tariffe e questa nuova struttura, sarebbe stato più opportuno per farla accettare, che fosse inserita in questa visione generale. Comunque, questi erano un po' i dubbi, che avevo al di là della cosa specifica. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere Quercioli. La parola al Consigliere Sacconi. >>

Parla il Consigliere Sacconi (S.I.):

<< Sì, io qualche risposta preliminare, anche se poi risponderà l'Assessore, ma avendo partecipato alla commissione, alla Prima Commissione e avendo fatto un passaggio con l'Assessore e con l'Ing. Dabizzi per chiedergli come Consiglieri delle informazioni, quindi si possono chiedere anche prima delle Commissioni, qualche cosa penso di essere in grado di dire. Allora, per quanto riguarda una piccola nota polemica, l'ultima dichiarazione del Consigliere Calzolari quando dice che le discussioni avvengono sulla stampa prima che in commissione, sebbene mi ricordo, io feci una osservazione del genere verso le opposizioni, che, prima del Consiglio Comunale, avevano l'abitudine su certi temi di uscire sulla stampa prima che avvenisse la discussione. Sono due aspetti diversi perché, in questo caso, è l'Amministrazione, in quel caso sono le opposizioni, però il concetto rimane sostanzialmente lo stesso. L'altra volta mi fu detto: ci vuoi

togliere anche questa possibilità all'opposizione di apparire sulla stampa prima che venga discusso un ordine del giorno in Consiglio? Una certa attinenza fra questa incongruenza di valutazione la trovo. Per quanto riguarda il discorso degli investimenti, ho fatto anch'io questa domanda perché mi è stato spiegato che la procedura di gara prevedeva un capitolato prestazionale, dove erano previste certe richieste, che si prefiggeva il Comune, e possibilità di interventi migliorativi. E' stata una gara abbastanza partecipata, nonostante si pensi che in un paese come Sesto i parcheggi non siano molto appetibili, hanno partecipato 10 ditte, a questa gara. Quindi, vuol dire che il settore ha suscitato un certo interesse. Nella procedura di valutazione è stato fatto uno screening eliminando quelle decisamente peggiori rispetto alle altre e la valutazione finale è stata fatta sulle due, che hanno avuto un miglior punteggio sia da un punto di vista tecnico, che economico, che sono: la SIAC o SIAM, non ho mai capito come si chiama, che era quella che fino ad ora gestiva i parcheggi a Sesto, e Consiag Servizi. E il parere finale di valutazione con i punteggi complessivi è stato ritenuto che Consiag Servizi offrisse un servizio migliore, in particolare alcuni punti fondamentali sono stati la previsione nel parcheggio ad alta rotazione di Piazza IV Novembre di sensori per verificare il numero di parcheggi liberi e di un tabellone a numeri variabili, in modo che si sappia sempre quanti posti liberi ci sono nella piazza. Poi, la fornitura di un, la messa a disposizione di personale, i cosiddetti "vigilini", per lo meno per i primi anni, non so se per tutti e sei o solo per i primi, per fare una operazione di verifica dei parcheggi perché negli ultimi tre anni era sceso in maniera repentina gli incassi passando da oltre 120 mila a 70 mila euro per una serie di motivi tecnici, parchimetri rotti. Poi ci sono state innovazioni tecnologiche nel modo di, ci saranno innovazioni tecnologiche nel metodo di riscossione. Per esempio, ho visto citava Prato la Consigliera Tauriello, a Prato è possibile pagare il parcheggio con il telefonino, con SMS, inviando il numero di targa. Anche in questo caso, a Sesto, i parcheggi saranno associati alle targhe e non più il bigliettino che uno mette sul cruscotto della macchina. Sarà esclusivamente valido per quella macchina. Per quanto riguarda gli scaglioni, mi sembra una situazione di logica, che funzionino le tariffe a scaglioni, appunto, come si è detto. Quindi fino a 150 mila c'è il primo scaglione, il secondo parte da 150 mila e una lira fino a 250 mila. E, chiaramente, non ci può essere una incongruenza, una discontinuità fra 150 mila, che uno prende il 36%, e, immediatamente, una lira dopo ne prende il 52%. E' logico che da quel punto in poi prenda il 52% sullo scaglione successivo, come avviene normalmente. Per quanto riguarda il discorso delle multe, per quello che ne so, però, mi sembrerebbe fuori dalla grazia di Dio che riscuotessero le multe i vigilini. Credo che abbiano una applicazione con cui inviano una foto e la targa della macchina ai vigili, a cui spetterà poi il compito di effettuare la multa.

Per quanto riguarda il discorso del parcheggio nel centro storico, credo che ci sia una ragione importante sulla valutazione di come sia la visione del centro storico, però è sempre esistita questa diatriba fra commercianti, con cui è stato fatto un confronto e che, in qualche modo, non sono contenti al cento per cento perché chiedevano ancora più parcheggi con due ore gratuite. In particolare, mi sembra che chiedessero due ore gratuite anche nel parcheggio Giannini. Ora, siccome questo è una gara molto tirata, in cui chi ha partecipato ha fatto una scommessa perché non c'è nessuna certezza che l'introito, che effettivamente veda un ristoro per i propri investimenti. Aumentare ancora la percentuale di parcheggi liberi per le prime due ore, probabilmente avrebbe fatto crollare ancora di più questa possibilità di incassi. Come pure non so quanto sia, è stato mantenuto il discorso dei primi dieci minuti gratuiti, anche questo lo trovo, sinceramente, come posso dire, poco, che non dia un impulso ad avere una valutazione, un utilizzo della città, come diceva Quercioli, che sfavorisca l'utilizzo della macchina. Comunque, si tratta di mettere insieme queste due esigenze, che sono quelle dei commercianti, che vedono sempre nella mancanza del parcheggio uno dei motivi per cui i loro affari sono in diminuzione, forse è un mondo che cambia e anche i commercianti avranno bisogno di rivedere la loro funzione in città. Quindi, niente, io credo che questo sia un buon compromesso a tutte le esigenze della città e non ultimo il fatto che avere delle persone, che circolano nei parcheggi per verificare il pagamento del parcheggio stesso, sia un elemento in qualche modo di maggior tutela della vita cittadina, anche se minimale come situazione, però c'è stato tanti problemi di parcheggiatori abusivi, di vetri rotti. Quindi, anche questo è un piccolo aspetto marginale, ma che può avere la sua importanza. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere Sacconi. La parola al Consigliere Guarducci. >>

Parla il Consigliere Guarducci (Per Sesto):

<< Grazie Presidente. Sì, io vorrei limitarmi, anch'io, ad aspetti politici e il primo, che a me piace evidenziare è la scelta di affidare questo servizio in house ad una società totalmente partecipata da enti pubblici. Ecco, credo questo sia una scelta, oltretutto fatta non tout court, che è una cosa che c'è stato spiegato sarebbe stata consentita, ma fatta anche dopo un passaggio che ha messo in evidenza che, comunque, gli aspetti tecnici, che invito davvero i Consiglieri a fare attenzione quando si mettono, in dubbio perché non credo competano a Consiglieri Comunali valutare gli aspetti tecnici, appunto sono stati messi a confronto da chi tecnicamente è in grado di valutarli, perché credo sia cosa estremamente delicata il campo e la commistione tra competenze tecniche e politiche, e hanno evidenziato, appunto, che comunque la scelta va, complessivamente, più sostenibile, appunto migliore per

l'Amministrazione, era, restava quella di affidare in house, che, comunque, a prescindere, io credo, quando si parla di servizi, in questo caso non sono servizi essenziali anche se l'auto in Italia rappresenta quasi un diritto costituzionale per qualcuno, però credo che quando si gestisce i servizi la scelta di affidarsi, appunto, a partecipate in cui c'è un controllo totale dell'ente pubblico, secondo me, è assolutamente da sposare. Quindi, questo primo aspetto, squisitamente politico, lo volevo, mi piaceva che fosse evidenziato. Dopo di che, credo anch'io sì, come diceva nel finale il Consigliere Sacconi, sia un ottimo compromesso, insomma, si cerca di tenere insieme tante delle esigenze, che in diversi Consiglieri richiamaavano, essere presenti nel nostro centro cittadino, residenti, imprenditori, insomma piccoli imprenditori, negozi. Insomma, si cerca un po' di tenere insieme tutto, dando, cercando di dare rotazione, cercando di dare efficienza del servizio. Si rinnova la parte che era decisamente obsoleta di questo sistema, si dà la possibilità di pagare il parcheggio con i telefonini, con tutti i moderni mezzi a disposizione e quindi credo, davvero, si raggiunga un risultato complessivamente dignitoso per la nostra città, senza trascurare il fatto che tra le novità ci sarà, appunto, la possibilità di avere un archivio storico dei dati, cosa che mancava a Sesto Fiorentino e cosa che permetterà, a chi viene dopo di noi, ad amministrare questa città di basarsi non su dati incerti, ma su dati certi rispetto alla situazione attuale.

Entra l'Assessore Becattini.

Quindi, credo che per quanto ne capisco, insomma, sia davvero una proposta ben costruita tecnicamente e, politicamente, a mio modo di vedere, assolutamente importante l'idea di affidare ad una società controllata dal Comune questo servizio e credo che sia un atto importante se non, e qui concordo con tanti, non decisivo per il centro della città e tanto meno per le finanze della nostra Amministrazione perché da questo non si costruiscono. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie. La parola al Consigliere Barducci. >>

Parla il Consigliere Barducci (S.I.):

<< Grazie Presidente. Intervengo solo per puntualizzare qualche questioni perché mi sembra su alcune sono stato chiamato direttamente in causa. Sulla parte generale hanno già detto tutto il Consigliere Sacconi e il Consigliere Guarducci. Quello che volevo puntualizzare è questo: la convocazione della commissione all'ultimo momento. Allora, la convocazione della commissione all'ultimo momento deriva dal fatto che c'è stato comunicato martedì 13 marzo, alle ore 18,57, di convocare una commissione, la Terza Commissione, sul programma triennale delle opere pubbliche e sull'affidamento in house providing

a Consiag Servizi ecc., ecc. Questo la sera di martedì 13 marzo alle 18,57, diciamo le 19,00. Io ho ricevuto il messaggio il 14 mattina alle 10,12 dalla Segretaria Miriam Gallo, quindi il 14 mattina. Ci sono, se non sbaglio, sette giorni di tempo per convocare la Commissione, o cinque non mi ricordo. E' stato deciso di convocarla nel momento in cui erano pronti gli atti. Gli atti, se vi ricordate, sono arrivati in due mandate: uno il venerdì mattina o venerdì sera, non ricordo. E poi ci sono state comunicate ulteriormente due giorni prima mi sembra o un giorno prima perché c'era qualcosa di contabile da rivedere. Quindi, il fatto che questa commissione, ma anche la prima, siano state convocate all'ultimo momento è perché noi abbiamo ricevuto comunicazione sette giorni prima di quando è stata convocata. Quindi, la ragione per cui, Consigliere Calzolari, è stata convocata proprio all'ultimo momento, tempo utile, deriva semplicemente da questo.

L'altra questione riguarda, anche questa ne abbiamo già discussa in commissione, ma siccome la Consigliera Tauriello è riintervenuta nuovamente su questo punto, è quella delle percentuali. In commissione fu risposto dall'Ing. Dabizzi e da me che si trattava dello stesso meccanismo che vale per l'IRPEF, ed io dissi anche che c'era scritto chiaramente nella parte di offerta economica, in cui si parla di incassi inferiori ad una certa cifra, come si dice sull'IRPEF per gli introiti, per un intervallo compreso fra, si paga un'altra aliquota, per un intervallo compreso fra maggiore minore se ne paga un'altra. Lui ha detto è una questione di logica, anche e me sembra una questione di logica e mi sembra molto chiaro questo punto qui. Comunque, se non era chiaro in commissione, dopo essere stato ripetuto due volte, penso sia chiaro adesso. Va beh, cioè io sono abituato a ragionare, appunto, in questo modo, in cui c'è un intervallo, un altro intervallo, un altro intervallo e sui singoli intervalli calcolo la corrispondente aliquota, così mi hanno insegnato dal punto di vista matematico e tecnico.

L'ultima cosa, che volevo dire, che forse non ha detto la Consigliera, l'Assessore Kapo, scusa ti ho degradata, l'Assessore Kapo, era che comunque nel contratto c'è scritto: qualunque sia l'introito derivante dai parcheggi, all'Amministrazione Comunale sarà comunque garantito un importo fisso annuale di 40 mila Euro. Quindi, di base, c'è un introito di 40 mila Euro lordi, dati per il Comune, forse a Diana Kapo era sfuggito, non l'aveva detto, ma questo è compreso quantunque siano gli incassi, anche se gli incassi fossero 30 mila Euro, 40 mila Euro ci vengono riconosciuti. Solo queste puntualizzazioni. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere Barducci. Chiedo se ci sono altri interventi in seno a questo ordine del giorno, questa cosa su cui si sta dibattendo. Sì, Consigliere Calzolari. >>

Parla il Consigliere Calzolari (PD):

<< No, un intervento velocissimo, solamente per specificare come nessuno abbia messo in discussione la buona fede del Consigliere Barducci, solamente io non posso che evidenziare come per noi Consiglieri, anche, a maggior ragione, per i Consiglieri di minoranza, sia stato comunque un disagio quello di avere una commissione il giorno prima. Questo mi sia dato di poterlo evidenziare. Detto questo, non so a chi si riferisse il Consigliere Guarducci quando ha detto, ora è andato via...ah no, il Consigliere Guarducci quando ha detto la commistione tra tecnica e politica. Le commissioni si fanno anche, è un giudizio politico che alcune volte richiede anche una completezza di informazioni, tant'è che l'Ing. Dabizzi, o mi scuso se l'ho chiamata Dàbizzi, però pensavo si pronunciasse così, comunque l'Ing. Dabizzi..ah, Dàbizzi? Okay. Allora, l'avevo pronunciato bene. L'Ing. Dabizzi si era dichiarata favorevole, appunto, al fornirmi un dato che, a mio giudizio personale, era importante e, appunto, ritornavo al discorso della commissione del giorno prima, essendoci stata una commissione soltanto 24 ore fa, io questo dato, oggettivamente non ho potuto averlo e questo era quello che volevo evidenziare. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere Calzolari. Ci sono altri interventi? Se non ci sono interventi, sì l'Assessore Kapo. >>

Parla l'Assessore Kapo:

<< Allora, cerco di andare per punti e spero di non avere dimenticato niente. Allora, per quanto riguarda l'esperienza di Consiag. L'esperienza di Consiag, è vero che è una esperienza di un anno, che però ha dato ottimi risultati sul Comune di Prato e, mancanza mia, anche sul Comune di Vaiano. Ieri non ve l'ho citato, quindi me ne scuso, con oltre 10 mila stalli. Quindi, si sta parlando anche di numeri considerevoli, non di numeri residuali. Come abbiamo spiegato anche ieri, prima di procedere con l'affidamento in house providing, abbiamo fatto una manifestazione di interesse, abbiamo verificato l'interesse del mercato e l'economicità dell'offerta, proprio per valutare quale fosse la soluzione migliore da adottare. Quindi, il mercato ha risposto con dieci società interessate, quindi abbiamo anche visto che l'offerta aveva una organicità, aveva una risposta concreta anche al livello di mercato e quindi sulla base di questo poi abbiamo potuto anche valutare che l'offerta presentata dalla società in house providing è stata la migliore, ed evidentemente migliore anche confrontando il capitolato tecnico e il confronto che abbiamo poi visto e valutato anche ieri insieme. Mi scuso se non ho citato l'elemento dei 40 mila Euro, su cui ha posto l'attenzione il Consigliere Barducci, che non è un elemento secondario, perché proprio per sancire anche la serietà di una operazione come questa, nel momento in cui noi abbiamo fatto la relazione, che abbiamo

presentato per la manifestazione di interesse, abbiamo richiesto che al Comune venisse data e garantita una cifra di 40 mila Euro, proprio perché non si presentassero sul mercato società poco serie o società interessate solo a provare a venire nel nostro Comune senza poi gestire il sistema dei parcheggi, però il nostro interesse, ripeto, è quello di gestire e dare un sistema ai nostri sistemi di parcheggi e non, chiaramente, di far cassa, insomma, questo è stato evidente ed è evidente anche dai numeri.

L'offerta economica, come abbiamo spiegato ieri e ci siamo poi premurati anche di risentire le società, che si erano presentate per capire se avevano capito bene anche loro, è da scaglioni. E quindi, pertanto, nel momento in cui proprio facendo i conti banalmente, nel momento in cui si incassano, abbiamo lo scaglione dei 150 mila Euro, si incassano 54 mila Euro. Nel momento in cui si incassano 151 mila Euro, si incasseranno 54 mila Euro più 520 e via dicendo. Quindi, un sistema di scaglioni.

Può non essere stato immediatamente comprensibile anche se in realtà, per esempio, sta nella lettura delle cose, però come elemento in più, come volontà nostra di assicurarci che anche le società avessero compreso realmente, abbiamo chiesto, abbiamo specificato ulteriormente. Quindi, questo è il sistema.

Come avete visto vengo al punto dell'affidamento in sei anni. L'affidamento in sei anni perché chiaramente c'è un investimento iniziale importante, perché verranno installati anche 25 parcometri nuovi, con tutte le nuove tecnologie, verranno messi i sensori sui cento parcheggi di Piazza Vittorio Veneto, avremo cento parcheggi con l'alta rotazione. In più l'installazione di 12 cartelli, di cui anche avremo un cartello a messaggio variabile, insomma sono tutti investimenti, che vanno ammortizzati in una durata anche di tempo che permetta anche di rientrare poi sull'investimento.

Per quanto riguarda quello che chiedeva il Consigliere Calzolari, diciamo, sull'investimento iniziale come era stato previsto e cosa era stato considerato, era stato considerato un investimento iniziale di circa 220 mila Euro per far fronte a tutte queste spese, quindi sia di parcometri, sia di segnaletica, quindi l'investimento di cui stavamo parlando, che corrispondono, quindi, a 36 mila Euro l'anno diluiti poi nei, ripresi poi negli anni successivi.

L'informazione ai cittadini verrà data anche in modo chiaro perché questa è stata una esigenza che noi abbiamo espresso come amministrazione e su cui anche Consiag Servizi Comuni ci ha dato risposta, è stata anche quella proprio di fare una informazione divulgativa tramite volantinaggio e tutti i canali informativi in modo da offrire al cittadino ogni accesso e ogni informazione possibile. E' chiaro che poi ci sarà anche un momento di transizione, non è che dal giorno dopo dell'applicazione del sistema il cittadino verrà vessato se non ha capito. Ci sarà un momento di transizione in cui cercheremo di far capire il nuovo sistema in atto. Per quanto riguarda, poi, l'ultimo punto, e lo lascio per ultimo anche perché

era stato sollevato dal Consigliere Calzolari e poi a cui aveva risposto anche il Consigliere Sacconi, abbiamo avuto un confronto con le associazioni di categoria riguardo anche il nuovo sistema da adottare. Gli elementi anche che sono emersi dalla stampa, sono stati elementi molto generali, elementi anche che non andavano in profondità, come è stata poi la discussione, che noi abbiamo approntato in commissione. Per cui mi sento di dire che il ruolo dei Consiglieri non è stato svilito, ma, anzi, semplicemente, sono emerse quelle informazioni perché sono state anche informazioni che, chiaramente, erano state date anche alle associazioni di categoria per cui non erano informazioni segrete, erano informazioni, insomma, su cui si poteva tranquillamente discutere. Quello, che, invece, è stato affrontato in profondità in Commissione e abbiamo affrontato anche i dettagli tecnici e dettagli economici che, chiaramente, non sono stati divulgati, esposti prima alla stampa. Spero di essere stata esauriente. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Assessore. Ci sono, a questo punto non ci sono quindi altri interventi, si va per le dichiarazioni di voto. Ci sono dichiarazioni di voto? Se non ci sono dichiarazioni di voto, allora dichiaro aperta la votazione di cui al Punto 10 dell'ordine del giorno.

Presenti 22, votanti 22, favorevoli 14, contrari 6, astenuti 2, la delibera è approvata.

Anche qui ci vuole l'immediata eseguibilità. Quindi, dichiaro aperta la votazione. Presenti 22, votanti 22, favorevoli 14, contrari 6, astenuti 2 e anche l'immediata eseguibilità di cui al Punto 10 è andata. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Adesso si passa, sono finite le delibere, si passa gli ordini del giorno. Prima degli ordini del giorno vi volevo informare, sempre rispetto alla cosa che si diceva prima circa il discorso della maggioranza qualificata o mano per quanto riguarda le delibere di urgenza, l'immediata eseguibilità, che la Segretaria è venuta in possesso di un parere illustre da parte del Ministero dell'Interno, poi quando ci avremo proprio tutti gli estremi, magari, ve lo comunicherò, in cui si dice appunto che il non computo del Sindaco deve esplicitamente dichiarato nella legge. E, siccome, il comma 4 dell'art. 134 del TUEL non lo esplicita, allora si ritiene che quella delibera, che avevamo approvato, fosse stata valida, cioè l'immediata eseguibilità di cui al punto 5. Comunque sia noi abbiamo fatto una sorta di autotutela, abbiamo fatto l'annullamento, quindi siamo in una botte di ferro. No, questo per dire, sono cose, questioni di lana caprina, chi ama il diritto come me, sono cose però che piacciono, ecco.

Bene, adesso la parola siamo al Punto n. 10 all'ordine del giorno, al Punto n. 11 scusate dell'ordine del giorno, che ha per titolo:

PUNTO N. 11 - Mozione avente ad oggetto: introduzione di sgravi IMU e TASI per i privati che installano telecamere per la videosorveglianza così come previsto dal C.D. Decreto Minniti, presentata dal Gruppo Consiliare Forza Italia.

Lo presente il Gruppo Consiliare di Forza Italia e do la parola alla Consigliera Tauriello. >>

Parla il Consigliere Tauriello (F.I.):

<< Grazie Presidente. La sicurezza è diventata un tema trasversale politicamente parlando. Storicamente lo si era attribuito in passato a formazioni politiche tipicamente di Destra o di Centro Destra, ma oggi sappiamo bene, intelligentemente, che non è più così. Oltretutto il Decreto in questione è stato scritto con la collaborazione di ANCI, quindi con numerosi Sindaci Italiani di Sinistra. Oggi il tema della sicurezza è un argomento, che sta a cuore a tutti i cittadini, anche perché sempre più siamo coinvolti nella quotidianità in prima persona. Attraverso questo dispositivo, previsto dal decreto, non si introducono né nuovi reati e né si aumentano le pene, si tratta semplicemente di coinvolgere il primo cittadino eletto dal popolo, il Sindaco, nella co-gestione delle politiche della sicurezza. Nel nostro caso è ideale perché in un Comune come il nostro, la delega alla sicurezza è proprio nelle mani dello stesso Sindaco, che però non vedo qui presente in questo momento. Con la mia mozione si vuole trattare quindi di sicurezza offerta direttamente dagli interventi messi in atto, in questo caso, da un ente locale, allo scopo di prevenire i fenomeni di criminalità diffusa, per il rispetto del decoro urbano ed il rispetto della legalità in senso generale. Tutto ciò con un unico obiettivo: quello di ottenere il benessere della città e una buona qualità di vita dei cittadini.

Il coinvolgimento dei Sindaci per mezzo di questo decreto prevede, quindi, la possibilità per i primi cittadini di deliberare detrazioni IMU a favore delle imprese, privati cittadini, associazioni di categoria, e qui ci vediamo davvero chiaro adesso, che installino e gestiscano impianti di video sorveglianza dotati di software per il monitoraggio attivo con invio di dati poi alle forze dell'ordine o agli istituti di vigilanza.

Le telecamere per il controllo saranno posizionate nel rispetto della normativa della privacy, ovviamente, dal momento che i privati non avranno alcun accesso alle immagini, ma solo nella disponibilità esclusiva del Comune. Quindi, le telecamere come supporto all'ordine pubblico, ordine pubblico e sicurezza urbana come valido ausilio per le forze dell'ordine, che si trovano ad operare nel territorio comunale. E qui il dispositivo di questa mia mozione, chiede di impegnare il Sindaco e la Giunta ad intraprendere azioni positive,

volte alla ricerca, nonché alla valutazione di progetti di privati per la messa in opera di sistemi di videosorveglianza e monitoraggio del territorio, tecnologicamente avanzati questi sistemi di sorveglianza, mediante sottoscrizione di eventuali convenzioni con i soggetti, che sono riferiti all'art. 7 del comma bis della Legge 18, appunto n. 48 del 2017, 18 aprile. Ed, inoltre, a procedere a definire gli sgravi che, dall'anno in corso, potranno essere applicati su IMU e TASI per i privati, che installeranno telecamere per il controllo delle aree afferenti agli immobili di proprietà o amministrazioni, o amministrati, inserendoli nella rete comunale esistente, stabilendo anche i criteri e le modalità per accedere agli sgravi e quantificando il relativo abbattimento percentuale IMU e TASI. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliera Tauriello. Chiedo se ci sono interventi? Sacconi. >>

Parla il Consigliere Sacconi (S.I.):

<< Mah, io su questo Decreto Minniti, con cui non condivido nemmeno un capello, credo che il fare certe...scusa. (VOCI FUORI MICROFONO) Sì, ho detto..(VOCI FUORI MICROFONO)..fare delle promesse con i soldi degli altri sia quanto di più ingiusto ci sia. Se lui ha fatto una legge in cui prevede uno sgravio per chi inserisce le telecamere, li sgravi li preveda nella fiscalità, nell'IRPEF, nella fiscalità che va direttamente allo Stato. Non può venire a chiedere che siano inseriti nelle uniche tasse, quelle poche che c'è rimasto, comunali. Mi sembra un controsenso. Io, semplicemente, questa osservazione volevo fare. Per il resto il tema della sicurezza in questi termini non mi appassiona, quindi la chiudo qui. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere. Consigliere Guarducci. >>

Parla il Consigliere Guarducci (Per Sesto):

<< Sì, grazie Presidente. Ormai, stasera, probabilmente con il Consigliere Sacconi ci si trova in simbiosi. Anch'io non sono né un appassionato del tema videocamere, né un appassionato del Decreto Minniti, insomma, nemmeno il sottoscritto. Credo sia, io però userò una citazione, uno dei quei casi in cui si chiede alla chiesina di fare l'elemosina al duomo, no? In questo caso anch'io credo che se lo Stato, per quanto giusto o sbagliato sia un provvedimento, ritiene giusto incentivare anche progetti privati su strumenti, che possono servire per tanti scopi, insomma, io, ripeto, credo, al di là del tema della sicurezza, insomma si può essere, c'è un ampio dibattito sull'uso della videosorveglianza, insomma, che, secondo me, anche il nostro Comune sicuramente se ne può interessare. Però, se qualora ci sia la volontà di incentivare, appunto, il privato a fare gli

interventi, ogni ordine e grado di governo del nostro territorio sia legittimo a farlo, legittimato a farlo, ma con le risorse proprie non con le risorse degli altri. Oltretutto, mi viene da dire alla Consigliera Tauriello che, visto che vi riappropinquate a governarlo questo paese, probabilmente sarà il caso allora di chiedere di finanziare questo decreto, piuttosto che chiedere all'Amministrazione Comunale. Oltretutto, se lo si riteneva necessario in ottica del 2018, poteva essere presentato come emendamento, per esempio al Bilancio Comunale, che abbiamo approvato. Poi, i Bilanci Comunali, è chiaro, sono spesso oggetto di variazione durante l'anno. Niente vieta, qualora questo Consiglio fosse sovrano, a rivedere determinate posizioni. A mio modo di vedere non è questo il caso, ben sapendo che questo Comune non credo sia pregiudizialmente contrario all'installazione. So che, per esempio, è stato trovato il finanziamento di un bando per installarle, mi sembra al Polo Scientifico per quanto il gesto di annui mento dell'Assessore lo conferma. Quindi, questo vuol dire che come Amministrazione non siamo pregiudizialmente contrari all'uso di questo sistema e, qualora, se ne ravveda la possibilità implementeremo questo sistema nel nostro territorio comunale. Detto questo, se c'è un Decreto del Governo, riteniamo assolutamente corretto che questo Decreto lo si finanzia con risorse dello Stato e quindi in questo caso non ci trova concordi con la mozione, con la mozione della Consigliera Tauriello. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Sì, ci sono altri interventi? Adamo. >>

Parla il Consigliere Adamo (PD):

<< Sì, buonasera a tutti. Dunque, partirei dal presupposto che Sesto Fiorentino non è più, non vive più una situazione felice, come magari ci poteva ricordare qualche anno fa. Mi sembra che siano all'ordine del giorno e sulla recente cronaca dei nostri giornali locali episodi di violenza, episodi di furti, di scippi, di rapine, e anche le spaccate notturne, che hanno coinvolto le auto durante, appunto, le auto in sosta durante la notte nei quartieri del Neto, di Colonnata e di Quinto. Quindi, è chiaro che il problema della sicurezza è un problema particolarmente sentito dai nostri cittadini. Mi sembra che anche i risultati delle tornata elettorale un po' dicono questo: quando una forza come la Lega, che è una forza che non è radicata sul nostro territorio, è in grado di avere un risultato elettorale di questo tipo, è chiaro che lo ottiene perché ha in qualche modo parlato la pancia e le paure dei nostri cittadini, no? E' calcato molto la mano sul tema della sicurezza. Per cui, secondo me, è un tema che va comunque affrontato. E, detto questo, il Decreto Minniti, in parte, va a cercare di dare non dico una soluzione, ma dare uno strumento per migliorare il livello di sicurezza, quindi dando degli sgravi fiscali su IMU e TASI. Ecco, la nostra visione è chiaramente una visione diversa rispetto alle forze come Forza Italia e Lega. Noi

siamo convinti che è chiaro che non può essere l'installazione di 5, 10, 50, 100 telecamere sul territorio, che può determinare la soluzione del problema della sicurezza dei nostri cittadini della nostra città. Così come nemmeno, magari, una aumentata presenza delle forze dell'ordine. La sicurezza, secondo noi, l'abbiamo detto diverse volte, passa da quartieri vivi, da quartieri che siano vivibili, da quartieri che abbiano le strutture che siano in grado di portare le persone sul territorio, portare le persone sulla strada in modo tale da non creare quartieri deserti.

Detto questo, però è anche vero che l'installazione di strumenti, che possano essere in piena disponibilità alle forze dell'ordine, può avere una attività di deterrenza, può essere un ottimo deterrente per almeno certi tipi di persone, delinquenti e di malfattori o di balordi che dir si voglia quando si parla, appunto, di spaccate delle auto in sosta. Possono essere un deterrente e possono essere anche uno strumento per le forze dell'ordine per la loro attività investigativa. Questo è indubbio, perché se loro possono chiaramente rivedere le immagini, sono in grado di essere aiutati nella loro attività investigativa. Inoltre, credo che la ratio di questo decreto sia anche quello di incentivare gli investimenti sul territorio. In pratica, qui si chiede a cittadini o a imprese di investire sul proprio territorio, in modo tale che questi investimenti abbiano una ricaduta su tutto il territorio stesso. E quindi questo mi sembra un aspetto decisamente positivo di questo decreto. Quindi, siamo favorevoli all'utilizzo, come ha fatto, per esempio, il Comune di Prato, il Comune di Prato l'ha recepito; ai benefici offerti da questo decreto; chiederemo anche che eventualmente, ma mi sembra di capire che la maggioranza non sia dello stesso avviso, ma una pubblicazione e una propaganda ad, eventualmente, questi sgravi. E anche di rendere delle procedure, che siano estremamente semplificate. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere Adamo. La parola al Consigliere Cavallo.>>

Parla il Consigliere Cavallo (M5S):

<< La sicurezza, Consigliere Adamo, passa dal numero delle telecamere, passa dal numero degli agenti, pubblici agenti sul territorio. Ricordo che gli ultimi Governi hanno ridotto notevolmente i numeri sia di polizia che di carabinieri. Non solo, ma gli ultimi Governi anche hanno depenalizzato tanti piccoli reati, a favore, cioè in questo modo favorendo lo sviluppo della micro criminalità. Quindi, poi che devo dire? Che questa Amministrazione è stata ed è tuttora carente per quanto riguarda il controllo del territorio. Quindi, ben vengano, credo che anche se poi l'onere economico spetta all'Amministrazione Locale, credo che dovrebbe fare, questa Amministrazione dovrebbe fare uno sforzo per incentivare quanto richiesto da questa mozione, proprio in virtù del fatto che, per

quanto riguarda il controllo, il territorio, soprattutto per quanto riguarda il posizionamento di telecamere, questa Amministrazione è particolarmente carente.>>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Quercioli. >>

Parla il Consigliere Quercioli (Insieme cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune):

<< Chi mi conosce sa che l'argomento questione sicurezza non è il mio forte, però alcune considerazioni. C'è poco da fare, negli ultimi tempi, nell'ultimo anno, negli ultimi anni, anche Sesto sta subendo problemi, sta avendo problemi sul piano della sicurezza. Venivano citate situazioni, anche avvenimenti abbastanza recenti al Neto, a Colonnata. Veniva ricordato anche una diffusa difficoltà a viaggiare in tranquillità in alcune zone del nostro Comune. C'è un problema, il problema c'è, c'è poco da fare. Il problema esiste. E' aumentato, è peggiorato negli ultimi anni. Qualche segnale io credo l'Amministrazione deve darlo. Io non sono tra quelli che sostiene la repressione in ogni caso, ma la prevenzione sicuramente sì. Se per prevenire si ritiene che possano essere utili le telecamere, va valutato. Non so, c'è un problema di privacy? Ma credo che la legge queste cose le preveda. C'è un problema, comunque, di affrontare, cioè di affrontare la questione. Ci sono delle zone con difficoltà. Se ho capito bene si parla già in alcune zone di mettere le telecamere, non so se, cioè io l'ho capito dallo scambio di battute fra Guarducci e l'Assessore, che si prevede già in qualche zona che questo venga fatto. Sì, io credo che questo, ecco il problema c'è e va affrontato. La nostra popolazione sta vivendo in maniera sempre più preoccupata la vita normale nella nostra città, in alcune ore, in alcune zone, in alcune realtà. Io sono dell'idea, come diceva Adamo, che il punto principale, la forza, sarebbe quella di recuperare una vita sociale nella nostra città e nelle zone più delicate della nostra città. Recuperare la vita sociale però non lo possiamo prevedere con la bacchetta magica, ma cambiando le strutture, cambiando il modo di, provocando l'incontro tra le persone, la partecipazione delle persone. E questo è un disegno politico, che io mi auguro che questa Amministrazione abbia ben presente e, quando parliamo, quando io parlo, quando noi del gruppo nostro parliamo di una visione complessiva dell'Amministrazione e anche di idee lungimiranti dell'Amministrazione su queste questioni, ci riferiamo anche a questo: anche alla capacità di prevedere o vedere la difesa delle persone, il coinvolgimento delle persone su tanti aspetti. C'è poi l'altro punto: se non sbaglio, il Sindaco fa parte del Comitato di Sicurezza e dell'Ordine Democratico al livello provinciale. Probabilmente, porre la questione o capire in quella sede e avere in quella sede anche, eventualmente, non so se questo è possibile, al Prefetto e quindi allo Stato, una, diciamo un aiuto e una serie anche

di finanziamenti per andare nella direzione della sicurezza delle persone. Una cosa è certa: è vero, io concordo con Sacconi, facile fare con i soldi degli altri e lo Stato se promuove queste cose è bene che le finanzia. Io credo che attraverso le leggi, che lo Stato ha fatto, sia necessario che l'Amministrazione operi affinché si riesca a trovare il più possibile finanziamenti anche su questo piano qua. Ripeto, la questione non è, la questione è delicata e siccome lo sappiamo che a Sesto le cose sono cambiate davvero, ma nel giro di pochi, di questi pochi ultimi anni, ecco allora affrontiamoli a tutti e due i livelli: nella risposta immediata con gli strumenti, che possiamo prendere, ma anche con una visione lungimirante, che riporti la gente a partecipare. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere Quercioli. Madau. >>

Parla il Consigliere Madau (S.I.):

<< Allora, io concordo pienamente con gli interventi arrivati dalla maggioranza e, sinceramente, ho ascoltato in maniera interessata anche quelli dell'opposizione perché l'ha detto il Consigliere Guarducci, l'ha ripetuto il Consigliere Sacconi, ovviamente è un tema sentito e un tema da non mettere sotto il tappeto e quindi da considerare, che una Amministrazione deve considerare. Rimane il fatto che un testo così, così per come è posto non lo votiamo. Io invito, quindi, se c'è la collaborazione da parte di tutti e la volontà da parte di tutti di fermare il Consiglio cinque minuti per rivedere un attimino alcune diciture e trovare un testo votabile, anche che c'è stata anche la disponibile del Consigliere Guarducci, del Consigliere Quercioli. Se è possibile, farei questa proposta al Presidente del Consiglio. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Io posso anche fermarmi. Bisogna però che sia d'accordo la Consigliera Tauriello a vedere se è possibile trovare un accordo, insomma. Cioè, no, in poche parole, in poche parole lui dice: se siete tutti d'accordo, noi si propone, appunto, cinque minuti per vedere di proporre un emendamento al suo ordine del giorno, se questo ordine del giorno, se ovviamente poi lei lo accetta. Cioè, questo penso sia d'accordo. Poi, è libera di dire di no, dopo, insomma. Bene, allora si sospende cinque minuti. >>

BREVE SOSPENSIONE DEI LAVORI.

RIPRESA DEL DIBATTITO.

Parla il Presidente Moscardi:

<< Chiedo a tutti i Consiglieri di prendere posto. Prendete posto si ricomincia. Allora, il Consigliere Madau mi ha portato l'ordine del

giorno di Forza Italia che è concordato, mi sembra, ora comunque lo rileggo e anche la Consigliera Turiello mi dirà se va bene, ma penso di sì perché ne hanno parlato ora. Quindi, l'accordo è stato trovato. In poche parole l'ordine del giorno varia solo e soltanto nell'ultimo capoverso, l'ultimo IMPEGNA che inizia così:

"a valutare le modifiche da apportare ai regolamenti comunali per consentire la definizione di sgravi alle imposte comunali ai privati che installeranno telecamere per il controllo delle aree afferenti agli immobili di proprietà o amministrati inserendoli nella rete comunale esistente stabilendo i criteri e le modalità per accedere agli sgravi e quantificando il relativo abbattimento percentuale di IMU e TASI".

Va bene Consigliera Tauriello? Perfetto. Allora, questo è l'ordine del giorno, lo passo alla Segretaria. E' l'ordine del giorno. Quindi, a questo punto, questo è l'ordine del giorno, dichiaro aperta la, non la votazione, ma la dichiarazione di voto.

Allora, se non ci sono dichiarazioni di voto, a questo punto, metto in votazione l'ordine del giorno. Prego i Consiglieri di prendere posto, che si parte. Si parte, si rimane qui. Allora, dichiaro aperta la votazione.

Eccoci. Allora, ci siamo arrivati. Presenti 22, votanti 22, favorevoli tutti. Quindi, all'unanimità la mozione è approvata. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Adesso si passa al Punto 12 all'ordine del giorno, che è sempre una mozione, che ha per titolo.

PUNTO N. 12 - Mozione avente ad oggetto: Chiesa di San Bartolomeo a Carmignanello, presentata dal Gruppo Consiliare Insieme Cambiamo per Sesto Bene Comune.

Do la parola alla Consigliera Terzani. No, Consigliere Quercioli. Al Consigliere Quercioli. >>

Parla il Consigliere Quercioli (Insieme cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune):

<< Sì. Data l'ora, ovviamente, non mi dilungherò, anche perché abbiamo già avuto modo di scambiare una serie di opinioni con l'Assessore, il quale Assessore, grazie alla presentazione di questa mozione, che viene un po' da lontano, come purtroppo succede a quasi tutte le mozioni, che presentiamo in Consiglio Comunale, che tutti noi presentiamo, ovviamente vanno, hanno dei tempi più lunghi per, ovviamente, i lavori stessi del Consiglio. Ecco, la cosa positiva, quindi veniva detto, quindi l'anticipo, penso sia giusto anche anticiparlo, l'Assessore su questo problema si era già mosso e, anzi, la questione che emerge è una questione ancora più delicata rispetto a quella che sembrava. Tutti voi conoscete la situazione, la chiesa è uno dei punti preziosi, che fanno parte del nostro patrimonio

culturale locale. E' una piccola chiesetta in una zona stupenda. E' un momento che potrebbe essere anche un elemento che potrebbe essere anche importante per un recupero poi complessivo del nostro patrimonio culturale e una valorizzazione del nostro patrimonio culturale. E', ovviamente, di proprietà privata e, soprattutto, la cosa che emergeva da quello che ha detto l'Assessore, non è ancora provvista di vincolo della Sovrintendenza. Di conseguenza, probabilmente, la prima cosa abbiamo definito insieme all'Assessore la necessità, come aspetto prioritario, di chiedere alla Sovrintendenza di apporre il vincolo, che è uno, la premessa necessaria per poter poi salvaguardare la stessa struttura e lavorare per una sua salvaguardia e costringere la proprietà a intervenire per salvaguardare un bene, che, pur essendo di proprietà privata, appartiene alla comunità. E' un bene importante. Noi al documento avevamo allegato anche la spiegazione, alcune foto dello stato attuale della chiesetta, che, veramente, è a rischio distruzione, ma è anche, da come appare dalle foto e dalla sua storia, una parte importante della storia del nostro territorio. Sulle questioni della cultura a Sesto, io risollecito, come più di una volta mi è capitato di fare, una discussione e un confronto all'interno del nostro Consiglio. Ovviamente, tant'è vero che era stato posto nella nostra proposta di mozione, il punto, un punto esplicito che richiama questa necessità. Evidentemente, siamo disposti a toglierlo perché intanto indirizzare la mozione stessa sull'obiettivo principale, che è quello della apposizione del vincolo, ma nello stesso momento io chiederei al Consiglio una riflessione un po' più complessiva. A Sesto, nel nostro territorio, esistono beni comuni, beni culturali in quantità innumerevole. E so la fatica che già quelli già in parte valorizzati costa poterli visitare, poterli valorizzare ancora di più e metterli a disposizione nel bene della città. Proprio per questo, io riterrei necessaria una discussione e la chiederemo più avanti, ufficialmente se la Giunta non lo riterrà opportuno di poi porla direttamente come Giunta, una discussione complessiva su una politica dei beni culturali della nostra città, che è anche una possibile idea di sviluppo della nostra città, che è anche una possibile idea di valorizzazione sul piano culturale e sul piano turistico e paesaggistico. Teniamo presente che abbiamo, siamo riusciti, e ne abbiamo parlato già con la questione del Museo Ginori ad ottenere una vittoria su quel piano lì, c'è ora da fare tutto il passaggio, ma ecco una valorizzazione, che andrà avanti su quel piano potrà aiutarci ad individuare una politica culturale complessiva sul nostro territorio. Io mi fermo qui. Io direi, visto che stava lavorando ad un testo più preciso, specifico, anche alla luce delle novità, di valutare quel testo lì, se c'è di leggerlo, e poi ecco eventualmente rivedersi e noi lo faremo e ce ne faremo carico noi, se non verrà da altri, una discussione più complessiva sui beni culturali a Sesto il più presto possibile. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere Quercioli. La parola al Vice Sindaco.>>

Parla il Vice Sindaco Sforzi:

<< Sì, grazie Presidente, grazie al Consigliere Quercioli e alla Consigliera Terzani per avere, come dire, introdotto questo elemento. Io faccio parte di quegli amministratori che, quando viene sollecitato qualcosa, che è meritevole di essere come preso in considerazione, non guardo se viene da maggioranza o opposizione, perché è giusto che quando ci sono delle cose utili per il nostro territorio, per la nostra città prenderle in considerazione. Tant'è che mi ero attivato, in conseguenza proprio di questo ordine del giorno, al quale lavorammo per cambiare alcuni pezzetti, in modo che potesse essere accoglibile, ma è passato tanto tempo, tant'è che io ho visto, riguardavo ora sull'agenda, ho fatto il sopralluogo che veniva richiesto, l'ho fatto il 27 di dicembre, insieme alla Dottoressa Coniglio della Sovrintendenza, per verificare l'effettivo stato dell'immobile, per verificare che cosa poter provvedere a fare, affinché non si perda un importante monumento, io direi, alla fine, ecco del nostro territorio e quindi mi attivai abbastanza rapidamente. A seguito di quel sopralluogo, ci siamo poi risentiti anche per altri motivi con la Dottoressa Coniglio, che sono stati riportati anche nella variazione precedente, cioè in relazione al Palazzo Pretorio, e an passant, le dissi: ah, allora come siamo messi? Dice: guarda, non mi risulta, ad oggi, nessun vincolo. Dice te lo dico così, ma poi dopo, magari, ci scambiamo anche atti ufficiali nel senso abbiamo un po' di corrispondenza su questo tema, tant'è che è un tema che è stato sollecitato anche a lei da qualche cittadino, non era soltanto oggetto della nostra attenzione, ma avevano proprio scritto direttamente alla Sovrintendenza e la risposta era stata la stessa, che era stata data a me: cioè verifichiamo se c'è il vincolo oppure no. In questa chiacchierata non, come dire, non formale, mi dice che non c'è e, di conseguenza, l'ordine del giorno, affinché si possa trovare una tutela pubblica del bene, perché non essendo apposto il vincolo non è stato ancora riconosciuto come meritevole di tutela particolare come bene archeologico e culturale, sì e delle Belli Arti. E, di conseguenza, se domani crolla, non vorrei dire un qualcosa di inesatto, ma non è che abbiamo grande possibilità di ricercare responsabilità di qualcuno. Al contrario, invece, se viene apposto un vincolo nascono immediatamente degli obblighi financo penali, ancorché tutti da, poi, far perseguire in caso di inadempienza, ma nascono una serie di obblighi anche penali in relazione al proprietario.

Di conseguenza, quello che un po' abbiamo fatto nell'immediatezza dei giorni successivi, dopo avere fatto passare il Natale, abbiamo un po' verificato insieme anche alla proprietà e se c'era questa possibilità. Successivamente, fino a qualche settimana fa, che non ci siamo rivisti, non ho avuto notizie ufficiali, ma soltanto questo

scambio, come dire, verbale. Allora, io proporrei ai presentatori, proprio perché è meritevole di essere tenuto in considerazione, proporrei ai presentatori di sollecitare l'Amministrazione Comunale a parlare con la Sovrintendenza, affinché questo vincolo possa essere posto. Perché all'attenzione nostra c'è già, all'attenzione della Sovrintendenza c'è già, forse un documento, anche del Consiglio, che va, che spinge in quella direzione può essere quello che di più si può fare oggi, al netto delle pressioni, come dire, anche pubbliche, tenere un po' accesi i riflettori fa bene, fa bene anche all'eventuale proprietario che, forse, non sa, non so se abbia questa consapevolezza, oppure, magari, non è così attento e quindi il fatto di dirgli: oh, guarda, stai attento perché quello può crollare anche da un momento all'altro. In particolar modo, con il tempo ingrato, che c'è stato nelle settimane scorse, neve, acqua, che si infiltra in quella crepa che c'è, insomma è a rischio e quindi qualcosa bisognerebbe provvedere il più rapidamente possibile. Anche secondo me, come dire, innescando un meccanismo di, appunto, attenzione pubblica. Nel senso se un po', magari, qualche volta ci si vede lì tutti insieme e si dice, siamo disponibili anche tutti noi a fare qualche cosa, se c'è una volontà e una disponibilità, secondo me si può procedere. Quindi, due sono le strade: una, diciamo, tutta politica che non c'entra con gli atti amministrativi. E una, invece, amministrativa in cui si invita la Sovrintendenza ad iniziare quel percorso, che non è breve eh, non è che se gli richiede il vincolo oggi, la settimana prossima c'è il foglio timbrato eh. Sono processi, che sono assolutamente lunghi perché per l'apposizione del vincolo, mi dicevano anche dalla Sovrintendenza, si necessita di un approfondimento o di uno studio storico sul bene e quindi di verificare tutta la documentazione quando c'era, quando è stato costruito, i vari passaggi di proprietà, che cosa è successo e, di conseguenza, non è una roba che fanno in 15 giorni, anche perché, come tutti, siamo a corto di risorse economiche e, di conseguenza, fanno quello che possono fare. Quindi, cioè non vorrei nemmeno, dice c'è una cattiva volontà. Non c'è una cattiva volontà. Il tempo che serve per fare un approfondimento del genere è molto, se le risorse sono poche anche di personale, ed economiche per gli enti pubblici, probabilmente ci mettono anche più del necessario e queste sono, credo, insomma, di poter dire le motivazioni, che stanno alla base. Detto tutto ciò, io procederei così: tenendoci sempre, come dire, in contatto, cioè io nel momento in cui ho qualcosa mantengo l'impegno di relazionarlo al Consiglio Comunale; e dall'altra parte, ecco, anche oggi, diciamo, ma succede qualcosa lì? Perché noi siamo preoccupati possa crollare e quindi, ecco, io procederei così, insomma, al netto delle parole sul testo, insomma, eh. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Vice Sindaco. Ci sono interventi? Guarducci. >>

Parla il Consigliere Guarducci (Per Sesto):

<< Sì, grazie Presidente. Niente, l'intervento è abbastanza breve perché ho distribuito un testo, che recepisce un pochetto, perché noi c'eravamo attivati per capire come dare valore ad un ordine del giorno importante, insomma. Io, personalmente, sono un assiduo frequentatore della zona, perché è proprio sopra Quinto e quindi amo camminare in quei luoghi e quindi, insomma, conosco lo stato di quel bene e quanto potrebbe essere, insomma, importante, sicuramente mantenerlo, ma anche appunto in prospettiva di uno sviluppo del territorio. E quindi, alla luce di questo resoconto del nostro Assessore, queste sono, propongo di mettere per iscritto questa richiesta in modo che da questo Consiglio Comunale esca la voce e impegni, chiaramente, il nostro Assessore, il Sindaco e la Giunta, a lavorare perché questo processo, quanto meno, quanto meno abbia visto, appunto, più questa vicenda la si tiene all'ordine del giorno e più, sicuramente, anche la Sovrintendenza, penso, possa lavorare e, sicuramente, anche e questa cosa giunga all'orecchio del proprietario e che, magari, in qualche modo, indipendentemente dai passaggi burocratici, in qualche modo ponga attenzione ad un bene che senno rischia di disperdersi. Quindi, ho creduto, credo di avere recepito le indicazioni dell'Assessore, anche concordate con i proponenti e, niente, questo è il testo che vorrei porre in votazione se, chiaramente, d'accordo i proponenti. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere Guarducci. La parola alla Consiglieria Pacchiarotti. >>

Parla il Consigliere Pacchiarotti (S.I.):

<< Allora, solo due parole. Perché io avevo preparato una risposta, avevo preparato una risposta su questa chiesa di Carmignanello, mi ero informata, perché non sono della zona quindi non la conoscevo. Alla luce di quanto ha detto il nostro Assessore, di quanto abbiamo concordato con Maurizio, che aveva proposto la cosa, non parlo del mio intervento, parlo di un articolo, che io ho trovato facendo un giro su Internet, a firma di un certo Antonio Passanese, il quale dice in questo articolo, che ho stampato, quindi niente di che: che il Corriere Fiorentino si era già occupato nel 2011..mi sentite? Raccontando il grave stato in cui versava la chiesa, ma questo io parlo del 2011. Lui ha ripubblicato qualcosa il 16/1/2015 dicendo che la Sovrintendenza si sarebbe occupata della cosa. Quindi, dal 2011 al 2018 quanti anni sono passati? 7. E' questo che mi preoccupa. Ora, va bene, abbiamo concordato tutto, però mi sembra che la Sovrintendenza il problema lo conoscesse. E qui chiudo. D'accordo? >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consiglieria. Ci sono altri interventi? Zambini. >>

Parla il Consigliere Zambini (PD):

<< Sì, mi sembra una mozione, quella presentata dai Consiglieri Quercioli e Terzani, importante, nel senso che tutto quello che è il patrimonio di valorizzazione, poi, soprattutto in Italia, che è una vastità e una immensità enorme, avere l'attenzione anche su quello che delle volte noi definiamo come più, elemento culturale magari minore rispetto all'immensità che abbiamo, invece è un fattore decisivo per la qualità, ovviamente, dei nostri territori, da abbinare, tra l'altro, il patrimonio culturale a quello naturalistico, perché, insomma, in quelle zone, come si diceva, si può frequentare l'aspetto naturale e quello culturale. Io, ovviamente, non la faccio molto lunga perché, insomma, sono state dette tante cose. Anch'io vedo una preoccupazione sui tempi, mi ricordavo già questa cosa nel 2015 e quindi, insomma, evidentemente quando gli enti sono terzi, la pressione è giusta, io penso ci debba essere anche una pressione, come si diceva anche, lo diceva anche l'Assessore, da questo punto di vista è interessante anche di politica, di forma e di spinta nell'opinione pubblica nel cercare di stimolare l'accelerazione delle varie ricerche e delle varie valutazioni che la Sovrintendenza deve fare. Per quanto riguarda le modifiche non ho grandi cose da dire. Ritenevo importante il fatto, non so se in forma di Consiglio Comunale o un'altra forma, cioè quella che comunque questo Comune ha bisogno davvero di una proposta da questo punto di vista organica, sia sulla questione della tutela dei beni culturali e della valorizzazione, sia delle attività culturali. Quindi, attività e beni che devono essere valorizzati. L'abbiamo detto tantissime volte, però la cultura può e deve diventare davvero un vettore, che va poi ad incidere dai temi come la sicurezza, perché poi quando ci sono attività e fermento culturale, poi se le strade e le piazze sono più frequentate, anche gli aspetti di insicurezza vengono meno, al di là delle varie sorveglianze e delle varie telecamere del caso. E sia per un fatto proprio di valorizzazione insomma. Tutta la questione di Palazzo Pretorio, che si poneva, la questione del tetto, delle infiltrazioni, insomma, andava a porre l'accento prima di tutto nel mantenimento, evidentemente, dell'immobile. Subito dopo viene, ovviamente, l'aspetto che è quello di riempire di contenuti, più o meno culturali, anche sociali, quei luoghi. Quindi, dal mio punto di vista, insomma pieno supporto, però troviamo anche la modalità sul tema culturale di trovare modalità per far sì che, davvero, una proposta organica pensata con le associazioni, con le realtà del territorio, ma non solo magari, non soltanto le realtà del territorio sestese, ma anche in maniera più allargata per fare una riflessione e porre poi delle politiche propositive per far sì che si possono dare, al di là della carenza delle risorse, comunque, una organicità a tutto questo aspetto.>>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere Zambini. Chiedo se ci sono altri interventi. Sì, Quercioli. >>

Parla il Consigliere Quercioli (Insieme cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune):

<< Mi sembra, anche solo così, dato che l'abbiamo presentato, per tirare un attimo le fila, io ringrazio i vari gruppi consiliari, che hanno accolto positivamente questa osservazione, questo problema, che abbiamo posto e di conseguenza, ovviamente, ecco si tratta di muoversi. Ecco e anche di mobilitarsi sul piano dell'informazione. Non sarà male, ora vediamo in che modo farlo, anche con un comunicato, che dica che il Consiglio Comunale si è mosso e ha preso questa decisione, penso che almeno rilanciare all'attenzione questo problema non sia da poco, nello specifico. Si può rilanciare, comunque, tutta la questione della cultura a Sesto e quindi anche questo problema qua, se noi riusciremo, ecco io mi auspico che questo sia possibile farlo il prima possibile a dedicare un Consiglio Comunale o una discussione di una parte di un Consiglio Comunale alle scelte culturali più complessive, che questa Amministrazione vuol fare e agli obiettivi, che ci vogliamo dare. E' vero, io lo capisco che c'è un programma elettorale, ognuno fa riferimento a quel programma lì, però ci sono priorità all'interno dei programmi elettorali, ci sono idee, ci sono cose che cambiano negli anni, non sarebbe male proprio per questo bisogno, che noi sentiamo, di fare acquisire alla proposta culturale, al patrimonio culturale complessivo, che nel nostro territorio è grande, quel valore che esso ha, che costituzionalmente gli è riconosciuto, quello della civiltà e quello della capacità di essere trainante sia sul piano ideale, sia sul piano economico e quindi recuperare, nuovamente, come momento di investimento complessivo di una popolazione, che utilizza la sua storia, la sua tradizione per rilanciare sé stessa e rilanciare la qualità della vita nel suo territorio. Quindi, ecco, rimanendo in questo modo, stasera votiamo questa cosa, cerchiamo di dare uno spazio mediatico, il più possibile ampio, in maniera che riparta e che al momento che l'Amministrazione farà presente alla Sovrintendenza questa decisione del Consiglio Comunale, che la Sovrintendenza sia sollecitata a riprendere in mano l'iter e, contemporaneamente, che il proprietario cominci a sentire un po' il fiato sul collo perché se questi procedimenti vanno avanti, poi spetterà a lui recuperare, mettere quella parte di patrimonio, che è necessario per recuperare quel patrimonio, che è un patrimonio culturale di tutti. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere Quercioli. A questo punto ci dovrebbero essere le dichiarazioni di voto, però, prima delle dichiarazioni di voto, bisogna esplicitare cosa si vota. In poche parole c'è l'ordine del

giorno, che lo avevano già emendato e tutto, l'avete già visto tutti, no? Qual è l'ordine del giorno. Quindi, lo do per letto? Va bene? E quindi a questo punto metto, dichiaro aperta la dichiarazione di voto, chi si vuole iscrivere per dichiarare il voto.

Se non ci sono dichiarazioni di voto, si mette direttamente al voto allora l'ordine del giorno emendato, come tutti avete visto. Ce l'avete sul banco. Dichiaro aperta la votazione.

Allora, presenti 22, votanti 22, favorevoli tutti. Quindi, anche questa mozione, all'unanimità, è passata ed è stata approvata quindi dal Consiglio Comunale. >>

Escono il Vice Sindaco Sforzi e il Consigliere Falchini.

Parla il Presidente Moscardi:

<< Adesso cosa si fa? Siete stanchi? Se siete d'accordo, cioè si può passare direttamente alle interrogazioni. Consigliera Martini, se invece la vuole, è uguale eh. Interrogazioni? Si passa alle interrogazioni. Bene, ringraziamo tutti la Consigliera Martini. Bene, allora si passa quindi al Punto n. 18 dell'ordine del giorno, che è:

PUNTO N. 18 - Interrogazione "per conoscere le intenzioni dell'Amministrazione circa gli interventi strutturali ed ambientali da effettuare nel Borgo di Querceto", presentata dal Gruppo Consiliare Forza Italia".

Do la parola alla Consigliere Tauriello. >>

Parla il Consigliere Tauriello (F.I.):

<< Grazie Presidente. Questa interrogazione serve a capire, a comprendere quali siano le intenzioni dell'Amministrazione a proposito del, globalmente parlando, a proposito del Borgo di Querceto. E quindi leggo, leggo i punti della interrogazione.

Considerato che la zona di Querceto, cosiddetto Borgo di Querceto, presenta da decenni, da decenni diversi problemi di carattere strutturale ed ambientale.

Che tali problemi ed emergenze sono stati elencati in dettaglio e presentati anche in forma scritta più di una volta, più di una volta al Sindaco e agli Assessori competenti da parte dell'Associazione Antico Borgo di Querceto e da singoli cittadini.

Che tali richieste furono poste a suo tempo all'attenzione dei precedenti Sindaci nel corso degli ultimi trent'anni, senza però avere mai ricevuto alcuna risposta adeguata.

Che in una delle richieste di intervento da parte dei cittadini di Querceto è controfirmata mediamente da circa 500 residenti.

Che tra le principali problematiche esistenti, alcune hanno particolare rilevanza, quali la mobilità dei mezzi di soccorso, la viabilità e i parcheggi, il piano delle emergenze e i punti di raccolta, la raccolta dei rifiuti porta a porta, la manutenzione della rete fognaria e per lo smaltimento delle acque meteoriche, l'impianto di illuminazione stradale e tutte le altre questioni da tempo segnalate.

Escono l'Assessore Kalmeta e l'Assessore Becattini.

E quindi noi vogliamo sapere dalla Giunta e dal Sindaco: se esiste un progetto organico di riqualificazione del Borgo, se esiste. E se sono stati presi provvedimenti o programmati lavori, singolarmente o nell'ambito di progetti, per risolvere le problematiche di viabilità da tempo indicate, soprattutto in considerazione del fatto che lo stesso Sindaco, nel suo programma di mandato ha definito centrale il problema della mobilità nel Comune. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consiglieria. La risposta all'Assessore Kapo. >>

Parla l'Assessore Kapo:

<< Buonasera. Grazie Consiglieria. Per aggiornare. Aggiorno sul punto in modo da cercare di essere il più chiara possibile. Più o meno un anno fa ho incontrato gli abitanti del Borgo di Querceto in una assemblea congiunta, in cui mi hanno consegnato anche la documentazione, che cita anche lei, in cui, appunto, vengono elencati per punti anche le problematiche del Borgo di Querceto e quelle che poi, appunto, sono riportate anche nell'interrogazione. Successivamente, in data 18 ottobre, abbiamo fatto, abbiamo partecipato all'assemblea organizzata dal Borgo, dall'antico Borgo di Querceto. In quella sede abbiamo recepito le istanze, appunto, giunte dal quartiere, ci siamo appunto impegnati a fare sopralluoghi in loco, non solo con noi Assessori presenti, perché in ogni modo, sia io che l'Assessore Bicchi, avevamo già fatto sopralluoghi, ma ci siamo impegnati anche a fare i sopralluoghi con i tecnici. Il sopralluogo, per quanto mi riguarda, avvenuto con i tecnici e con i cittadini, che erano presenti e che poi sono presenti anche in sala consiliare stasera, è avvenuto in data 6 di dicembre. E' stata una mattina di sopralluogo lunga, perché, appunto, abbiamo fatto un giro completo non solo che riguardante l'antico borgo, ma anche proprio tutto il quartiere di Querceto. Guardando le problematiche e, appunto, tutto quello che riguardava l'assetto dei problemi del quartiere. In data, poi, 2 febbraio, io ho ricevuto due rappresentanti dell'antico Borgo di Querceto, a cui ho intanto fatto vedere una ipotesi di viabilità. Ipotesi di viabilità che, come ho concordato, comunque, anche con, condiviso con i rappresentanti

dell'Associazione, avrei chiaramente condiviso con una platea più vasta, dicendo che avrei fatto una assemblea presumibilmente alla casa del Popolo di Querceto perché, diciamo, è il luogo in cui possono confluire più i cittadini e poi centrale per quanto riguarda le tematiche, in cui illustrare l'assetto della viabilità. Perché parlo dell'assetto della viabilità? Perché avere, impostare, intanto, un assetto della viabilità organico e condiviso anche con la cittadinanza, fa sì che poi noi si possa intervenire in maniera puntuale, anche poi per ridisegnare l'assetto dei parcheggi, l'assetto dei sensi e tutto, ritrovare, magari i marciapiedi mancanti laddove ci sono, oppure vedere di intervenire nelle parti rimanenti. Quindi, diciamo, che il primo passo, come avevo spiegato anche ai cittadini, è stato questo, cioè di dire: guardiamo l'assetto della viabilità, concordiamo quello e sulla base di quello poi andiamo a fare gli interventi puntuali. Sono in contatto che la Casa del Popolo di Querceto per avere la data con cui, in cui fare l'assemblea. E quindi faremo questa assemblea nel mese di aprile, ora la data specifica non ce l'ho perché a questa assemblea parteciperanno, parteciperò io, ma parteciperanno anche i tecnici che con me hanno elaborato e visto questa ipotesi di viabilità. Chiaramente, poi, essendo una ipotesi la condivideremo anche con i cittadini e cercheremo di fare tutti i passaggi condivisi.

Per quanto riguarda, poi, ci sono altri passaggi che vanno in parallelo: quello che riguarda l'illuminazione pubblica che, come avevo detto anche ai rappresentanti dell'associazione noi abbiamo, stiamo rinnovando l'assetto dell'illuminazione pubblica in tutta la città, come avete visto, stiamo rinnovando 8.000 corpi illuminanti, portando l'illuminazione al led e questo rinnovamento tecnologico, che stiamo facendo, finanzia anche gli interventi più puntuali che, ad esempio, andremo a fare a Querceto anche per quanto riguarda strutture vecchie, paline vecchie e interventi anche più strutturali essendoci lì una situazione anche, in alcuni casi, veramente vecchia di decenni. Per cui, questo è, diciamo, il quadro. In parallelo su questo poi verrà fatto anche l'impostazione del porta a porta, su cui poi illustrerò, quando sarà pronta, l'Assessore Bicchi. Per cui, questo mi sento di dire, che nel mese di aprile faremo questa assemblea in cui condivideremo questi passaggi, in cui vediamo poi di recepire, intanto, gli interventi, che possiamo fare.

Altri elementi, che vi posso dare, è che stiamo predisponendo, lo dico ai Consiglieri in modo che ne sono informati anche in maniera vasta, un accordo quadro mirato proprio sugli interventi da fare nelle fognature. Questo perché un accordo quadro in questo senso non era mai esistito. Noi lo vogliamo fare proprio perché si rende spesso necessario ed utile intervenire in maniera più puntuale, ad avere anche fondi a Bilancio subito pronti per poter intervenire in questo senso. Vi ricordo comunque anche che, già come vi avevo illustrato in precedenza in altre occasioni, che comunque anche a fine del 2016 siamo riusciti a fare un disciplinare molto utile, un disciplinare di

intesa sulla pulizia delle caditoie stradali insieme a Publiacqua, per cercare di avere un efficientamento, una organizzazione, un monitoraggio migliore sulla pulizia delle caditoie. E' chiaro molto c'è da fare, questo sono io la prima a dirlo, molto c'è da fare e i tecnici, anche, sono consapevoli se a me, perché oltre al sopralluogo, che io ho fatto con i cittadini, ne ho fatti poi anche altri non solo con i cittadini rappresentanti dell'associazione dell'Antico Borgo di Querceto, ma anche con altri cittadini, proprio per avere un monitoraggio completo. Gli interventi sono tanti, vediamo di cominciare a dare dei segnali. Il primo segnale era quello di condividere insieme l'assetto della viabilità, su cui poi costruire insieme il percorso. Spero di essere stata esauriente. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Assessore Kapo. La parola a Tauriello. >>

Parla il Consigliere Tauriello (F.I.):

<< Grazie Presidente. Esauriente no, assolutamente no. Anche perché l'istinto, la mia riflessione spontanea è: nulla di nuovo sul fronte. Perché? Sopralluoghi e incontri direi sterili da ottobre, dicembre, gennaio, hanno portato ancora oggi a parlare con verbi che si coniugano al futuro e questa cosa qui non va bene, perché, e va beh, essere consapevoli tecnici e Assessore, Giunta, dei problemi che ci sono, non basta. Anzi, se poi non seguono azioni concrete. E parliamo di problemi, come ho detto prima, che risalgono non all'altro giorno, neanche all'anno scorso, neanche a dieci anni fa, di più. Quindi, essere consapevoli oggi di questo, bene. Ma le azioni quali sono? Non se ne vedono. Verbi coniugati ancora al futuro.

Esce il Consigliere Stera.

Difficoltà, adesso avremo, otterremo questa data dal Circolo di Querceto, che non credo debba essere così complicato avercela rapidamente. E quindi gli stessi verbi che ho ascoltato in quella famosa riunione, che c'è stata e a cui ho partecipato anch'io al Circolo di Querceto, dalla quale ci stavamo alzando senza dare risposte, continuano ad essere anche oggi le stesse non risposte. Quindi, diciamo che vogliamo essere propositivi? Vogliamo dare un messaggio di speranza concreto però, partiamo da oggi, la data del 22 di marzo 2018, e diciamoci che, a partire da oggi, prenderemo con serietà e concretezza il voler risolvere queste problematiche a Querceto. Io lo dico, tanto viene messo anche a verbale, quindi staremo a vedere che cosa succede prossimamente. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Sì, sì, velocemente. Vai, Assessore Kapo. >>

Parla l'Assessore Kapo:

<< No, va bene, proprio perché rimane a verbale, io ribadisco quello che ho detto e forse non sono stata sufficientemente chiara: il primo passo, su cui lavoriamo, è la viabilità perché sull'ossatura della viabilità si costruisce tutto l'assetto. Parallelamente a questo verrà fatto l'intervento sull'illuminazione e quello su cui poi lavorerà l'Assessore Bicchi per gli aspetti di sua competenza. Però, non è che si parte da un anno zero. Si parte da degli incontri, che sono serviti, propedeutici per arrivare a questo punto, e il lavoro fatto dai tecnici, insieme ai cittadini, in cui abbiamo recepito le istanze dei cittadini e che abbiamo illustrato e condiviso con loro, e che condivideremo in assemblea, mi pare che, insomma, sia anche una predisposizione da parte dell'Amministrazione di risolvere ed arrivare al punto. In ogni caso, a breve, ci sarà anche la data dell'assemblea, per cui parteciperemo tutti insieme e condivideremo i prossimi passi da fare e le risposte, che avremo da dare. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Bene, grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Si passa, adesso, al Punto n. 19 dell'ordine del giorno.

PUNTO N. 19 - Interrogazione avente ad oggetto: frazione di Querceto disservizi a carico della rete idrica e fognaria e della manutenzione stradale, presentata dal Gruppo Consiliare Insieme Cambiamo Sesto-Per Sesto bene comune.

Do la parola alla Consiglieria Terzani. >>

Parla il Consigliere Terzani (Insieme cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune):

<< Sì, grazie Presidente. Ritorniamo, appunto, su Querceto. La frazione di Querceto è da decenni, è stato detto prima, che è oggetto, che non è stata oggetto di interventi di manutenzione, di adeguamento né della rete idrica, né la rete fognaria o stradale. E quindi si determinano puntualmente dei disservizi, che comportano dei gravi disagi per i cittadini. Abbiamo assistito ultimamente alla rottura della rete idrica in Via Biancalani e in Via del Cuoco, con conseguente interruzione per più giorni del servizio di distribuzione dell'acqua potabile. Quindi, un disservizio veramente grosso per i cittadini.

Visto che Publiacqua, in occasione di queste rotture, non ha nemmeno informato i cittadini sui tempi previsti per le riparazioni, sul servizio sostitutivo allestito in Piazza Bologna. Inoltre, il servizio sostitutivo non veniva nemmeno previsto per i residenti del Borgo.

L'imprevedibilità delle rotture nella rete idrica non costituisce una giustificazione per i ritardi e i disservizi, data la notoria vetustà dell'intera rete idrica, cioè si tratta di eventi, che sono ampiamente prevedibili perché la rete è veramente in condizioni pietose. E quindi è da affrontare con tempistiche e modalità organizzative di pronto intervento, capaci di attenuare al massimo i disagi dei cittadini. Visto che, poi, questi interventi previsti nel piano di ambito non prevedono la progressiva sostituzione della rete idrica di Querceto e neppure l'adeguamento della rete fognaria, compreso l'allacciamento in Via della Loggia, che scarica tuttora nel torrente Gavine.

Appreso anche che, come segnalato a più riprese dai cittadini, non sono state pulite le grate e i tombini di raccolta delle acque meteoriche della viabilità comunale della frazione di Querceto, in particolare le grate del borgo risultano occluse da detriti e da bitume. Non sono pulite. Questo genera problemi.

Esce il Consigliere Sacconi.

Appreso anche che, come segnalato più volte dai cittadini, non vengono puliti i fossetti di sgrondo, posti al lato della viabilità comunale, così determinando l'allagamento della sede stradale, con conseguenze sulla conservazione del manto e sulla stabilità della sede stradale, da cui derivano per incuria rischi per le persone e danni patrimoniali al Comune.

Quindi, noi chiediamo all'Assessore delle cose ben precise: se ha incaricato il dirigente competente di predisporre gli atti necessari per inserire nel piano di ambito la progressiva sostituzione della rete idrica della frazione di Querceto e l'adeguamento della rete fognaria, compreso l'allacciamento di Via della Loggia alla rete fognaria cittadina.

Se ha contestato formalmente a Publiacqua il mancato rispetto della convenzione di affidamento e della Carta dei Servizi, in quanto non ha informato i cittadini e non ha predisposto un adeguato servizio sostitutivo a copertura di tutte le utenze rimaste senza acqua, in occasione di queste rotture.

Se ha contestato formalmente ad ALIA la mancata pulizia dei pozzetti di sgrondo posti al lato della viabilità comunale. E se ha contestato formalmente a Publiacqua la mancata pulizia delle grate stradali per lo smaltimento delle acque piovane. Perché una cosa è compito di ALIA e l'altra è compito di Publiacqua. E quale è stato l'esito delle suddette contestazioni, nel caso esse siano state fatte e in caso contrario come intende procedere per evitare che i suddetti disservizi e le inadempienze constatate abbiano a ripetersi nel tempo. Grazie. >>

Esce il Consigliere Guarducci.

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie. La parola all'Assessore. >>

Parla l'Assessore Kapo:

<< Rispondo volentieri in merito ai disservizi, che ci sono stati, anche perché sia io che il Sindaco ci siamo attivati immediatamente nel momento in cui abbiamo verificato non solo la mancanza d'acqua e i problemi manifestati dai cittadini, ma soprattutto l'inefficienza con cui Publiacqua ha agito. Non solo ho fatto io stessa delle dichiarazioni, molto nette, molto dure, circa la mancanza di comunicazione da parte di Publiacqua degli interventi, che sono stati fatti e la mancanza di comunicazione di come intendeva far fronte a questi interventi e, soprattutto, la mancanza di una programmazione su cui noi invece sollecitiamo. Lo stesso Sindaco ha scritto anche al Presidente Vannoni, in merito anche al fatto che non è accettabile arrivare a queste situazioni di emergenza, perché è vero che l'emergenza esiste, ma è vero anche che l'emergenza si può gestire ed affrontare in tanti modi. Su questo sollecito e su, diciamo, questa nostra richiesta, Publiacqua si è intanto giustificata dicendo che l'intervento sulla rete era dovuto anche al fatto che il clima caldo-freddo ha creato le crepe, ha creato continue fratture e continue rotture, cosa che le continue rotture non si verificano nel momento in cui si ha una rete che funziona. Ed è quello che abbiamo detto noi. Publiacqua ci ha assicurato, che avrebbe inserito nel proprio piano di intervento la sostituzione di 1 chilometro e 100 di rete in Via del Cuoco, Via Bancalani e Via Filzi, appunto a cui va aggiunto un tratto di Via del Ghirlandaio, che sono i tratti che hanno visto il manifestarsi dei problemi e delle rotture. Stante il fatto che siamo stati noi a dire: benissimo, ora bene che c'è questo intervento, ma va fatto un intervento programmato, che non crediamo solo su queste aree qui, che abbiamo chiesto in aree, che, allo stesso modo, sono soggette a rotture e a problemi, ad esempio l'annosa questione di Via Monti e quant'altro. In sede di A.I.T, Autorità Idrica Toscana, abbiamo fatto un report dei problemi che abbiamo, relativo alle fognature e agli allagamenti. Inoltre, per quello che, insomma, siamo riusciti ad ottenere ed è quello che dicevo anche prima alla Consigliera Tauriello, per quanto riguarda la pulizia delle caditoie siamo riusciti ad ottenere questo disciplinare a fine 2016, che ci permette di monitorare in maniera più efficiente dal punto di vista di pulizia delle caditoie il fronte della pulizia. E' chiaro che, però, tanto va anche fatto per coordinarci in maniera più sistematica. E, da questo punto di vista, l'intervento nostro, su questi tavoli, è chiaramente molto netto. Poi, è chiaro, mi associo per quanto riguarda assolutamente l'insoddisfazione su come sono stati condotti i lavori, la comunicazione e soprattutto gli interventi e su come sono stati poco condivisi da noi, tant'è che siamo stati anche noi a sollecitare con maggiore forza e maggiore

premura gli interventi e la loro soluzione finale della sistemazione stessa.

Come dicevo anche prima alla Consigliera Tauriello, stiamo anche predisponendo un accordo quadro mirato per gli interventi sulle fognature perché le fognature, quel tipo di interventi che imputa ad ALIA, in realtà non sono imputati ad ALIA, per cui stiamo cercando di fare un fronte proprio congiunto di interventi e di programmarli in maniera organica. E' chiaro che sono tanti. Ora, qua ci riferiamo al Borgo Antico di Querceto e la situazione, che lei cita, la conosco perché l'ho vista io stessa delle gronde, che sono tappate, sono coperte ed erroneamente bitumate ai lati. Lo sappiamo ed è assolutamente sbagliato come procedura. Abbiamo già fatto, preso le nostre azioni in merito. Quindi, adesso, stiamo programmando gli interventi, ma per quanto riguarda le azioni, che abbiamo intrapreso, ecco abbiamo intrapreso anche azioni piuttosto nette in questo senso. E, insomma, anche le dichiarazioni sia mie e del Sindaco sono state abbastanza, voglio dire, più che nette su questo aspetto. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Prima di dare la parola alla Consigliera Terzani, vedo che si sta registrando. Ah, non si sta registrando. Comunque, c'è in streaming, però siccome ci s'ha un regolamento della videosorveglianza, tutto quello che si vuole, mi è toccato, insomma, ecco. Bene. Tanto è in streaming, quindi uno può benissimo estrapolare tutto. Consigliera Terzani. >>

Parla il Consigliere Terzani (Insieme cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune):

<< Che voi abbiate preso consapevolezza non c'è dubbio, perché è stato appunto fatto un incontro, siete andati a fare il sopralluogo e quindi l'avete visto che, appunto, le gronde bitumate non vanno bene. Però, dopo avere preso consapevolezza, poi bisogna gire e chiedere di togliere queste cose che non funzionano, che creano appunto dei grossi problemi, cioè bisogna passare dalla consapevolezza all'azione, perché sennò il borgo mantiene gli stessi problemi di anni fa. E il fatto che, appunto, Publiacqua abbia risposto che con il caldo o con il freddo si rompono le tubature non ha nessun senso, appunto. E non si può, non può bastare una lettera scritta a Publiacqua, in cui si dice del disagio. Qui bisogna appunto, come lei ha detto, intervenire nell'Autorità Idrica Toscana, e mi fa piacere che abbiate fatto un report sulle problematiche, però lì bisogna chiedere che gli investimenti vengano fatti. Ci sono a Sesto 27 km di tubature in cemento amianto, che bisogna che il Comune decida di sostituire perché quelle tubature, quelle tubature vecchie, che ci sono, di cemento amianto, che è cancerogeno, ma non voglio aprire qui una parentesi su quello, le tubature vecchie bisogna che ci sia un piano di investimento per poterle sostituire, di modo che non ci siano più i problemi. E questo lo dovete decidere voi, soci di

Publiacqua, che avete il potere di decidere dove destinare l'ammontare, appunto, dei dividendi e come fare gli investimenti anche, perché sennò si ripara quel chilometro lì, e poi, magari, il prossimo anno o con l'estate, quando c'è caldo, si rompe un altro tubo un poco più avanti. Quindi, va fatta una programmazione i Comuni all'interno dell'Autorità Idrica Toscana. Questo deve essere preso come decisione. Niente, tutto qui. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Bene, allora si passa...ah. >>

Parla l'Assessore Kapo:

<< Molto brevemente. Il piano degli investimenti di Publiacqua non lo definiamo noi, lo definiamo noi insieme ad altri soci. Per cui, in quella sede noi ci facciamo sentire, chiaramente, anche perché il chilometro e cento, che viene sostituito, viene fatto anche su nostra esplicita richiesta e su nostra politica, su una politica, che noi stiamo avanzando. Però, è chiaro, fossimo noi a decidere si potrebbe tranquillamente prendere e definire il piano degli investimenti sulla base delle nostre priorità. Dato che non siamo gli unici e dato che in quella sede non siamo gli unici, noi avanziamo le nostre richieste come tutti gli altri soci e cerchiamo di concertare e concordare gli interventi. In questo caso il nostro intervento è stato anche netto, perché hanno detto chiaramente che una situazione del genere non era più né accettabile, né sostenibile. Come siamo stati netti anche per quanto riguarda altre situazioni, che si sono verificate nel territorio, situazioni vetuste che hanno visto un perpetuarsi di problemi. Però, è chiaro che riusciamo ad incidere, anche con forza, ma laddove riusciamo anche ad intervenire. E' chiaro non si può pretendere da noi di definire la programmazione di Publiacqua perché non compete a noi. Compete uno spingere, compete un dare le priorità, compete un dire quali sono i problemi ed è quello che facciamo. E non l'abbiamo fatto solo con una letterina, l'abbiamo fatto con un anno e mezzo di attività e di istruttorie e di relazioni, che abbiamo fatto in sede di A.I.T e non solo. E per la prima volta si fa un chilometro e cento. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Bene, grazie. >>

Escono i Consiglieri Madau e Soldi.

Parla il Presidente Moscardi:

<< Adesso si passa al Punto n. 20 all'ordine del giorno.

PUNTO N. 20 - Interrogazione avente ad oggetto motivazioni chiusura antenna Eurodesk a Sesto Fiorentino. Presentata dal Gruppo Consiliare Partito Democratico.

Do la parola al Consigliere Calzolari. >>

Parla il Consigliere Calzolari (PD):

<< Sì, grazie Presidente. Allora, io ho presentato questa interrogazione mosso da più ragioni: una fondamentale è quella dei problemi, che riguardano un po' tutto il progetto europeo, l'Unione Europea. E' indubbio come l'Unione Europea, ad oggi, rappresenti per la maggior parte dei cittadini, o comunque per molti cittadini, più un problema che una soluzione, più una preoccupazione che una speranza, ma, credo allo stesso tempo che per, o per lo meno per quanto mi riguarda, credo che questa rotta debba essere invertita e si debba puntare, proprio per questo, su quelli che sono i progetti e i valori positivi dell'Unione Europea. Nello specifico, il 5 maggio del 2015 il Comune di Sesto Fiorentino aveva aperto presso la Biblioteca Ernesto Ragionieri una antenna Eurodesk sul proprio territorio comunale. Cos'è una antenna Eurodesk. E' un servizio, un supporto e un servizio atto affinché vengano forniti tutti quei servizi di informazione e di promozione sui programmi europei di interesse, in modo particolare per i giovani. Perché è interessante questo tipo di servizio? E' interessante a maggior ragione nel momento in cui, come è stato anche, ahimè, confermato nelle ultime elezioni politiche, è un dato statistico come la maggior parte dei giovani ad oggi si riconoscano in quelle che sono formazioni sovraniste ed anti-europeiste. Ed io credo che se una forza crede nel futuro, crede nell'Unione Europea, crede in una Unione Europea che debba essere sì diversa, ma che comunque abbia quei valori fondanti o creda nei valori fondanti dell'Unione Europea, debba in qualche maniera investire e valorizzare quelle che sono le esperienze, a maggior ragione, appunto, per i giovani perché sono loro che rappresentano il futuro dell'Unione Europea. Ecco, siccome dal 1° gennaio di quest'anno il servizio Eurodesk nel Comune di Sesto Fiorentino non è più attivo, io volevo chiedere al Sindaco e alla Giunta, insomma a chi mi risponderà, quali sono appunto le motivazioni che stanno dietro la scelta di chiudere il servizio di antenne Eurodesk e se è prevista l'attivazione di servizi volti a raggiungere gli stessi obiettivi preposti dal servizio di antenna Eurodesk, anche se questi, magari, in forma differente, però che comunque quegli obiettivi vengono raggiunti e quindi se quei valori, di cui parlavo sopra, sono una priorità per l'Amministrazione oppure no. Grazie. >>

Entra l'Assessore Sanquerin.

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie. Scusate. Bene, Assessore Sanquerin. >>

Parla l'Assessore Sanquerin:

<< Chiedo scusa, ma non mi ero accreditata. Sì, il Consigliere Calzolari, ovviamente, ha ragione: con il 1° gennaio 2018 abbiamo disdetto la nostra adesione al progetto dell'antenna Eurodesk perché questo servizio, ormai da tempo, non aveva utenti di fatto, non c'erano ragazzi che si rivolgevano, sebbene questo servizio fosse svolto come, sicuramente saprete, nei locali della biblioteca, quindi diciamo nel luogo per eccellenza in cui i ragazzi, diciamo, si trovano, i ragazzi soprattutto studenti quindi con magari interesse particolare anche a prospettive europee per il proprio futuro, non aveva, non riscontrava più evidentemente l'interesse di questa fascia di età. Abbiamo provato, nel marzo scorso, anche a, questo l'anno scorso in particolare, a rilanciare questa iniziativa, essendo pienamente d'accordo con le considerazioni, che il Consigliere Calzolari faceva, anche in particolare in questo periodo storico con la tendenza, diciamo così, a chiudersi in modo preoccupante si manifesta anche in un paese come il nostro, che è sempre stato uno dei più, diciamo, anche nell'opinione pubblica più eurofili diciamo dei componenti dell'Unione Europea, e se mi permettete, anche perché io ho fatto un paio di esperienze nelle mia vita da studente di mobilità internazionale e anche di lavoro nelle costituzioni europee e quindi capisco bene, e colgo bene quale sia l'importanza nel percorso individuale di un giovane e poi, per quello che riporta nella propria comunità, di questo tipo di esperienze. Tuttavia, ci siamo resi conto, abbiamo fatto, come vi dicevo, nel marzo scorso, abbiamo chiesto alle scuole superiori se erano interessate ad un incontro informativo, che eravamo disponibili a svolgere, in particolare coinvolgendo le classi quinte per promuovere questo servizio, insieme a quello del servizio civile, che ha, ovviamente, una sua valenza civica altrettanto forte e avendo esso, anche, per esempio, un servizio civile europeo che si può attivare. Dalle scuole non si è manifestato nessun interesse, fino a quasi non rispondere alla mail, a questo tipo di disponibilità.

Esce il Consigliere Zambini.

Abbiamo comunque fatto un incontro informativo in biblioteca, se non mi sbaglio era il 23 di marzo scorso, in cui, appunto, presentare questi servizi, ma con una risposta, diciamo così, di ragazzi abbastanza esigua. Abbiamo tenuto, comunque, il servizio attivo nonostante alcuni problemi dati da, alcuni problemi di personale perché la persona, che se ne occupava, è andata in maternità, ma insomma nonostante questo abbiamo tenuto il servizio attivo per tutto il 2017, ma non riscontrando nessun tipo di interesse.

Abbiamo, quindi, deciso di chiudere questa esperienza. Il Comune di Firenze ha fatto altrettanto, era presente anche a Firenze una antenna Eurodesk e non c'è più. Il Comune di Pontassieve, per rimanere a quelli della Provincia di Firenze, è l'unico al momento che ha l'antenna Eurodesk attiva, ma mi riferiva l'Assessore che, anche nel loro caso, stanno facendo molta fatica e stanno pensando a come fare a rilanciare questo tipo di servizio, diciamo nel loro Comune perché anche nel loro caso fanno molta difficoltà ad intercettare, diciamo così, i giovani. Noi abbiamo, diciamo, pur trovandosi nella stessa posizione, abbiamo scelto di rinunciare a questo canale. Questo non vuol dire che non se ne possa, come dire che non se ne colga il valore e non si stia lavorando, diciamo, per capire quale può essere il modo per favorire la mobilità internazionale dei nostri ragazzi, sapendo che ci sono, per quanto riguarda i percorsi individuali, ci possono essere altre, altre realtà a partire dagli uffici di orientamento dell'Università, che possono svolgere e dovrebbero svolgere questa funzione. Noi abbiamo provato, questo dico a contorno dell'interrogazione, avete visto ora nei giorni scorsi la volontà di creare un ufficio, l'ufficio aggregato per il reperimento dei fondi europei, che, ovviamente, è un percorso tutto diverso da quello che riguarda individualmente gli studenti, non voglio dire che quello sostituisce l'Eurodesk, è proprio un'altra cosa, ma a dimostrazione del fatto che quell'orizzonte, anche se da un punto di vista diverso, siamo interessati a che l'orizzonte europeo rimanga un punto caratterizzante del nostro territorio. Rispetto, invece, a quelli che sono i servizi di consulenza dovremo trovare, secondo noi, forme alternative a quella che è stata, appunto, l'esperienza dell'Eurodesk, perché si è rivelata non rispondente alle esigenze o comunque ai bisogni dei nostri giovani cittadini. Probabilmente perché il servizio antenna, che è solo un servizio, diciamo così, informativo, l'Eurodesk ha più step, diciamo più livelli a cui si può aderire, informativo probabilmente ci sta che con, diciamo, l'utilizzo delle tecnologie i ragazzi si sentono di poter, come dire, attingere da soli alle informazioni esistenti. Per cui, insomma, non si sentono interessati. Però, di fatto, questa è stata l'esperienza di questo anno, per cui abbiamo preso questa decisione, pur consapevoli del fatto che la mobilità europea degli studenti, o non solo anche dei giovani lavoratori, è un obiettivo, che farebbe bene all'Europa, all'Italia e anche alla città di Sesto, laddove si dovesse trovare il modo, appunto, poi di fare in qualche modo contaminare anche la nostra città dall'esperienza che i nostri cittadini fanno all'estero. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Assessore. La parola a Calzolari. >>

Parla il Consigliere Calzolari (PD):

<< Sì, ringrazio l'Assessore per la risposta esaustiva, e mi duole dire che, purtroppo, questa è una sconfitta per tutti, e credo che l'Assessore condivide con me questo giudizio. Ci tengo, a questo punto, a sottolineare, visto che è stato confermato come sia fra gli interessi dell'Amministrazione e sia un valore anche per l'Amministrazione quello del progetto, della mobilità europea e del rilancio di quelle che sono le buone, diciamo le buone pratiche all'interno dell'Unione Europea, siccome, se non sbaglio, sono tre i livelli del progetto Eurodesk, a valutare la possibilità o di attivare uno degli altri due livelli, quelli superiori, o comunque rivendico in qualche maniera o comunque l'ho voluto inserire e ci tengo a sottolinearlo, la seconda domanda ovvero mi auguro che si valutino, senza, davvero senza nessun tipo di polemica, ma che si valutino anche forme diverse però per raggiungere questi obiettivi dal momento che, come è stato constatato, non soltanto nel nostro Comune, ma anche in Comuni limitrofi al nostro, quello dell'antenna Eurodesk, ahimè, ahì noi, è un progetto e comunque è un programma, un servizio che non raggiunge gli obiettivi minimi e sufficienti perché capisco possa rimanere aperto. Grazie mille. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere Calzolari. Quindi, la seduta è sciolta, è terminata. La prossima seduta è il 26 aprile, giovedì 26 aprile. Mercoledì 28 marzo, invece, si riunirà l'Ufficio di Presidenza, che deciderà la nuova programmazione fino alla fine di giugno, fino a luglio a questo punto. Bene, arrivederci. >>

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 20,17.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Ivan Moscardi

*Documento firmato digitalmente
(ai sensi del D.Lgs 07/03/2005 n. 82)*

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dr.ssa Paola Anzilotta

*Documento firmato digitalmente
(ai sensi del D.Lgs 07/03/2005 n. 82)*